ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 3. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 30 Settembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1503

L'atteggiamento degli esponenti del liberalismo

nei riguardi del fascismo e della collaborazione col Governo

ROMA, 29

Il Consiglio dei ministri è convocato per giovedì 9 ottobre. L'importanza di questa prossima riunione è evidente. Sarà fissata la data della convocazione del Parlamento. Gli stessi amici del Governo sono ormai convinti che all'on. Mussolini convenga agire al più presto, nel senso di chiarire la sua funzione, che nella contingenza odierna è funzione preminentemente normalizzatrice. La convocazione del Consiglio avviene dopo il congresso liberale. Il Governo non potrà fare a meno di prendere in esame la situazione che si verrà a creare e non è perciò escluso che dal prossimo Consiglio dei ministri esca qualche dichiarazione in merito alla politica interna del Governo.

Da Salandra a Codacci-Pisanelli

E' tornato da Ginevra l'on. Codacci-Pisanelli, il quale, come è noto, ha avuto colà un importante colloquio con Salandra in merito al prossimo Congresso liberale di Livorno e alla situazione politica. L'on. Codacci-Pisanelli, interrogato dalla *Gazzetta di Puglia*, ha detto:

«Sul pensiero e sui propositi dell'on. Salandra non posso far alcuna comunicazione. Nessuno più di me è disposto a rispettare il volere del nostro illustre amico. Con la sua esemplare chiarezza egli ha dichiarato che fino a quando sia impegnato in un'alta funzione di rappresentanza dell'Italia all'estero, egli non intende interloquire in dibattiti di politica interna. Sicchè del pensiero dell'on. Salandra rispetto al Congresso liberale — ha ribattuto l'on. Codacci-Pisanelli — io non parlo».

Alla domanda quale sarà l'atteggiamento ch'egli stesso — Codacci-Pisanelli — assumerà a Livorno, l'intervistato ha risposto:

«Andrò a Livorno, dove parlerò e voterò nel medesimo senso in cui ho parlato e agito a Perugia. Non occorre tediare i vostri lettori, ripetendo quello che la *Gazzetta di Puglia* ha già integralmente pubblicato. Indicai in modo sommario ma chiaro i motivi e i fini per i quali tengo ferma la leale adesione al Governo. Dai motivi e dai fini indicati è facile ricavare l'ambito del riconfermato consenso. Ad adesioni incondizionate e a dedizioni servili non può neanche pensare chi conosce la tradizione che è la mia guida. Dalla destra liberale la fedeltà e obbedienza non fu mai giurata ad altri che al Re, e anche quel giuramento ha per limiti la legge e il diritto.

«Ma valutata come si deve complessivamente la situazione politica e l'opera del Governo, cui il nostro partito ha indicato la meta, verso la quale siamo disposti a seguirlo e a secondarlo, noi — ha continuato l'on. Codacci-Pisanelli — non possiamo e non dobbiamo tentare di impegnare il Governo che sosteniamo con ritrattazioni o fatti che più di lui umilierebbero noi. A Perugia io ho molto chiaramente indicato quale sia la via verso la quale dobbiamo assecondare e affrettare l'ardua e faticosa ascesa del partito che ha conquistato il potere, con la magnifica insurrezione anti-parlamentaristica compiuta tra il consenso e l'entusiasmo del Paese. La meta, che è mia viva speranza di raggiungere, è quella di venire a uno Stato unitario anche nella gerarchia civile e militare e nella giustizia trovi il fondamento suo e il fine precipuo, che sia equanime tutore della libertà e delle energie; svolgendosi nell'ordine saldamente mantenuto; che promuova in ogni classe sociale l'elemento della salute, della cultura, della ricchezza e della potenza d'Italia, tenendolo in armonia con le correnti dell'opinione pubblica, senza lasciarsi paralizzare da ogni isterico moto di una Camera elettiva, anche se in non piccola parte ridotta, come era un tempo, a conventicola di politicanti e di demagoghi».

E l'on. Codacci-Pisanelli ha così concluso:

«A Perugia ho parlato solo dietro la mia responsabilità, esprimendo lo stato della mia individuale coscienza politica. A Livorno, dopo le manifestazioni di Perugia e di Milano e dopo gli assensi ricevuti, sono persuaso che parlerà in medesimo senso la destra liberale. Io non fo l'indovino: posso dirvi soltanto che sarò al mio posto e che oltre a confermare la fiducia nel Governo, insisterò la riforma dello statuto del partito liberale, l'abolizione del segretario politico e il trasferimento della direzione a Roma».

Una dichiarazione dell'on. De Capitani

Le dichiarazioni dell'on. Codacci-Pisanelli tengono in certo qual modo a troncare le polemiche in merito all'atteggiamento che sarà tenuto a Livorno dai più autorevoli esponenti della vecchia destra.

Anche l'on. De Capitani, che, come è noto fu ministro dell'Agricoltura nel primo Ministero Mussolini, interrogato, si è dichiarato favorevole al mantenimento della collaborazione col Governo.

«Sostenni e sostengo — egli ha detto — che la collaborazione dei liberali al Governo, deve essere incondizionata, cioè, come dice etimologicamente la parola «senza condizioni». Porre condizioni fra coloro che vogliono parlar chiaro, vuol dire diffidare. Noi non abbiamo ragione di diffidare, ma invece di confidare. Collaborazione incondizionata non è collaborazione cieca. Questa non sarebbe dignitosa nè per chi la dà, nè per chi la riceve. Il collaborare ciecamente è di coloro che non sanno usare del bene di Dio: la ragione. Il Gabinetto dell'on. Mussolini, d'altronde contiene in sè diversi eminenti parlamentari di parte nostra, che già effettivamente collaborano, come modestamente mi onorai di collaborare nel Ministero in passato. Il grande partito liberale rappresenta sì dei tesserati, ma più ancora degli intesserabili: la grande maggioranza dei cittadini amanti del lavoro e della quiete e non di politica, che sanno che l'Italia oggi è guidata da una mano sicura. Se da una parte mettiamo alcune parole ostiche ai molti, d'altra parte dobbiamo mettere le grandi azioni di Governo plaudite dall'enorme maggioranza degli italiani. Poniamo fine alle polemiche partigiane e lavoriamo tutti per il bene del Paese, senza rimproveri e senza ipersensibilità, dimenticando le passate discussioni e mirando ad un'unione salda nell'ideale comune: la Patria comune».

Una chiarificazione della situazione e una vera battuta di attesa si avrà attraverso la riunione dei deputati liberali. Alla riunione parteciperanno anche l'on. Codacci-Pisanelli e l'on. Riccio.

In tema di collaborazione

Intanto il *Giornale d'Italia*, che non ha avuto ancora modo di prendere atto delle precise dichiarazioni dell'on. Codacci-Pisanelli, rivolge una specie di richiamo al Governo. Esso scrive:

«I liberali dovrebbero prestarsi a proclamare l'appoggio incondizionato al Governo. L'idiosincrasia delle condizioni, anche la più onesta e leale, domina la psicologia del Presidente del Consiglio. Non si accettano condizioni; ecco la sua strategia. I liberali dovrebbero essere tre volte buoni per non contrastare il suo piano strategico, e vi sono dei liberali, pochini davvero, che oserebbero accettare l'avverbio suicida. L'aspettazione del Paese che domanda ai liberali di salvaguardare le ragioni della sua pace e della sua serenità e di difendere la libertà e lo Statuto minacciato da una fazione, dovrebbe essere delusa e i liberali dovrebbero dannarsi definitivamente nella liquidazione del loro partito e delle loro idealità per la maggior gloria del fascismo e dei suoi metodi giacobini? Ora noi pensiamo che la responsabilità tremenda che pesa sul partito liberale non può essere gettata con un gesto facilone. Dal Congresso di Livorno non può uscire che una ferma dichiarazione intangibile, dalla quale devono scaturire poi le «condizioni».

Il partito liberale — continua il giornale — deve dire in quale modo esso intende che il Paese viva. Ne va della sua stessa esistenza. Se si vuole affogare nel ludibrio la magnifica rinascita del liberalismo, non si può far altro che gettarsi nel pantano degli «incondizionatamente». Allora l'on. Mussolini probabilmente sorriderà dell'ideale di una definitiva liquidazione dei liberali, o quanto meno una divisione: così le larve saranno cacciate nel passato. Ma questo piano non può sorridere ai liberali e soprattutto non sorride al Paese. Nessuno chiede al Congresso di Livorno di usurpare i poteri e le prerogative del Parlamento e di imporre crisi ministeriali. Ma il Congresso — conclude il *Giornale d'Italia* — ha il diritto e il dovere di affermare fortemente che il liberalismo italiano non decampa dai suoi principi essenziali, non rinunzia ad esercitare la sua storica funzione equilibratrice e non respinge l'invocazione che ad esso rivolge l'opinione pubblica, desiderosa di trovare nella forza mediana e moderata del liberalismo la restaurazione della pace e della libertà della Nazione.»

Richiamo fascista alla realtà

Al *Giornale d'Italia* risponde esaurientemente il *Popolo d'Italia* con un editoriale molto significativo ed esprimente molto chiaramente la futura tattica del Governo e del fascismo. Il giornale scrive:

«Il Governo fascista non è affatto preoccupato dei risultati del Congresso di Livorno, quali essi possano essere. Il partito liberale italiano non è arbitro minimamente della situazione politica. Il partito liberale italiano, con tanto di direzione centrale, con tanto di Bonino, con tanto di tessere e di adunate, col tanto di congressi è una creazione recentissima. Negli anni non lontani in cui si saccheggiavano i negozi, a meno che i proprietari prudenti non ne avessero consegnate le chiavi alle Camere del lavoro e si occupavano le fabbriche ed eziandio scoppiavano le rivolte militari di Ancona e di Trieste e di Monfalcone; negli anni insomma, in cui 156 deputati socialisti cantavano «Bandiera rossa» al Parlamento italiano, ed avrebbero potuto seppellire lo Stato liberale monarchico del Risorgimento, solo che fossero stati un poco più intelligenti ed un po' meno vigliacchi; negli [illegible] dell'Italia straordinariamente normalizzata (la normalità di cui taluni galleggianti cucurbitacee parlano appunto un ritorno al passato), in questi anni il partito liberale italiano non esisteva come forza efficente ed il prof. Giovannini non era se non l'oscuro redattore di un'arrivista che nessuno leggeva. Si deve alle glandole interstiziali cacciate dal Voronoff fascista nell'organismo arteriosclerosizzato del glorioso partito liberale, se oggi è possibile ai pavoncelli di piazza Sciarra far la voce grossa, procedere ad intimazioni e commettere stupidità della stessa natura. Senza il Voronoff fascista, a quest'ora l'Italia sarebbe probabilmente il terreno meno adatto alla predicazione ed alle pratiche del liberalismo.

A Livorno — continua il *Popolo d'Italia* — si discuterà pro e contro il Governo fascista, pro e contro il fascismo; nè mancheranno i centristi a tentare di conciliare le tesi opposte: il tutto finirà in un ordine del giorno. Ebbene, tutti coloro che stanno gonfiando il Congresso liberale come se dovesse costituire il preludio di chi sa mai quali memorabili eventi, ricordino quello che avvenne a Torino col Congresso popolare e riflettano sulla base di liquidazione a cui è arrivato il partito suddetto, e sappiano che Governo e partito fascista continueranno tranquillamente la loro strada, anche se per avventura il partito liberale se ne andasse a far numero con i domiciliati sull'Aventino: finisca cioè di suicidarsi tra don Luigi Sturzo e Filippo Turati. Aggiungiamo ancora per essere completi, che ad un ordine del giorno ambiguo, restrittivo, mezzo e mezzo, nè carne nè pesce, nè favorevole nè contrario, preferiamo un bel «no» secco e chiaro, che non dia motivo ad interpretative sofisticazioni. Far dipendere in qualsiasi modo diretto o indiretto l'avvenire del fascismo da quanto accadrà a Livorno, è il colmo della idiozia, e a questo punto non arriva nemmeno quel fortunato assicuratore contro i rischi marittimi che risponde al nome del commendatore, e non ancora senatore Borzino.

«Tuttavia — conclude il *Popolo d'Italia* — vi è motivo di credere che i liberali italiani rifuggiranno dal suicidarsi per amore di alcune inconcludenti parole ormai passate di moda. Essi ricorderanno quello che il fascismo ha fatto in due anni di grande, tanto all'interno come all'estero. L'opera non fu perfetta nè lo sarà; ma quando mai si raggiunse la perfezione nel governo dei popoli?».

Le circolari vaticane e i popolari

Annunziammo ieri l'altro l'imminente pubblicazione d'una circolare della suprema gerarchia ecclesiastica per la disciplina politica del clero. Si hanno oggi altri particolari. Il cardinale Gasparri facendo seguito alla circolare del primo febbraio, in cui era acclusa la circolare del prefetto della Congregazione dei religiosi, card. Laurenti, richiama l'attenzione dei vescovi sulle speciali circostanze critiche dell'ora presente, che rendono più necessaria la prudenza e la disciplina da parte dell'uno e dell'altro clero. Essendo positiva in Italia l'eccitazione degli animi a causa delle presenti lotte politiche, non è possibile che il sacerdote, la cui missione per divino volere è missione universale di carità e di pace, sia in qualsiasi modo uomo di parte. La sua partecipazione alle lotte politiche non sarebbe senza pericolo, sia per la sua persona che per la Chiesa. Questo tuttavia non toglie che il sacerdote resti libero di esercitare tutti i diritti che gli competono come cittadino per il maggior bene della religione e della Patria. I vescovi sono perciò invitati a vigilare affinchè tutti i sacerdoti indistintamente siano al di fuori e al disopra d'ogni partito, e soprattutto non collaborino in giornali di partito. Il cardinale Gasparri trasmette all'uopo il testo dei due discorsi pronunziati dal Pontefice agli universitari cattolici e ai sacerdoti sull'apostolato della preghiera.

L'impressione suscitata negli ambienti politici da questa come dalle precedenti circolari del Vaticano, si mantiene viva e generale. Da qualcuno si ritiene che le disposizioni della Santa Sede non mancheranno di influire sull'atteggiamento del partito popolare. Ma i «leaders» popolari assicurano che essi manterranno fede al cartello delle opposizioni. In questo senso si è infatti espresso uno di essi, l'on. Merlin, che in un'intervista ha dichiarato:

«Non credo che sia esatto parlare di un grave colpo al partito popolare. Fin dalla prima circolare in materia, dell'ottobre 1922, numerosissimi sacerdoti che si occupavano di politica hanno prontamente obbedito all'ordine della Santa Sede e si sono ritirati dalle nostre file. La Santa Sede ha le sue buone ragioni per non permettere in Italia ciò che permette in Austria, dove il Presidente del Consiglio è un sacerdote. Ma s'ingannano coloro che da ciò derivano la stroncatura del partito popolare, poichè questa è una deduzione arbitraria, e che evidentemente non risponde alle intenzioni dell'autorità altissima che dette quell'ordine, e corrisponde alla situazione di fatto del Paese. I cattolici italiani hanno anche sul terreno politico dei doveri particolari, e a questi doveri noi non verremo mai meno; prima di essere popolari noi sapremo essere anche cattolici. Il fatto che oggi la maggior parte dei cattolici organizzati ha aderito al partito popolare, mentre una minima parte, quasi trascurabile, aderisce al nuovo partito nazionale, non ha alcuna importanza. La gran massa dei cattolici è disorganizzata, ed è intuitivo quindi che le superiori autorità della Chiesa vogliono lasciare ai cattolici laici sul terreno politico una ragionevole e onesta libertà d'atteggiamenti e di tattica».

Fra unitari e comunisti

La Federazione regionale lombarda del partito socialista unitario ha ieri adunato a convegno i delegati delle sezioni aderenti. Presiedeva l'on. Caldara. Dopo la relazione morale e finanziaria si alzò a parlare l'on. Turati. Sull'indirizzo politico del partito, il Turati si richiamò alle deliberazioni votate nell'ultimo congresso (Milano 1923) e affermò che occorre lasciare immutata la linea programmatica allora segnata e già in via di attuazione, e cioè, di «combattere a fianco di tutti i partiti che considerano la violenza come incapace di risolvere ogni questione sociale; propugnando questi postulati.» Per le finalità unitarie è necessario rivedere le dottrine per adattarle alle nuove circostanze. A tal uopo sarà nominata una commissione di studio.

L'on. Turati fece poi rilevare l'importanza di allontanare tutti quei pregiudizi estremisti che crearono la reazione del fascismo e di non ricadere nell'errore del passato, scindendo [illegible] rapporto con i miracolisti ed i fautori delle violenze. L'oratore accennò anche alle ragioni per cui i socialisti unitari devono sempre più precisare il loro carattere di socialisti gradualisti e di mantenersi staccati dai bolscevichi.

A conclusione del discorso, che durò un'ora e mezza e che riassume l'opera del partito da un anno in qua, l'on. Turati presentò un ordine del giorno che si richiama ai concetti suesposti, raccomandando la propaganda e la preparazione severa e lo studio attento dei problemi odierni. Nel pomeriggio, dopo breve discussione, l'ordine del giorno Turati sull'organizzazione del partito viene approvato. Erano presenti circa duecento delegati.

L'episodio di Castel Gandolfo

secondo una nota ufficiosa

ROMA, 29

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Alcuni giornali hanno esageratamente ed inesattamente riferito un episodio di lievissima importanza avvenuto la mattina del 20 settembre a Castel Gandolfo. Il giovinetto diciottenne Dario Marconi, fascista, all'insaputa e quindi senza la autorizzazione del fascio locale, si recava sotto le finestre della casa del comm. Bultrini, agente dell'amministrazione della Santa Sede, e lo invitava ad issare la bandiera. Avutone un rifiuto, motivato dal fatto che l'abitazione del comm. Bultrini è parte del palazzo fruente dei diritti di extra territorialità, il Marconi si allontanò, ma ritornò ad insistere nella richiesta, insieme con alcuni suoi compagni. La bandiera venne momentaneamente esposta per evitare eventuali incidenti. L'autorità di P. S. appena informata dell'accaduto trasse in arresto il Marconi. La stessa autorità ecclesiastica dichiarò al funzionario immediatamente incaricato di una inchiesta sull'accaduto, di non assegnare all'episodio alcuna importanza, perchè lo si attribuì ad inconsideratezza giovanile. E' quindi del tutto infondata la notizia di scuse presentate a nome del Governo».

Il sottosegretario alle Colonie partito per Tripoli

ROMA, 29

Questa sera salutato alla stazione dai funzionari del Ministero delle Colonie è partito alla volta di Tripoli il sottosegretario di Stato on. Cantalupo per visitare rapidamente le due nostre colonie libiche e per rendersi conto di persona dei più importanti problemi che ancora vi rimangono insoluti. Per avere maggiore agio e maggior libertà di dedicarsi a questo compito, l'on. Cantalupo, d'accordo col ministro Di Scalea, ha avvertito i Governi delle due colonie che il viaggio non ha carattere ufficiale.

L'on. Mussolini atteso a Bergamo

BERGAMO, 29

Si assicura che domenica prossima l'on. Mussolini farà una visita a Bergamo, per inaugurare le torri erette in onore dei caduti. L'on. Mussolini approfitterà per questa visita del suo soggiorno a Milano. Lo accompagnerà il sottosegretario alla Presidenza, on. Suardo.

L'istruttoria per lo scandalo borsistico di Roma

ROMA, 29

Il sostituto procuratore del Re, cav. Traina, che si sta occupando alacremente dell'istruttoria per lo scandalo borsistico, ha sospeso momentaneamente l'esame testimoniale per dedicarsi del tutto all'esame del materiale voluminosissimo sequestrato.

La domanda formale della Germania per l'ammissione nella Lega delle Nazioni

BERLINO, 29

Oggi, contemporaneamente che a Roma, a Parigi e a Londra, come nelle altri capitali delle principali potenze che fanno parte della Lega delle Nazioni, i rappresentanti della Germania hanno sottoposto le varie richieste del Governo di Berlino per la partecipazione del Reich alla Lega stessa. Su queste richieste viene mantenuto il segreto e accordi in questo senso furono presi anche con le potenze interessate. Dalle risposte che giungeranno nei prossimi giorni dalle dieci potenze rappresentate nel Consiglio della Lega, dipenderanno le decisioni del Governo di Germania.

Il ministro delle Finanze Luther, partirà posdomani alla volta di Londra, per assistere il dott. Schacht, presidente della «Reichsbank», nelle trattative in corso con i banchieri della «City», per il prestito di 40 milioni di sterline alla Germania.

Un discorso di Poincaré

sui problemi della sicurezza francese

PARIGI, 29

Poincaré ha pronunciato oggi a Bar le Duc un discorso, nel quale parlando dello sgombero della Ruhr ha dichiarato che il Governo di Berlino appena assicurato dello sgombero da parte della Francia, annunciò immediatamente che considerava il programma degli esperti come passibile di ulteriori modificazioni, e rinnovò proteste contro il Trattato di Versailles. «Dopo di che — ha continuato Poincaré — sapendo che le saranno aperte le porte della Società delle Nazioni, senza nemmeno attendere che le commissioni interalleate abbiano terminata la loro missione che la Germania ha sistematicamente paralizzato, quest'ultima si mostra scontenta, pone condizioni ed ha la pretesa di sottrarsi agli obblighi essenziali del patto. Sono questi gravi sintomi i quali lasciano supporre che lo spirito di pace non prevale ancora definitivamente sullo spirito di guerra.

Per conseguenza, noi dobbiamo stare all'erta. I recenti lunghi interessanti dibattiti svoltisi in seno alla Società delle Nazioni hanno provato che la Francia è profondamente rispettosa dei diritti di tutti i popoli, e che ha vivo desiderio di risparmiare all'umanità il ritorno delle catastrofi che si sono abbattute sul mondo in questi ultimi anni».

Facendo allusione alle sanzioni militari previste dalla Società delle Nazioni in caso di aggressione, Poincarè ha detto:

Se il Governo nazionalista prendesse il potere in Germania, se fossimo minacciati da una nuova invasione, saremmo obbligati a contare su noi stessi. Mi sembra dunque molto spiacevole che la messa in funzione definitiva del meccanismo complicatissimo creato dalla Società delle nazioni sia stata subordinata alle ignote decisioni della prossima conferenza incaricata di regolare gli armamenti terrestri.

Logicamente, le clausole complementari del patto avrebbero dovuto essere applicate e provate durante un certo tempo, prima che fosse decisa la riunione della conferenza. «Dobbiamo temere — ha continuato Poincaré — che nel giugno prossimo la Germania, a [illegible] di Ginevra ci imponga la riduzione dei nostri mezzi di difesa.

A Washington, demmo una prova lampante del nostro spirito pacifico e della nostra buona fede, accettando una sistemazione degli armamenti navali molto favorevole ai popoli amici.

Di Saint Aulaire verrebbe sostituito a Londra

LONDRA, 29

Corre insistente la voce che l'ambasciatore francese a Londra Saint Aulaire sia in procinto di lasciare la capitale inglese, per essere sostituito dal ministro a Pechino, De Fleurian, il quale è stato richiamato dalla Cina e si trova ora a Parigi. Il De Fleurian è conosciutissimo a Londra, anche presso la Corte di Saint James, per esservi già stato per un periodo di circa venti anni come consigliere d'ambasciata. Nei circoli politici si afferma che pochi diplomatici francesi conoscono l'Inghilterra come il De Fleurian, che fu preziosissimo collaboratore del defunto ambasciatore Paolo Chambon.

La tensione tra Francia e Vaticano

ROMA, 29

L'*Osservatore Romano*, riferendo la risposta che l'*Ere Nouvelle* ha dato alla sua smentita riguardante l'informazione di un giornale francese circa un'eventuale azione della Santa Sede in rapporto ai cattolici alsaziani, scrive: «Nonostante l'insistenza dell'*Ere Nouvelle* noi non abbiamo nulla da mutare sulla smentita già data e che manteniamo negli stessi termini».

Smentita czeca al progetto

d'una unione doganale dell'Europa centrale

PARIGI, 29

A proposito di un'informazione lanciata dai giornali di Vienna, secondo la quale la Czeco-Slovacchia preparerebbe un progetto d'unione doganale fra gli Stati dell'Europa centrale, il giornale *Venkov* di Praga, organo agrario e di cui sono noti i legami con la Presidenza del Consiglio, dichiara che questa notizia è assolutamente falsa. Nessun partito esiste in Czeco-Slovacchia che sia disposto a prestarsi alla realizzazione di un tale progetto, che d'altronde solleverebbe immediate proteste da parte dell'Italia. Il giornale aggiunge che gli Stati sorti dallo smembramento della monarchia austro-ungarica non hanno conquistato la loro indipendneza per ricostituire sotto una forma qualsiasi, uno stato di cose che la vittoria degli Alleati ha rovesciato.

La frontiera fra l'Egitto e la Libia

Un colloquio di Zaglul col rappresentante italiano a Londra

LONDRA, 29

L'*Agenzia Reuter* pubblica, che Zaglul pascià si è intrattenuto stamane con l'incaricato di affari italiano per discutere, si ritiene, la questione della frontiera fra l'Egitto e la Tripolitania. Zaglul pascià è stato invitato a pranzo da Macdonald col quale ha avuto poi un lungo colloquio.

Situazione critica alla Mecca

Si attende una battaglia

LONDRA, 29

L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo: «Non si posseggono che informazioni molto vaghe concernenti la Mecca, ma la situazione della città deve essere senza dubbio critica. L'evacuazione dei civili sarebbe incominciata ed il trasferimento della sede del Governo da Hegiaz a Djeddeh, sarebbe imminente. Si attende una battaglia sotto le mura della Mecca».

Il Giappone rifiuta la firma

al protocollo ginevrino d'arbitrato

L'inattesa mossa del delegato nipponico diretta contro gli Stati Uniti

GINEVRA, 29

L'on. Scialoja, in un discorso pronunciato giorni or sono, aveva indicato con precisione quale fosse l'ostacolo contro il quale tutto l'edificio che si stava costruendo a Ginevra avrebbe cozzato. Il progetto di arbitrato — egli diceva — esclude la possibilità di prendere in esame le conseguenze che possono nascere nei riguardi di terzi Stati, da provvedimenti interni che ogni Stato può prendere valendosi della propria sovranità. Egli accennava tra l'altro alle legislazioni che limitano o vietano addirittura l'emigrazione, e che perciò ledono effettivamente gli interessi degli Stati che hanno bisogno di esportare braccia umane. Ecco ora la fessura indicata dall'on. Scialoja diventare una crepa. L'operaio che ha allargato la lesione è stato Agatci, rappresentante del Giappone, che finora aveva assistito alle sedute della prima commissione solo a titolo personale, ma che avendo finalmente ricevuto dal Governo di Tokio precise istruzioni, ha chiesto un emendamento al funzionamento dell'arbitrato, nel senso di includervi anche i casi di conflitto provocati non da un gesto d'aggressione; ma da un provvedimento interno.

Alla ricerca d'una formula transazionale

Si comprende l'importanza dell'obbiezione giapponese quando si pensi che la Società delle Nazioni avrebbe il diritto di inquisire su fatti che si ispirano unicamente alla sovranità di ogni singolo Stato, sovranità che deve rimanere assoluta. Evidentemente, il Giappone quando solleva questa questione ha gli occhi rivolti verso gli Stati Uniti, e non vorrebbe che la limitazione del procedimento arbitrale lo mettesse nella qualità di aggressore il giorno in cui si trovasse costretto a dichiarare guerra a quella nazione del Nord America, che chiude sempre più espressamente le porte all'immigrazione giapponese. D'altra parte si spiega bene anche l'obiezione che a questa tesi oppone l'Inghilterra, non tanto come metropoli, ma come rappresentantete dei «Dominions», alcuni dei quali, come il Canadà e l'Australia, hanno in fatto di politica d'emigrazione gli stessi principi degli Stati Uniti. Per quanto concerne l'Italia è indubbio se si trovi in una posizione analoga a quella del Giappone.

L'opposizione sollevata dal Giappone all'ultimo momento ha fatto l'impressione di uno schianto, e coloro che sono più impressionabili hanno prospettato l'idea di uno scacco dei lavori compiuti da quattro settimane in qua. Per poter sottoscrivere ad una simile conclusione bisognerebbe non conoscere con quale prudente accorgimento proseguono i negoziati a Ginevra. Già altra volta ho avuto l'occasione di indicare che il documento che sarà certamente presentato all'Assemblea, appunto per la fretta [illegible] nè privo di difetti nè molto confortante tra le sue varie parti. In questo momento trattative affannose si fanno fra le varie delegazioni per trovare una formula di conciliamento. Frattanto, il presidente Motta ha dovuto annunziare stasera in Assemblea che il progetto d'arbitrato che dovrebbe essere discusso, sarà rinviato ad una seduta ulteriore che non è ancora possibile fissare, ed assicurare che la formula transazionale sarebbe stata già trovata, ma che la delegazione giapponese ha dovuto telegrafare a Tokio per potere avere l'autorizzazione ad accettarla.

Privata stamane l'Assemblea del suo più importante argomento all'ordine del giorno, ha dovuto accontentarsi di approvare alcuni argomenti di secondaria importanza, il più rilevante dei quali era quello relativo all'ammissione della Repubblica di San Domingo.

Bulgari e greci dinanzi al Consiglio

Frattanto il Consiglio continua nelle sue sedute pubbliche e nella giornata di oggi ha avuto modo di esaminare molte importanti questioni relative alla tutela delle minoranze etniche. Stamane, il primo delegato greco Politis e il primo delegato bulgaro Kolkoff, si presentarono al Consiglio, pregandolo di nominare due suoi fiduciari, uno dei quali doveva controllare l'applicazione del trattato a tutela delle minoranze per i bulgari residenti in Grecia, e l'altro il trattato a favore dei greci residenti in Bulgaria. Il Consiglio, apprezzando il gesto contemporaneo dei due Governi, ha fatto le necessarie designazioni e un doppio protocollo impegnativo è stato esteso seduta stante e firmato: uno da Politis e l'altro da Kolkoff e tutti e due da Paolo Hymans, presidente del Consiglio e dal segretario generale sir Erick Drummond.

Nel pomeriggio il Consiglio, dopo aver votato su relazione dell'on. Salandra, un ordine del giorno tendente ad iniziare gli studi per raggiungere quella libertà negli scambi internazionali, specialmente nell'Europa centrale, che è stata prospettata dall'on. Cavazzoni, cominciò l'esame di un ricorso del Governo albanese contro il Governo greco, per il trattamento fatto dalla Grecia agli albanesi musulmani residenti nell'Epiro. Il Governo albanese era rappresentato alla tavola del Consiglio da mons. Fan Noli; quello greco da Politis.

Fan Noli, precisando le sue lagnanze, disse che la Grecia in dispregio degli impegni assunti col trattato di Losanna, procede a scambiare coi greci di Anatolia anche le popolazioni musulmane di nazionalità albanese residenti nell'Epiro. Politis, sostenne che in linea di fatto le affermazioni di Fan Noli non sono esatte e che in linea di diritto la parola data dalla Grecia a Losanna, è stata data alla Società delle Nazioni, che sola ha il diritto di chiedere alla Grecia, la dimostrazione che essa tiene fede ai propri impegni internazionali. In sostanza, Politis mette avanti il concetto della sovranità degli Stati in fatto di minoranze etniche all'estero e che è abusivo l'intervento dell'Albania.

Scambio di lettere fra Macdonald e Herriot

PARIGI, 29

L'*Havas* pubblica: «Al Quai d'Orsay si conferma che Macdonald ha scritto recentemente ad Herriot. I due Primi ministri si scambiano del resto abbastanza frequentemente la loro impressioni sulle varie questioni che interessano i due paesi e sul movimento dell'opinione pubblica in Francia ed in Inghilterra. Il tono di quest'ultima lettera, che non sarà pubblicata, è particolarmente cordiale. Essa tratta varie questioni di attualità, specialmente sullo stato dei lavori della Società delle Nazioni.

A Parigi si parla di rinvio

Sforzi per evitare la rottura

PARIGI, 29

L'entrata in porto del vascello della pace è compromessa dalla tempesta. Il Giappone non firma, e se non firma lui e firmano gli altri 45 Stati, il protocollo non è valido lo stesso, perchè non v'è l'unanimità; se invece il Giappone si asterrà, allora il protocollo andrà in vigore. E' questa l'ultima speranza attorno alla quale disperatamente si attaccano i delegati della Francia a Ginevra e gli apostoli della pace a Parigi. Tutte le forze sono ora impegnate per fare astenere il Giappone, altrimenti potrebbe anche verificarsi l'uscita di esso dalla Società delle Nazioni: la situazione è veramente critica.

L'ostinazione nipponica ha fatto sentire a qualche delegato il brivido della guerra: la guerra fra gli Stati Uniti e il Giappone, guerra terribile, dati gli apparati bellici ed il vigore statale dei due paesi. Il protocollo è ritornato in commissione per un nuovo esame, ma la seduta plenaria della Società è stata rimandata, e la sessione sarà forse prorogata di tre giorni. Il Giappone, irriducibile, domanda un emendamento: vuole che la Società delle Nazioni sia autorizzata ad intervenire non soltanto nei conflitti fra Stati, ma anche nelle questioni di politica interna, allorchè esse si ripercuotono nella vita di un altro Stato, come, per esempio, il divieto dell'emigrazione dei giapponesi negli Stati Uniti. Il delegato è andato anche fino a dichiarare che sarebbe stato illogico ed ingiusto qualificare aggressore colui che prenda misure per difendere i suoi interessi in un caso in cui la Società delle Nazioni non dovrebbe occuparsene.

Si comprende il turbamento dei testimoni che assistevano a questo dibattito, in cui il Brasile ha preso parte contro il Giappone, mentre la Grecia dichiarava di accettare l'emendamento. In fine dei conti Loucheur ha fatto votare il rinvio dell'emendamento alla sottocommissione per un ulteriore studio, ma il malessere non è dissipato. Se ne ha la prova facendo l'indagine nei circoli ove viene cucinata la politica estera. Al Quay d'Orsay, infatti, nessuno dissimula la gravità dell'atteggiamento del Giappone sull'art. 6, che è da qualche giorno la pietra d'inciampo al protocollo. Il Governo, riunito a Consiglio di Gabinetto, ha, durante la mattinata, discusso il testo del protocollo e fino a sera si è tenuto in contatto con i delegati francesi per consigliare le vie più propizie ed evitare il tracollo della Conferenza. Non si esclude che per evitare una rottura su due piedi venga deciso di sottoporre il protocollo ai Governi. Sarebbe un rinvio alle calende greche, ma con tutto il rispetto alle forme e conservando intatte le illusioni.

L'idea del rinvio si fa strada del resto nelle considerazioni degli scrittori politici francesi, i quali, al pari di Gaudin credono che sarebbe imprudente apporre ora in calce al protocollo delle firme, molte delle quali non quali mancherebbe immediatamente quella del Giappone. Invece, se si sottomettesse ai Governi il progetto di protocollo ed i rapporti che l'accompagnano, la delegazione giapponese che lascia intatta la libertà del suo Gonese si associerà certamente ad una decisione. Il mondo non è stato creato in un giorno. Lasciamo agli Stati ed alla Società delle Nazioni qualche mese di riflessioni per «uccidere le guerre», altrimenti vi sarebbero altre cose che rischierebbero di essere uccise.

Dalle questioni che solleva questo incidente, uno scrittore ufficioso, Herbette, deduce la gravità delle obiezioni che alcune potenze saranno condotte a fare a causa della loro situazione particolare e delle stipulazioni essenziali del patto. Un argomento impressionante del delegato giapponese è dove egli fa considerare che se la Società delle Nazioni non compie normalmente la sua missione, sottomettendo tutte le questioni alla procedura del patto, si giungerebbe al risultato assurdo che la grande istituzione internazionale di Ginevra rimarrebbe completamente indifferente alle ingiustizie più gravi che possano mettersi dietro il paravento tirannico e giuridico della competenza esclusiva di uno Stato.

In altri termini, ciò che il Giappone non può ammettere, e ciò contro cui egli protesta, è che si qualifichi aggressore con tutte le conseguenze che ciò implica nel giuoco normale delle nazioni lo Stato che prendesse misure per difendere un suo interesse legittimo, in un caso in cui il Consiglio della Società delle nazioni non avesse indicato alcuna soluzione, e ci si trovasse semplicemente in presenza di una decisione della Corte di Giustizia, constatante che la divergenza riguardo una questione che il diritto internazionale lascia alla competenza esclusiva della giurisdizione interna di ogni Stato.

Il caso della Svizzera

ZURIGO, 29

A proposito della riunione straordinaria del Consiglio federale, in cui si è discusso ieri l'atteggiamento della delegazione svizzera in seno all'Assemblea della Lega delle Nazioni, la *Basler Nachrichten* dice di sapere che il Consiglio ha espressa la sua soddisfazione per l'esplicito riconoscimento contenuto nel rapporto Benes, con cui la Svizzera in conseguenza della neutralità a lei assicurata, non può essere costretta a partecipare a sanzioni militari di qualsiasi natura. E' però quasi da escludere — aggiunge il giornale — che la Svizzera firmi il protocollo. La notizia non deve stupire, perchè è chiaro che la Svizzera in conseguenza della sua speciale situazione non può firmare un'obbligazione che da un canto sancisce l'arbitrato e il disarmo, mentre dall'altro per l'arbitrato stesso prevede anche le sanzioni, senza le quali cade l'intero sistema. Il fatto che la Svizzera non firma il protocollo — conclude il giornale — non deve in alcun modo significare, come ci viene chiarito da fonte competente, che la Federazione non approvi nell'insieme il patto, ma vuol dire soltanto che essa intende conservare nel concerto delle nazioni la sua speciale posizione».

Un nuovo scandalo bancario in Austria?

BERLINO, 29

Secondo notizie da Vienna, i giornali di qui recano che nella capitale austriaca sta per scoppiare un nuovo scandalo finanziario, che avrebbe profonde ripercussioni. Contro un ex direttore di banca è stato spiccato mandato di cattura. Si dice anche qualche istituto bancario sarà costretto a sospendere i pagamenti e si parla di un mandato di comparizione contro un notissimo banchiere.

L'on. Locatelli giunto a Genova
fra le acclamazioni delle autorità e della folla

GENOVA, 29

Appena sparsasi stamane la notizia dell'arrivo a Genova dell'aviatore on. Locatelli, resa nota con vari manifesti del P. N. F., la città si è imbandierata ed ha assunto l'aspetto festivo. Appena avvistato in lontananza il piroscafo «Giulio Cesare», le adiacenze del porto si sono gremite di folla, mentre la milizia portuaria, con la fanfara in testa, si schierava lungo il ponte dei Mille. Quivi sono giunte le squadre fasciste con i rispettivi gagliardetti e con le musiche, che si sono allineate lungo la calata. Tutte le alture erano gremite di folla. Al ponte dei Mille si erano recate tutte le autorità, fra le quali il prefetto D'Arbesio, gli on. Broccardi e Lantini, il generale Squillace, comandante la divisione militare, il comm. Raggio, comandante la R. Marina, il generale Cornaro, comandante la Milizia, il comm. Foschini, in rappresentanza del regio commissario, le rappresentanze della magistratura, il sen. Negrotto di Cambiaso, una squadra di aviatori, tutti decorati, e il comm. Servadio, in rappresentanza della N. G. I.

Quando giungono in automobile la madre e la sorella dell'on. Locatelli con la madre del motorista Marescalchi, che è pure a bordo del «Giulio Cesare», il comm. Foschini presenta alla signora Locatelli uno splendido mazzo di rose legato con un nastro tricolore e le porge il saluto di Genova, lieta di poter accogliere il valoroso aviatore. Indi tutte le autorità ossequiano la signora. All'arrivo del sottosegretario on. Suardo, che è accompagnato dal comm. Franceschielli, r. commissario di Bergamo, venuto a portare il saluto della città natia, le musiche intonano la Marcia Reale, fra deliranti applausi. Quando la folla, che è andata sempre più ingrossandosi, trattenuta da cordoni di carabinieri ed agenti, scorge la nave «Giulio Cesare» scoppia in fragorosi applausi. La nave viene ad attraccarsi molto lentamente al ponte dei Mille. A poppa, nel mezzo, solo, si scorge l'on. Locatelli, che saluta romanamente, mentre le musiche intonano la Marcia Reale. I fascisti cantano l'inno «Giovinezza», fra lo sventolio di bandiere e di fazzoletti e tra le più grandi acclamazioni. Alle 12.15 l'on. Locatelli scende da bordo, abbraccia la madre e la sorella e saluta vivamente commosso tutte le autorità che si fanno intorno a lui per stringergli la mano, poi risale con tutte le autorità a bordo del «Giulio Cesare», dove gli viene offerto un rinfresco. Quindi, accomiatatosi dal comando di bordo, l'on. Locatelli, con tutte le autorità, sbarca e dai fascisti viene trasportato a spalle per le vie centrali della città fino alla piazza Carlo Felice, dove nel ristorante del teatro, il Municipio, alle 13.30, ha offerto una colazione di 40 coperti in suo onore. Vi hanno partecipato, con la famiglia Locatelli, l'on. Suardo, il prefetto, i deputati Broccardi e Lantini, il sen. Negrosso di Cambiaso, il membro del Direttorio nazionale Bonelli, il segretario della federazione prov. fascista avv. Ciurio, il r. commissario di Bergamo, il generale Squillace ed altre autorità.

Un'importante deposizione
nell'istruttoria per il delitto Casalini

ROMA, 29

Il giudice istruttore cav. Gentili, coadiuvato dal sostituto procuratore del Re cav. Zuccalà, ha interrogato a lungo un teste assai importante, il cav. Pennetta, capo dell'ufficio della polizia giudiziaria, che si occupò largamente delle indagini dell'assassinio dell'on. Casalini, indagini che portarono al fermo e quindi all'arresto dei cinque imputati ritenuti complici. La deposizione del cav. Pennetta è stata lunga e minuziosa, rità. Come già dicemmo, oggi avrebbero dovuto aver luogo alle carceri di Regina Coeli gli attesi confronti che avrebbero potuto avere forse un risultato decisivo per l'inquadramento della responsabilità; ma dovendo ancora i magistrati riordinare il materiale raccolto e necessario allo svolgimento dei confronti stessi, tali operazioni giudiziarie sono state rimandate alla giornata di domani.

I testimoni citati dalla parte civile
nel processo Matteotti

ROMA, 29

I patroni della parte civile nel processo Matteotti hanno presentato un elenco di circa 30 testimoni che dovranno deporre su varie circostanze. In questo elenco, sono compresi autorevoli membri delle due Camere, che dovranno fornire alla giustizia notizie che saranno di grande utilità per la ricerca del movente dell'uccisione dell'on. Matteotti. Come pure sono stati citati e dovranno recarsi alla sezione d'accusa coloro che hanno in varie circostanze affermato di aver veduto e letto l'ormai famoso memoriale dell'ex sottosegretario di Stato agli Interni, on. Finzi. Saranno pure sentiti perchè compresi nella nota della parte civile, anche individui che potranno chiarire il mistero del sotterramento dell'on. Matteotti nella fossa della macchia della Quartarella e del rinvenimento della giacca del povero deputato unitario.

Stamane, oltre al dott. Massari, ha conferito con i magistrati un giovane che giunto a Palazzo di Giustizia verso le 10, ha dichiarato di essere un funzionario del Ministero della Marina, inviato da S. E. Tahon di Revel. Il funzionario è rimasto nel gabinetto della sezione d'accusa per breve tempo.

Il X. Congresso
della Pubblica assistenza Italiana a Fiume

FIUME, 29

Stamane, i congressisti del decimo Congresso nazionale della Pubblica Assistenza Italiana, hanno visitato la nuova sede della Cassa Nazionale infortuni, e qui hanno ammirato l'ordinamento e le varie sezioni mediche e chirurgiche, attrezzate in modo perfetto. Indi è seguito un ricevimento nella sala del Consiglio municipale, dove il commissario per il Comune, comm. Vivorio, ha recato ai congressisti il saluto della città. Nel pomeriggio, hanno avuto inizio nella sala della Società filarmonico-drammatica i lavori con la discussione dello statuto federale, che è stato approvato. Sono stati spediti telegrammi di saluto all'on. Mussolini e a Gabriele d'Annunzio. Si è svolta quindi un'ampia discussione sull'argomento principale del congresso: la profilassi della tubercolosi. Hanno preso la parola numerosi oratori, dopo di che la relazione Sclavo è stata approvata insieme con l'ordine del giorno che approva i provvedimenti intesi a combattere la tubercolosi. I lavori avranno termine domani con la designazione dell'undecimo congresso nazionale.

Il matrimonio dell'on. Italo Balbo

UDINE, 29

Stamane nella villa dei conti Florio a Buttrio, si sono celebrate le nozze della contessa Emanuela Florio col comm. Italo Balbo, generalissimo della Milizia. Erano testimoni per lo sposo il sen. De Bono e l'on. Dino Grandi, entrambi in divisa di generali della Milizia. Celebrò il rito religioso il cappellano militare della Legione di Firenze, medaglia d'oro don Mazzoni. Dopo la cerimonia religiosa è seguita poi la civile. Alla cerimonia presenziavano l'on. Panunzio e il generale Sacco di Firenze, rappresentante tutte le Legioni d'Italia. Durante la cerimonia, una squadriglia di aeroplani ha volato a bassa quota sul villino. Agli sposi, oltre a numerosi ricchi regali, pervenne un dono dell'on. Mussolini consistente in un orologio artistico da muro.

La morte dell'on. Mario Gioda

TORINO, 29

All'ospedale di San Giovanni dove era ricoverato da qualche giorno perchè affetto da una grave forma di setticemia, è morto ieri sera l'on. Mario Gioda.

Era nato a Torino il 7 luglio 1878. Nobile figlio della povertà, attraverso le più dure lotte quotidiane, vero esempio di autodidatta e di soldato della volontà, da umile tipografo, divenne prima impiegato e poi giornalista. Fervente propugnatore dell'intervento, malgrado le non floride condizioni di salute, si arruolò volontario alla fronte. Alla fine della guerra si pose a fianco dell'on. Mussolini che lo ebbe collaboratore devoto ed entusiasta nella fondazione e nell'inquadramento dei Fasci. Si deve a Mario Gioda se nel 1919 a Torino potè sorgere un fascio di combattimento. Dotato di un vivace spirito di giornalista, che faceva di ogni suo articolo una battaglia, sostenne le più aspre polemiche con i giornali sovversivi. Tutto il suo ardore, tutta la sua fede di patriota egli votò alla propaganda per la causa fiumana e fu pure uno dei più tenaci oppositori dell'amministrazione clericale di Torino. Nel movimento fascista, coprì la carica di segretario del Fascio torinese e fu corrispondente del *Popolo d'Italia* da Torino. Nelle ultime elezioni era stato portato in Parlamento con la lista nazionale. Polemista vigoroso e battagliero, aveva saputo esercitare in tempi di profonda passione politica un'azione moderatrice, che aveva fatto raccogliere intorno al suo nome i consensi di un vasto strato della popolazione torinese.

Un incidente al diretto di Roma
sul quale viaggiava l'on. Suardo

MILANO, 29

Il diretto di Roma, via Sarzana, che doveva giungere ieri mattina alle 8.30, ha avuto un'ora e mezza di ritardo a causa di un incidente avvenuto prima di Pisa. La macchina investiva in pieno un bue, che impaurito al passaggio del treno, si era dato a fuga pazza e che dopo percorso un tratto sul margine della linea, improvvisamente era saltato in mezzo ai binari. La bestia fu abbattuta dalla locomotiva, che gli passò sopra, senza averne alcun guasto; non così la vettura-salon, ove viaggiava l'on. Suardo, sottosegretario alla Presidenza. La vettura più leggera ebbe alcuni sobbalzi violenti e la rottura dei freni. Il treno, subito fermato, ha dovuto fare una lunga sosta per la riparazione dei freni. L'on. Suardo, a causa dei sobbalzi, cadde seduto, ma si riebbe poi subito, fortunatamente senza alcuna conseguenza.

S. E. Del Bono a Buia
per l'inaugurazione d'una bandiera

UDINE, 29

Ieri a Buia, grosso centro del Friuli centrale, S. E. il generale Del Bono, ha inaugurato davanti ad una folla imponente, la bandiera dell'avanguardia giovanile.

Sulla Piazza di Avilla erano raccolte le rappresentanze dei fasci con bandiera, e S. E. Del Bono dal balcone del palazzo delle scuole, pronunziò un discorso che fu più volte interrotto d'applausi.

Terminata la cerimonia in casa dell'on. Barnaba, seguì un pranzo intimo.

S. M. il Re a Udine il 5 ottobre

UDINE, 29

Secondo un telegramma pervenuto questa sera al Comitato per le onoranze ai Sovrani, S. M. il Re, sarà a Udine domenica 5, arrivando col treno speciale alle 9. S. M. ripartendo alle 22.

I dettagli del programma non sono stati ancora definitivamente concretati. Udine però prepara al Sovrano entusiastiche accoglienze.

La liquidazione degli assegni di pensione
al personale dell'ex Stato libero di Fiume

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto con cui, ferme le attribuzioni conferite in virtù del regio decreto 27 aprile 1924 n. 582 il prefetto della provincia del Carnaro è autorizzato a provvedere alla liquidazione degli assegni di pensione al personale dipendente dall'ex Stato libero di Fiume, secondo le norme della cessata amministrazione statale di detta città. Le pensioni così liquidate s'intendono conferite a titolo provvisorio, con riserva di sanzioni definitive quando venga provveduto alla revisione dell'ordinamento dello stato giuridico del personale sopra indicato.

Disposizioni per l'ammissione
ai licei scientifici militari

ROMA, 29

Il Ministero della Guerra comunica: A seguito delle nuove disposizioni testè emanate dal Ministero dell'Istruzione, potranno essere ammessi a concorrere al Liceo scientifico presso i collegi militari, previo parere favorevole del collegio dei professori, i giovani che anteriormente al 1923-1924 ottennero la promozione alla V ginnasiale moderna o classica, oppure la licenza ginnasiale moderna o classica. Saranno ammessi a concorrere al Liceo classico presso detti collegi coloro che conseguirono la licenza ginnasiale moderna o classica sotto il vecchio ordinamento. Tutti i giovani di cui sopra saranno posposti nella graduatoria a coloro che avranno superato gli esami di ammissione al Liceo classico e scientifico nel corrente anno. Il termine di presentazione ai distretti delle domande di ammissione ai collegi militari è prorogato al 10 ottobre per tutti indistintamente i concorrenti.

Il suicidio dell'avv. Ettore Papi

ROMA, 29

Come vi abbiamo già comunicato, la sera di lunedì 22 corrente, l'avv. Ettore Papi, consigliere presso il Ministero per l'Economia Nazionale e corrispondente di vari giornali sportivi, non rincasò.

Lo scomparso, che da qualche tempo era affetto da esaurimento nervoso e che varie volte aveva affermato propositi suicidi, ha effettivamente posto fine alla vita. Il suo cadavere è stato ripescato ieri mattina nelle acque del Tevere.

Un processo contro l'ex sindaco di Pola

POLA, 29

Ieri al nostro Tribunale ebbe luogo il processo contro l'ex sindaco di Pola comm. Giuseppe Carvin, preside dell'Istituto tecnico, denunciato dal prof. Eugenio Nordio, da lui dipendente, di soppressione di documenti e di abuso di potere d'ufficio. L'accusato era assistito dall'avv. Cerlenizza; l'accusatore dall'avv. Stefani. Furono intesi: il comm. Carvin che scalzò le accuse mossegli mostrando documenti e leggi scolastiche; il prof. Nordio che a sua volta ribadì quanto aveva affermato e che era oggetto del processo; infine deposero vari funzionari dello Istituto tecnico. Dopo l'escussione delle parti e dei testi, il P. M. prese la parola e, constatata l'insussistenza dei reati di cui era imputato il comm. Carvin, propose l'assoluzione del medesimo. Parlò quindi il difensore avv. Cerlenizza, il quale con una lunga e serrata requisitoria mise in evidenza l'assoluta innocenza del suo difeso. Dopo un breve consiglio, la Corte, presieduta dal consigliere Tolentino, pronunciò un verdetto di assoluzione di tutti i capi d'accusa del prof Carvin perchè egli non ha commesso i reati di cui era accusato.

Il concordato fra Jugoslavia e Santa Sede
Un'intervista con l'ambasciatore jugoslavo Smodlaka

ZAGABRIA, 29

Il corrispondente della *Novosti* ha avuto un'intervista con l'ambasciatore jugoslavo presso il Vaticano, dott. Giuseppe Smodlaka, recatosi da Roma a Belgrado per consultare i ministri e prendere con essi degli accordi in merito al concordato della Jugoslavia col Vaticano.

Il dott. Smodlaka avrebbe dato al corrispondente della *Novosti* le seguenti informazioni:

«Le trattative per il concordato fra lo Stato di S. H. S. e il Vaticano non sono ancora incominciate. Però il materiale è pronto. Ci sono diversi progetti: uno di questi l'ho elaborato io stesso. Ora il Governo dovrà scegliere uno fra questi progetti e dovrà prendere le direttive per iniziare le pratiche. Sono venuto a Belgrado per sollecitare tale cosa. Avremo un consiglio di ministri che deciderà quale dei progetti dovrà essere accettato. Fatto ciò il Governo nominerà i suoi fiduciari se le trattative verranno condotte a Roma, se invece si terranno a Belgrado, il Vaticano avrà qui il suo rappresentante nel nunzio apostolico, il quale possiede già l'autorizzazione e i pieni poteri.

Il Governo jugoslavo desidera che la questione del concordato sia risolta quanto prima possibile, perchè, nell'interesse dei cattolici della Jugoslavia, non ci sia più nessun malinteso fra l'autorità dello Stato e la Santa Sede. C'è da sperare che le trattative abbiano a svolgersi in pieno accordo per ciò che riguarda il complesso, poichè si conoscono già i limiti tracciati dalla Santa Sede e si su quali punti il Governo jugoslavo potrà cedere.

Si dovrà venire ad un accordo su questi principali quesiti: 1) Nomina dei vescovi; 2) scuole confessionali; 3) matrimoni misti; 4) contributo dello Stato per il mantenimento del clero e delle istituzioni cattoliche; 5) celebrazione dell'ufficio divino in vetero slavo. Tale questione non farà forse parte formale del concordato, ma sarà un'aggiunta, un supplemento al concordato. Noi però rimaniamo fermi al nostro principio che il glagolitico è un privilegio di tutto il nostro popolo e non di singole parrocchie. Il concordato, quando sarà concluso, gioverà a consolidare i vincoli di amicizia che ci legano alla Santa Sede e noi potremo sperare che uno dei nostri vescovi sia nominato cardinale».

Per ciò che concerne l'istituto di San Girolamo in Roma il dott. Smodlaka disse che tale questione verrà risolta con uno speciale concordato minore e qui l'interpellato s'indugia nella narrazione dell'istoriato di questo istituto e nelle modificazioni che dovranno essere introdotte. Dice che da rettore del collegio funge ora il distinto prelato Biasiotti, ma poichè in base all'antico privilegio — dice il dott. Smodlaka — direttore di questo istituto dovrebbe essere uno slavo dalmata ed ora un cittadino jugoslavo, il Governo di Belgrado sarebbe venuto ad un accordo con la Santa Sede per modo che il rettore avrebbe da occuparsi delle questioni esterne dell'istituto, delle relazioni di questo con le autorità ecclesiastiche e civili, mentre l'amministrazione interna verrebbe affidata al direttore reale del collegio, che sarebbe monsignor Bulkovic dell'isola di Veglia, già professore del seminario di Spalato.

Il dott. Smodlaka dice infine che a Roma — per cura del celebre slavista di Praga, prof. Vajs — si sta stampando, in 3000 esemplari, un nuovo messale in vetero-slavo, o slavo antico, con lettere latine e ortografia croata.

La centrale comunista di propaganda nei Balcani trasferita a Trieste o Salonicco?

BELGRADO, 29

Informazioni ufficiose, avute da Vienna, confermerebbero la notizia, pubblicata dal *Neues Wiener Journal*, sulle decisioni che sarebbero state prese in una seduta segreta dalla centrale comunista per la propaganda nei Balcani, concernenti la scelta di una nuova sede per questa centrale.

Si tratterebbe cioè del trasferimento di questa centrale da Vienna a Trieste, oppure a Salonicco.

Il suggerimento di abbandonare Vienna, per trovare più miti aure nelle regioni meridionali, sarebbe venuto alla centrale di Vienna dall'organizzazione comunista di Berlino. Per i propagandisti bolscevichi l'aria di Vienna era divenuta irrespirabile. Le autorità della capitale austriaca — che in principio non avevano ostacolato l'agitazione di questi propagandisti, o, per lo meno, la avevano tollerata — quando vennero gli ammonimenti dall'estero, aprì tutti e due gli occhi e cominciarono a sorvegliarli ed a intralciare i loro piani. Ciò rese difficile la loro attività di propagandisti e perciò sarebbe stato deciso di mutar clima.

Nella discussione tenuta in questa seduta secreta, fra Trieste e Salonicco, si sarebbe data la preferenza a Trieste, perchè città più grande di Salonicco e perchè, per il continuo passaggio di stranieri, la sorveglianza troverebbe maggiori ostacoli che a Salonicco.

A Belgrado si sono avute informazioni che la centrale comunista di Vienna, sia a Trieste, che a Salonicco, assumerebbe — come è sua consuetudine — la maschera di una ditta commerciale o di un'impresa industriale qualunque, e invierebbe i suoi agenti nei Balcani, pretesamente per concludere affari, ma in realtà a scopi di agitazione. Si va anzi più oltre e si afferma che due pezzi grossi della centrale comunista di Vienna si sieno recati già a Trieste per tastare il terreno e vedere — se è il caso — di fondare a Trieste questa loro casa commerciale, o impresa industriale che sia. Non si sa però quale risultato abbia avuto questo loro primo assaggio, e se, ritornati a Vienna, abbiano dato il loro consiglio alla direzione della centrale di Vienna di dare la preferenza a Salonicco, anzi che a Trieste.

Sembra che a Trieste — ove le autorità tengono d'occhio i comunisti — non abbiano trovato il terreno adatto per la loro agitazione e si sieno convinti che il Governo italiano non permetterebbe la loro attività che potrebbe portare a complicazioni che a Roma non si desiderano.

Il veliero "Triestino,,
incagliato fra gli scogli dalmati

SPALATO, 29

Il *Novo Doba* di Spalato riceve da Sebenico la notizia che il veliero a motore «Triestino» del porto di Trieste, incalzato da un forte sciroccale, andò ad incagliarsi fra le rocce dello scoglio di Komacic, non lontano da Zlarin.

Il capitano del veliero, signor Matcovich, sarebbe riuscito, non ostante il mare agitatissimo, a raggiungere, con una imbarcazione, il porto di Zlarin, da dove avrebbe telegrafato per chiedere soccorsi a Sebenico. La Società Adriatica di Navigazione fece partire tosto il piroscafo «Zrmanja» per prestare i primi soccorsi, ma, causa il forte scirocco, non potè accostarsi al veliero naufragato, e mancò poco che non andasse a finire anch'esso fra le rocce dello scoglio. Fu tosto telegrafato a Trieste per soccorsi.

Jackie Coogan a Roma

ROMA, 29

E' giunto ieri sera a Roma, accompagnato dai genitori, il piccolo e già famoso attore cinematografico americano Jackie Coogan. Egli è sceso all'albergo «Roussie» e stamane, in compagnia dei genitori, è stato ricevuto dal Papa. Il piccolo attore si recherà a Napoli donde si imbarcherà per la Grecia.

I provvedimenti per lenire i danni dell'alluvione
nell'alta valle dell'Isonzo e del Bacia

GORIZIA, 29

Sull'alluvione scatenatasi l'altra notte nell'alta valle dell'Isonzo e del Bacia, che tanti danni ebbe a causare specialmente alle strade e alla linea ferroviaria, abbiamo potuto avere questi ulteriori particolari: Il sottoprefetto di Gorizia, appena avuto sentore del disastro, inviò tosto sul posto una squadra di militari per riattivare intanto la linea ferroviaria interrotta in causa di una frana, all'altezza del semaforo di entrata da Piedicolle alla stazione di Gracova, che distrusse la linea per un tratto di 20 metri. Dopo circa 5 ore di lavoro, la linea ferroviaria, alla cui riattivazione parteciparono anche i tecnici e i ferrovieri inviati dalla direzione delle ferrovie dello Stato di Trieste, potè essere attuata.

Più difficile è stata l'opera di riattivazione del sottopassaggio della galleria di Bisterza che fu lesa alle fondamenta dall'impeto delle acque e della strada rotabile Gracova-Piedicolle, all'altezza della stazione Verbenico che è stata distrutta completamente dall'irruenza della corrente per un tratto di oltre 100 metri. Questo ultimo tratto, dopo che le acque erano scemate, è stato riattivato provvisoriamente per il passaggio dei pedoni.

La montagna che sovrasta la simpatica cittadina di Piedicolle è franata in 26 punti. Sono in corso i lavori di sicurezza e puntellatura. Più gravi danni ha subito la diga in costruzione sul Bacia che è stata spaccata a metà.

L'alluvione si è sviluppata fortunatamente in un bacino circondato da avvallature irregolari ciò che non ha permesso alle acque di irrompere nelle zone più popolate. Le poche case che hanno subito gravi danni sono anche in via di riattuazione da parte del genio militare stesso che si prodiga a recare soccorso ai danneggiati. Il sottoprefetto si è pure vivamente interessato affinchè i danni, siano sollecitamente riparati.

Le acque sono rientrate nei propri alvei e si sono già sensibilmente abbassate, tanto che le preoccupazioni, perdurando il bel tempo, non hanno più ragione di essere. I danni causati dall'alluvione nell'alta vallata dell'Isonzo, ascendono a parecchie centinaia di migliaia di lire, che ricadono la gran parte sull'erario militare, sulle ferrovie e sugli industriali direttamente danneggiati.

La popolazione, che era fortemente preoccupata e che in certe zone nutriva panico giustificato, ha ripreso la vita normale ed è rientrata, anche nei punti più esposti, nelle proprie case. I lavori di riattazione continuano febbrilmente e squadre di operai e di soldati si sono messe all'opera con lena per rimettere specialmente la strada militare di Gravova allo stato normale.

I danni delle alluvioni nel Veneto

BASSANO, 29

Squadre di operai e militari continuano incessantemente nel lavoro di arginamento. A Barco, presso Levico, si sono accumulati ingentissime quantità di detriti e pietre che danno l'impressione di una enorme valanga. Un grosso macigno di 60 metri cubi, precipitando verso Barco si è fermato a poche centinaia di metri dall'abitato. Rilevanti danni si sono verificati nell'altipiano di Asiago ed a Vezzano sono restate danneggiate strade, ponti e abitazioni.

L'episodio brigantesco presso Postumia
Gli audaci malandrini finora irrintracciabili

POSTUMIA, 29

L'aggressione avvenuta a Postumia ieri l'altro — come ci informa il nostro corrispondente — ha destato profonda impressione, data l'audacia dei malandrini. Il fatto, completato nei suoi particolari si riassume così:

Sulla strada Postumia-Caccia c'è la località chiamata «Passo dei banditi», poichè nel passato i briganti usavano aggredire in quel posto le carovane che da Trieste andavano a Lubiana. La località è molto favorevole agli agguati, poichè, al di qua e al di là della strada si estendono foltissimi boschi.

I banditi dovevano essere a conoscenza del fatto che l'ing. Hoffmann, amministratore della «Società commercio legnami ed acquisto boschi», doveva recarsi a Caccia per pagare gli operai che si riuniscono, da tutte le segherie vicine, negli uffici, ogni domenica mattina.

Assieme con l'ing. Hoffmann si trovavano nell'automobile della «Sclabsa» il R. commissario prefettizio di Caccia, signor Vincenzo Carlucci, che si recava al Municipio, da lui amministrato; e i bambini dell'ing. Hoffmann, Budgarda e Alfredo. La vettura era guidata dallo chauffeur Giuseppe Gherseli, da tre anni al servizio dell'ingegnere e procedeva a velocità moderata allorchè a circa 6 chilometri da Postumia, lo chauffeur si vide costretto a fermarsi perchè la via era sbarrata da un palo. Immediatamente due individui mascherati uscirono dal bosco e, spianando i fucili imposero l'«alt» ai passeggeri. Senza quasi proferire parola, tanto che gli aggrediti poterono a stento comprendere che trattavasi di sloveni, i due imposero loro di consegnare il portafogli.

Visto che non vi era scampo alcuno, l'ing. Hoffmann consegnò il suo portafogli contenente 2000 lire e precisamente un biglietto da 1000 del banco di Napoli e 10 banconote da 100 lire della Banca d'Italia. I briganti non si accontentarono, ma costrinsero l'ingegnere a consegnare anche la borsa contenente 20.000 lire e precisamente 5000 in biglietti da 50 della Banca d'Italia, 1 biglietto da 500 lire del Banco di Napoli ed il resto in biglietti da 100 lire di varie banche. La borsa conteneva inoltre vari documenti di contabilità.

Nel portafoglio di pelle, l'ing. Hoffmann aveva biglietti di visita propri ed un biglietto di visita del Principe Ruprecht von Lippe. Al R. commissario Carlucci fu fatto consegnare il portafogli che conteneva poco denaro e vari documenti.

I due briganti levarono quindi il palo dalla strada e lasciarono libero il passaggio all'automobile, e imposero, anzi allo chauffeur di proseguire alla volta di Caccia e di non tornare a Postumia. Qui il fatto si seppe poco dopo, perchè da Caccia furono avvertiti telefonicamente i carabinieri.

Il tenente Stabile, postosi in comunicazione col Comando della guardia di finanza e dell'autorità politica, inviò sul posto pattuglioni di carabinieri per le indagini, che però sebbene fossero procedute con la massima alacrità anche durante la notte di ieri, ebbero finora risultato negativo.

Spara contro il fratello

UDINE, 29

Stamane a Manzano, certo Vincenzo Ermacora, d'anni 48, fu Antonio, calzolaio, veniva colpito gravemente alla faccia da una fucilata sparatagli a bruciapelo dal fratello Luigi.

Accompagnato d'urgenza all'ospedale civile di Udine, i sanitari gli riscontrarono ferite multiple gravi alla faccia con lesione degli occhi. La prognosi è riservata per la vista.

Le cause del tristo fatto, si debbono ricercare nei non buoni rapporti esistenti fra i due fratelli per motivi d'interesse.

Ucciso per un agnello

UDINE, 29

Al nostro ospedale moriva ieri certo Paolo Schluga di anni 43, da Camporosso. La scorsa settimana il povero Schluga, mentre si recava in montagna a portare in una baita un agnello, veniva aggredito da due operai che furono poi arrestati. In seguito alle ferite riportate fu accompagnato all'ospedale di Udine, ove decedeva per peritonite traumatica.

Volevano arrestare Sir Lompon come bolscevico

ZAGABRIA, 29

Recentemente, Sir Lompon, capo della sezione per l'Europa centrale, visitò assieme alla sua signora la Jugoslavia. L'alto funzionario britannico arrivò in automobile a notte tarda a Bielovar. Lo chauffeur si era rivolto ad una guardia di polizia e gli chiese in dialetto tedesco la strada. La guardia richiese che i passeggeri si legittimassero. Gli furono presentati i passaporti in lingua inglese. La guardia che non ne capiva una parola, pensò che i forestieri fossero bolscevichi e li dichiarò in arresto. Li condusse al Commissariato e li avrebbe messi sotto chiave se Sir Lompon non avrebbe protestato energicamente e richiesto che lo si presentasse al commissario di polizia. Questi era assente e la guardia trovò in un locale un funzionario della sottoprefettura di nome Kajka, che si ingerì nella faccenda e proclamò i forestieri bolscevichi. Dopo tanto giunse un ispettore di polizia che schiarì la cosa e chiese mille scuse a Sir Lompon.

Ma gli inglesi non scherzano. Dell'accaduto si occuparono l'ambasciatore britannico a Belgrado, il ministro jugoslavo dott. Marinkovic e Mcdonald.

Il Governo britannico richiese che i colpevoli fossero puniti. La guardia di polizia ed il segretario Kajfez sono stati sospesi dal servizio e a loro carico è stata avviata l'inchiesta.

Il Concorso Ippico di Stresa

STRESA, 28

(*g. c.*) - Lo spettacolo ippico che si svolgerà fino al 5 ottobre sarà certamente uno dei più pittoreschi e dei più interessanti dell'annata. Numerosi cavalieri italiani ed esteri, ardite e graziose amazzoni hanno risposto all'appello della Società ippica del Verbano, che per la terza volta prepara al nostro paese un avvenimento sportivo di primissimo ordine. La chiusura delle iscrizioni mostra, coi numerosi concorrenti, come anche i più noti sportmann francesi, belgi, svizzeri, i tenzone gentile, scenderanno sul magnifico ippodromo che ha uno sfondo suggestivo del lago pieno d'incantesimi. Gli iscritti al concorso ippico sono 108 e l'adesione dei concorrenti esteri dà alla riunione il carattere internazionale.

Molta aspettativa per il Premio Belgirate che si svolgerà su un percorso di sei grossi ostacoli che progressivamente iniziati di m. 1.10 terminano a m. 1.60. Nel pubblico femminile molta curiosità ed animazione per il Campionato delle Amazzoni, prova che per la prima volta si svolgerà in Italia e che negli anni futuri avrà un carattere di stabilità. Il Campionato delle Amazzoni è dotato di una bella coppa, dono dei colleghi dei grandi prove ippiche.

Il Gran premio città di Stresa, raccoglie tutti i miglior cavalieri d'Italia e cavalli dalle «performances» brillantissime.

Il Premio Esercito ha riunito anche numerosi ufficiali che svolgeranno le presenti prove di resistenza e di addestramento, attraverso strada, campagna, pista. La prova di campagna si svolgerà a qualche chilometro da Stresa e si ha motivo di ritenere che presto in tale località si svolgeranno delle corse a galoppo.

La prima giornata

Favorita da un bellissimo pomeriggio ha avuto luogo oggi la prima giornata di gare ippiche. Causa i numerosi concorrenti si è svolto solamente il Premio Toce, vinto dal capitano Cerbenechi, del regg. Novara, montando «Sterlin...» ... Il secondo premio è stato vinto dal tenente Lidonni che montava «Flondar».

Domani si svolgerà l'importante prova riservata ai cavalli italiani e che dotata della coppa del Principe Borromeo.

Pubblico elegante e numeroso.

COMUNICATI *)

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
Traversata giornaliera in ambedue le direzioni

NB. La linea resterà in esercizio sino a tutto il giorno di mercoledì 1 ottobre p. v. col seguente orario:
Partenza da Trieste ogni giorno alle 9.
Partenza da Venezia ogni giorno alle 14.

La Moda
all'Hotel Savoia
La ditta Sanguini & Di Bora espone la sua ricca collezione di
MODELLI AUTUNNO-INVERNO

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, calzature, apre col 5 Ottobre i corsi regolari e serali. Via Lavatoio 5, I piano.
Direttrice: TINY DONDA KLAMPFERER

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 18: salotto con intarsi, entrèe, chiusura scrittoio, vetrina, servizio caffè argento, tavolo salotto con cristallo, detto con lampada, grande quadro ad olio, lampada stile antico, servizio tavola maiolica, specchio 1.80 per 0.90, quadri, porcellane, ecc. ecc.

Le domestiche
bisogna assicurarle per il caso di malattia o accidente! Così eviterete le spese obbligatorie di ospedale, medico e medicine.
Rivolgersi:
ANGLO ELEMENTARE
Trieste - Piazza Unità N. 3, primo

Piazzista - Viaggiatore
cercasi da importante casa vini Marsala, spumanti, liquori, sciroppi. Richiedesi assoluta conoscenza articolo vini e clientela grossista. Massime referenze. Scrivere «Piccolo», sub «15945 Z».

Chi vuole risparmiare
nelle spese di assicurazioni si rivolga a
GASTONE LEVI
Ufficio Assicurazioni — fuori cartello
Trieste, Piazza Unità 3, I piano

ANNO XXV — ANNO XXV
Istituto Educativo Scarpa
TRIESTE - VIA S. MICHELE N. 14
(Premiato con croce al merito e medaglia d'oro per metodi educativi)
I corsi regolari di preparazione ad esami di scuole elementari, tecniche ecc. e di
— :: LICENZA ISTITUTO NAUTICO :: —
(diretta dal prof. dir. N. Cosulich)
si riaprono al 1.o ottobre.
Ulteriori informazioni: dalle 7 alle 19, dà
LA DIREZIONE

Istituto comun. prov. di Toppo-Wassermann
UDINE
COLLEGIO MASCHILE
R. Scuole complementari, R. Istituto tecnico inferiore e superiore - R. Liceo scientifico - R. Scuola professionale - R. Ginnasio R. Liceo classico.
Scuole interne Elementari (5 classi); Istituto tecnico inferiore (4 classi) Insegnamenti speciali di lingue straniere; musica; scherma; ginnastica.
Le iscrizioni alle scuole interne (Elementari ed Istituto tecnico inferiore) si aprono il 1.o agosto, per alunni interni ed esterni. Le lezioni regolari si inizieranno nei primi giorni di ottobre

CLINICA PRIVATA dott. CICERO
in Postumia
(escluse le forme mentali ed infettive)
GABINETTO PER DIAGNOSTICA E CURE ELETTRICHE (Raggi X - Diatermia - Applicazioni di correnti - Uretroscopia - Massaggi elettrovibratorii, ecc.)
AMBULATORIO ANTICELTICO (cure endovenose 914 - Cure endouretrali mediante controllo metroscopico)
LABORATORIO per indagini cliniche e microscopiche.

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 618
Prof. G. Calligaris Dott. cav. S. Pascoletti

IL DOTT. RODE
(malattie degli orecchi, naso e gola)
è ritornato

GABINETTO DENTIST.CO
dott. D. Venchiarutti
ALLIEVO DELLE CLINICHE DI VIENNA E BUDAPEST
Estrazioni ed altre operazioni della bocca indolori. Correzione delle anomalie dentarie (Orthodontia). Lavori in oro, platino, caucciù, secondo i più moderni sistemi.
Riceve dalle 9-13 e dalle 15-19 in
Via Dante Alighieri 7, I piano

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13.51
Riceve nelle ore 9.30, 11 14 e 16 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Dott. BARBERI
malattie della PELLE e dei CAPELLI
cosmetica del viso. - Cura radicale dei
PELI SUPERFLUI
Via Imbriani N. 16 - Riceve: ore 11 - 12 e 14 - 16

Solo l'Emporio Calze
Via Genova 13, mezzanino
può offrire merce ottima di Chemnitz, di lunga durata, in ricchissima scelta e a prezzi bassissimi.

ORO
brillanti, diamanti, compperiamo al maggior prezzo. Eseguiamo, in giornata, lavori nuovi, riparazioni di oreficeria, nonchè di orologi. Laboratorio proprio Nicolò Borsatti e figlio Corso Vitt. Em. III N. 47 (vicino la farm. Rovis, P. Goldoni)

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-78
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

Mercoledì
1
OTTOBRE
Nuovi corsi accelerati di lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive ::
:: VIA TORRE BIANCA N. 21
Iscrizioni, ogni giorno, 9-21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le indagini sul prezzo del pane

La prima seduta della commissione

In Municipio, nella sala della Giunta, si è riunita ieri alle 17 la commissione per la verifica del prezzo del pane. Presiedeva l'assessore comm. Arch, presenti il dott. Bisiach per la Prefettura, i signori Furlani e Venuti per i produttori del pane, il rag. Raffaelo Monciatti, segretario della Corporazione dell'alimentazione, i signori rag. Lupetina e Vitale in rappresentanza dei consumatori, il dott. Zampieri e il dott. Parovel. Nessuna decisione di massima è stata presa. La commissione si è limitata all'esame dei dati di panificazione delle altre città. Non tutto il materiale di indagine e di raffronto è stato raccolto, ragione per cui la commissione ha deciso di rinviare l'esame e le decisioni analoghe. La prossima riunione avrà luogo posdomani, giovedì, alle 17.

Aumento temporaneo e prospettive possibili

Mentre si svolge il lavoro della commissione, noi abbiamo continuato le nostre interviste per chiarire al pubblico le condizioni nelle quali si verificano le nuove richieste d'aumento — tuttora «sub judice» — del prezzo del pane. Per avere la visione dei commercianti di farine all'ingrosso, che dominano largamente la situazione del mercato granario, ci siamo rivolti al signor Mario Veronese, che è certo uno dei meglio informati. Difatti egli ci fece un quadro interessantissimo della situazione del mercato granario italiano, che in sostanza è in condizioni migliori di quello della maggior parte degli altri paesi, e vi aggiunse una critica tecnica dei provvedimenti presi per fronteggiare la situazione: ma i suoi ragionamenti, per la loro generalità e il loro tecnicismo, meglio si prestano a una rubrica economica che alla cronaca cittadina, dove l'aumento del pane si prospetta sopra tutto come una situazione locale.

Locale, intendiamoci, fino a un certo punto: Difatti le condizioni del mercato delle farine sono prima di tutto una questione nazionale e poi una questione mondiale: giacchè la deficienza del raccolto granario che si nota quest'anno tra noi ha il suo riscontro nella deficienza dei grandi paesi produttori di grano. Siamo in uno dei cosidetti anni di «cattivo raccolto»; e la conseguenza, per i paesi che devono provvedere dall'estero una parte del loro fabbisogno di grano, è quella di dover sottostare alla reazione che la poca abbondanza della merce provoca nei prezzi.

Abbiamo chiesto al signor Veronese se, date le condizioni dei mercati americani, i paesi produttori di grano più vicini a noi non si trovino eventualmente in grado di offrirci prospettive più favorevoli.

— No — ci rispose il signor Veronese — perchè quei paesi, compresa l'Ungheria, sono tributari commercialmente dei nostri mercati. La nostra farina nazionale, di fronte a quella ungherese, è dalle 20 alle 30 lire più a buon prezzo. In tutti i paesi europei la farina è più cara che in Italia: sebbene purtroppo quest'anno, data la carestia di grano nazionale, in coincidenza con lo scarso raccolto della Russia e dell'America affermato dalle quotazioni di Borsa di tutti i mercati, ci toccherà pareggiare i prezzi alla situazione che deriva dallo stato di deficienza di questi due massimi produttori.

Come tutti gli spostamenti di prezzi che conseguono da uno scarso raccolto, l'aumento di prezzo dei cereali da panificazione e quindi del pane — ci disse il signor Veronese — non può avere che carattere temporaneo. E' l'annata cattiva, dopo la quale possono venire immediatamente le annate buone e riportare i prezzi alle condizioni di prima o anche migliori: le difficoltà odierne debbono dunque vedersi ridotte entro i termini d'un anno. Questa è la visione normale, che è quella di tutti gli anni di scarso raccolto, tante volte superati in tutti i tempi: e l'apprezzamento pessimistico più grave che si potrebbe connettervi è quello della ripercussione che un aumento dei grani suole avere sul mercato di tutti gli altri generi di prima necessità. D'altra parte però non è da escludere del tutto nemmeno una visione ottimistica, che faccia subentrare già entro l'anno condizioni migliori. Tutto può darsi, anche questo: che gli allarmi americani sulla scarsità del raccolto sieno una interessata esagerazione, e che il prodotto vi sia. Forme allarmistiche di questo genere, come tali, non dovrebbero e non potrebbero durare a lungo. Questa ipotesi non deve però trarci a speranze lusingatrici: per ora l'unico fatto notorio e reale è che in tutta l'Europa il mercato dei grani si svolge effettivamente sulla base della scarsità del raccolto.

Abbiamo anche voluto sentire dal cav. Lupetina, che in seno alla commissione è uno dei rappresentanti dei consumatori, quale è il punto di vista che essi recano nel trattamento della questione. Egli ci ha dichiarato, in pieno accordo col signor Ciardi, segretario generale dei sindacati, che considera necessario un rigido esame a fondo del problema. Tutto deve essere chiaro, e il consumatore deve avere l'impressione precisa. Solo con questa premessa, se le condizioni risultino tali da giustificare l'aumento, e qualora esso avvenga anche nelle altre città del Regno, i consumatori triestini subiranno con disciplinatezza l'aumento che sia imposto dalla forza maggiore della situazione economica. Del resto anche a parer suo l'apprezzamento della situazione e gli orientamenti relativi spettano nella misura più larga al Governo.

Le iscrizioni e l'apertura dei corsi alla Società Ginnastica. Alla fiorente Società Ginnastica Triestina in questi giorni affluiscono le iscrizioni ai corsi di ginnastca, alle lezioni di scherma e alle esercitazioni di equitazione. L'anno sociale che sta per iniziarsi promette già di riuscire magnifico per il numero di partecipanti alle varie sezioni e per i programmi che queste svolgeranno. I soci e le loro famiglie premurosamente provvedono ora alle iscrizioni e abbondantemente profitteranno nell'annata dei vantaggi che questo massimo istituto di educazione fisica può loro fornire. Quanta gioventù desiderosa di provvedere al miglioramento fisico in un ambiente veramente rispondente come quello della Ginnastica, sta garantendosi un posticino nelle varie sezioni, quanti, specie i giovanetti e le giovani che, essendo alunni di scuole medie possono comodamente e agevolmente compiere le lezioni di ginnastica, le esercitazioni degli sports e dei piacevoli giuochi all'aperto nei corsi sociali, essendo prosciolti dall'obbligo di frequentare le lezioni dell'«Enef»!

Con il mese di ottobre si inizieranno tutti i corsi con gli orari pressochè invariati. Il lunedì e giovedì lezione di ginnastica per i corsi femminili, martedì e venerdì per i corsi maschili. Le lezioni di scherma si terranno il lunedì, mercoledì e venerdì per i soci, martedì e venerdì per gli allievi. Le esercitazioni di equitazione si svolgeranno il lunedì e giovedì.

Onorificenza. Il consigliere comunale avv. Ettore Martinolich è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Felicitazioni.

Variazioni di orari. Col 1.o ottobre p. v. negli orari delle linee esercite dalla Società di navigazione «Istria-Trieste» subentrano i seguenti cambiamenti:

Linea Trieste-Isola-Pirano: La partenza da Trieste seguirà alle 17 anzichè alle 18.15 nei giorni feriali e nelle domeniche alle 19.30 anzichè alle 20.30 e da Pirano tutti i giorni alle 7 invece delle 6.

Linea Trieste-Grado: La partenza da Trieste seguirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 14, anzichè alle 16 e da Grado alle 7 invece delle 6.

Viene soppressa la linea Trieste-Isola-Pirano-Portorose.

La giornata dei marinaretti

Ieri mattina alle 8, i marineretti della nave-asilo «Scilla» si recarono con il rimorchiatore «Audax» della Capitaneria di porto e con un vaporino della ditta Serra, a Capodistria. I marinaretti erano accompagnati dai loro ufficiali, dai membri del Consiglio di amministrazione della nave e da alcuni soci della Lega Navale.

A Capodistria erano ad attenderli il cav. Mazini, il marchese Di Suni, il capitano Arrigogna, il cav. Cobol, molti ufficiali e una folla di cittadini, che improvvisò una calorosa dimostrazione di simpatia ai piccoli marinai.

Formatosi un corteo preceduto dalla fanfara i marinaretti si recarono alla casa di Nazario Sauro, dove deposero una corona d'alloro. Commemorò il martire il mutilato Calaitan, che con commosse parole ricordò ai giovanetti l'eroismo e il sacrificio di Nazario Sauro.

Nel ridotto del teatro venne offerto quindi ai ragazzi un rinfresco. Ringraziò per la gentile accoglienza il vice presidente comm. Manetti, al quale risposero il cav. Mazini e il cav. Cobol. Dopo una visita alla città i marinaretti, salutati dalla popolazione, partirono alla volta di Trieste.

Alle 15 i piccoli marinai si recarono a visitare il Museo del mare, dove vennero accolti dal cav. M. Brunner e dal cav. uff. Danzo, che li guidò nella visita. Al Museo del mare il presidente della Lega Navale comm. Alberto Cosulich comunicò ai ragazzi il saluto di S. E. l'on. Banelli e consegnò il messaggio del Sindaco per il Commissario regio del comune di Venezia.

Alle 23 i marinaretti si imbarcarono sul «Stein» del Lloyd, e partirono alla volta di Venezia.

Ieri l'altro sera, la Lega Navale offerse all'Hôtel de la Ville, un pranzo alle autorità e agli ufficiali che accompagnarono i marinaretti. Allo spumante parlarono il comm. Alberto Cosulich e il conte Ninni. Ieri la direzione della Lega Navale venne invitata a pranzo dalla direzione della nave «Scilla». Parlarono auspicando alla grandezza dell'Italia sul mare, il comm. Cosulich, il conte Ninni e il comm. Manetti. Il cav. Lanza recitò applauditissimo alcune poesie in vernacolo.

L'assemblea generale del gruppo femminile fascista. Oggi alle 20.30, in sala Dante, il gruppo femminile fascista terrà il suo congresso generale con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'assemblea precedente; 2) Relazione morale; 3) Relazione finanziaria; 4) nomina di un comitato per l'elezione del nuovo direttorio; 5) Eventuali.

L'orario dei piroscafi sulla linea Trieste-Miramar. Dal 1.o ottobre p. v. i piroscafi della linea Trieste-Miramar seguiranno nei giorni feriali (sempre tempo permettendo), il seguente orario: Partenze da Trieste alle 9.30 e 14 da Grignano (Miramar) alle 12 e 16.30.

Strano dramma coniugale

Beve un bicchier d'acqua e spara tre revolverate contro la moglie

Questa notte verso le una fu telefonato dalla farmacia Serravallo alla Guardia medica avvertendo che in via dei Capitelli n. 2 si trovava una donna ferita da arma da fuoco. Sul posto si recò il dott. Lehr con l'infermiere Pastore. All'indirizzo indicato trovarono certa Rosa Cofagni ferita di arma da fuoco alla spalla sinistra, al lato sinistro del collo e alla regione zigomatica sinistra.

Avute le cure necessarie e dato che le sue condizioni apparivano gravi, la donna, che è madre di sei figli, fu trasportata all'ospedale assieme al più piccino dei figli nato giorni or sono. Al pio luogo la donna fu lungamente interrogata dal delegato di Questura ivi di ispezione, ma da lei ben poco si potè sapere. Disse che il marito Antonio di 40 anni, da Barletta, guardia daziaria, era rincasato un po' brillo. Dopo essersi recato in cucina a bere un bicchiere di acqua tornato nella stanza da letto e, senza proferir parola trasse la rivoltella, la puntò contro la moglie e sparò un colpo; quindi si diede alla fuga.

Al rumore dello sparo e alle grida dei bimbi terrorizzati e della donna ferita accorsero i vicini che le apportarono qualche primo aiuto e poi si affrettarono a chiedere l'intervento della Guardia medica.

Dello strano fatto fu avvertito senz'altro il commissario di P. S., i cui agenti iniziarono tosto le indagini per l'arresto del feritore, che la moglie ritiene uno squilibrato più che altro, non sapendo spiegare i motivi del suo gesto sconsiderato.

Il fascino della danza...

Quattro arresti per opposizione agli organi di P. S.

L'altrasera alle 21 c'era in una trattoria a Montebello un festino di danza organizzato da apposito comitato. Alla porta della sala si trovavano alcuni membri della direzione e due funzionari di P. S.: il brigadiere Antonio Calderisi ed il vicebrigadiere Cogli dei carabinieri specializzati del Commissariato di via Bunner. Verso le 22, mentre le danze fervevano, un giovane di circa venti anni, presentatosi alla porta, pur essendo sprovvisto del biglietto d'invito, si accinse ad entrare nella sala. Vi si opposero i membri della direzione, che lo invitarono ad allontanarsi; l'altro però insistette e quando gli organi di P. S. vollero allontanarlo egli cercò di svincolarsi, minacciando il Calderisi ed il suo subalterno. Poi cominciò a sferrare pugni e calci allo scopo di liberarsi e, poichè i funzionari non accennavano a lasciarlo, egli si gettò a terra, divincolandosi furiosamente. In aiuto dei due agenti intervennero due sottufficiali di artiglieria, ma allora parecchie persone che fino a quel momento erano rimaste spettatrici impassibili della scena, cominciarono a gridare in difesa dell'arrestato.

Ebbe così inizio una lotta violenta tra i funzionari e coloro che volevano liberare il giovane. Il Calderisi, che non voleva per nulla lasciare l'arrestato, dovette per ben dieci minuti far uso di tutta la sua forza per resistere alle minacce e alle percosse. Finalmente si riuscì a arrestare i violenti e i loro difensori, che furono accompagnati al Commissariato e successivamente al Coroneo e deferiti alla competente autorità.

Essi sono: Attilio P., di 19 anni; Mario V., di 25 anni, Rinaldo B., di 23 anni e Marcello Panizzut, di 19 anni.

Il Calderisi nella colluttazione riportò varie escoriazioni e graffiature alla faccia, al collo, alle mani e alle braccia.

I borseggi in tram. Il signor Carlo Furlan, di 44 anni, abitante in via dei Conti n. 15, si trovava domenica mattina su una vettura tranviaria della linea piazza del Perugino-Rojano, allorchè si sentì spinto da uno sconosciuto. Al momento non diede peso alla cosa, ma se ne pentì più tardi quando si accorse che gli era sparito il portafogli contenente oltre 400 lire. Dovette rassegnarsi a presentare la consueta denuncia.

Atterrata da una bicicletta. Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportata all'ospedale, domenica mattina verso le 8.30, la signora Caterina Deshad, di 29 anni, abitante in via Pondares n. 1. La Deshad, che presentava una ferita lacero-contusa alla regione orbitale destra, era stata atterrata, poco prima, in piazza Goldoni, da un maldestro ciclista adolescente che si era allontanato, poi, in tutta fretta.

Strascichi di una denuncia. Il signor Giacomo Jarach, che è stato scarcerato ieri, ci prega di rilevare in relazione alla denuncia presentata a suo carico dalla ditta Ettore Gazzulli, che egli non è un falso invalido e che la lettera del Ministero delle Finanze presentata al sig. Gazzulli non è falsa.

Una nevrastenica s'impicca

Il testamento della suicida

Del tragico suicidio di quella giovane trentenne Umberta Steidler, di 30 anni, del fu Marcello, non Guido, come fu pubblicato erroneamente ieri, ci siamo occupati diffusamente nelle precedenti edizioni. La giovane, come si sa, fu trovata impiccata nella soffitta della casa n. 19 del viale Regina Elena, ove ella da qualche tempo alloggiava. Il collo le era serrato da una corda foggiata a laccio e fissata a una trave del soffitto e quando, verso le 18, una giovane si recò nella soffitta, si trovò dinanzi alla Steidler già irrigidita. A quella vista raccapricciante la giovane si mise a gridare tanto da far accorrere gli inquilini della casa e il capitano della Milizia nazionale Terzi che, aiutato da altri presenti recise la fune e depose al suolo la donna.

Il sanitario di turno della Guardia medica, cui era stato telefonato, constatò il decesso. Il cav. Carusi della polizia compartimentale ferroviaria assunse i rilievi di legge. Furono trovate due lettere, dirette una al signor P. con il quale la Steidler alloggiava, e una al Procuratore del Re. Fu trovato anche una specie di testamento in cui la donna dichiarava di lasciare in eredità una somma vistosa di danaro all'istituto dei ciechi di Barcola; destinava poi 50 mila lire per l'erezione della sua tomba e lasciava il resto alla famiglia.

Al primo momento non s'era potuto sapere gran che sul conto della suicida, e soltanto più tardi, quando si potè parlare con la madre, Anna, questa raccontò che la figlia, sin dalla prima giovinezza aveva manifestato carattere un po' bizzarro. Unitasi poi a un capitano marittimo, aveva potuto raggranellare un discreto peculio ed era presentemente padrona dello stabile n. 18 di via Chiozza. Possedeva anche molti gioielli. In quest'ultimo tempo, causa divergenze con l'amante lo aveva abbandonato ed era andata a convivere col P.

Quattro mesi or sono, la giovane tormentata dalla nevrastenia, cominciò a manifestare idee di suicidio, tanto che la madre volle farla visitare e curare dal dott. Gusino. Il medico dichiarò che gli squilibri mentali della donna si sarebbero vieppiù accentuati nell'avvenire, per cui oltre alla cura prescrittale ella doveva essere assoggettata a costante vigilanza. E fu in seguito a questa sorveglianza che la madre era riuscita a impedire due o tre volte che la figlia si ammazzasse. Una volta dovette sequestrarle una rivoltella; più tardi delle pastiglie venefiche. Nel luglio scorso ella compì un altro tentativo con l'acido fenico, ma tutto si era risolto in una crisi violenta di nervi.

Troncata la relazione anche col P., la Steidler cercò di vivere sola nella sua casa di via Chiozza e comperò anche lei mobili che però rimasero nell'imballaggio come erano stati portati. In questo travaglio irrequieto della sua mente malata, la triste determinazione prese proporzioni più radicate sinchè domenica divenne lugubre realtà. La salma della disgraziata si trova nella cappella mortuaria dell'ospedale.

Incendio in soffitta. Nella soffitta, adibita ad uso ripostiglio, dell'Albergo Vittorio Veneto a Villa Opicina, si manifestò domenica verso le 19.40, un incendio. Telefonato ai vigili al fuoco, fu in breve sul posto, al comando del tenente Uxa, un treno di campagna. Il fuoco, nel frattempo aveva già distrutta la soffitta e si era attaccato al tetto per circa venti metri quadrati. I vigili, aiutati dai carabinieri del luogo che avevano iniziata l'opera di estinzione, rimasero sul posto circa due ore prima che ogni pericolo potesse considerarsi eliminato. Il danno si fa ascendere a qualche migliaio di lire.

E non lo vide più... Il signor Messoneri, titolare di una ditta in carburo di calcio, a Patrasso, presentò qualche giorno fa, denuncia contro certo Salvatore Pregapane, il quale qualche tempo fa aveva inviato una lettera al signor Messoneri offrendosi in qualità di rappresentante viaggiatore della ditta per la Venezia Giulia, e facendo presente che date le sue estese conoscenze avrebbe potuto fare ottimi affari. Fu così che il Messoneri anticipò al Pregapane circa 1800 lire quali anticipazioni e spese di viaggio, ma poi, non lo vide più. In seguito a questa denuncia il Pregapane fu tratto in arresto domenica e passato al Coroneo per appropriazione indebita qualificata.

(Note di cronaca)

La galleria Cappellani

Il Corso Vittorio Emanuele III si è arricchito di un nuovo originalissimo ornamento: la grande Galleria d'esposizione della Ditta Renato Cappellani che si è inaugurata domenica con un concorso di pubblico veramente eccezionale. Uomo di buon gusto e di illuminate iniziative, il signor Cappellani, ridotte or son due mesi appena a sontuose mostre le vetrine d'accesso al suo grande emporio, concepì l'idea opportuna e geniale insieme di trasformare in galleria tutto un lato dei suoi profondi magazzini. In breve il progetto divenne realtà ed oggi, per tutta la lunghezza del magnifico negozio, corre uno splendore di vetrine, ampie, luminose, profonde, in cui è offerto all'occhio del visitatore una visione incomparabile di belle cose, artisticamente disposte, un vero e proprio grande emporio da capitale che non fa onore soltanto al suo animoso ideatore, ma conferisce altresì un tono di viva modernità alla città nostra.

Sono diciotto le nuove ampie vetrine — ventisei con quelle dell'ingresso! — diciotto vaste invetriate, coprenti tre capaci vani, di cui cinque dedicate alle mostre degli articoli da casa e da cucina, due ai vimini, cinque ai giocattoli, sei alle argenterie, mentre le altre sono riservate alle valigierie, alle pelletterie e a oggetti vari. Più bella e più ricca esposizione permanente non si potrebbe immaginare. Il visitatore e il compratore possono soffermarsi quanto vogliono dinanzi al reparto che più li interessa, scegliendo e indicando senz'altro l'oggetto desiderato al personale sia per l'acquisto che per informazioni. Giacchè l'accesso alla Galleria è sempre libero a tutti, senza obbligo alcuno di fare compere: una nuova arteria del Corso piena di lusinghe e di tentazioni...

A voler fare una descrizione delle splendide cose esposte ci sarebbe da riempire una colonna. Il signor Cappellani che al suo lavoro si dedica con sincera passione, è uso a visitare ogni anno la mondiale Fiera di Lipsia e le altre fiere tutte, facendovi personalmente gli acquisti degli articoli più nuovi e più belli. Perciò le sue mostre di giocattoli, di argenterie, di oggetti domestici, di pelletterie e di valigierie, presentano un assortimento davvero superbo per varietà non meno che per convenienza. Non c'è chi non s'arresti ammirato dinanzi alle vetrine dei giocattoli, ove le più perfette creazioni delle fabbriche di Norimberga sono vicine a quelle deliziose bambole italiane di feltro marca «Fiaba», che alla fiera stessa di Lipsia hanno avuto il più grande successo. Come non c'è massaia che non lasci il cuore dinanzi alle mostre degli articoli da cucina; come non c'è chi non resti tentato dalle argenterie d'ogni forma, di ogni eleganza e di ogni prezzo.

Una bella, encomiabile iniziativa, questa lussuosa Galleria, che fa onore al sig. Cappellani e alla cui rapida creazione hanno validamente cooperato Francesco Moretti per i lavori di falegnameria, la ditta Zennaro e Gentilli per i cristalli e il Fumis per le pitture e le tappezzerie.

Fiori d'arancio. La signorina Vittoria Rebetz col signor Albano Mantovani.

— La gentil signorina Carla Uchmar ha dato la mano di sposa al signor Camillo Camerini. Auguri.

Il processo Razem verso la fine

Le arringhe dei difensori

(CORTE D'ASSISE)

Iermattina il processo contro Mario Razem e compagni, imputati del delitto di estorsione, fu ripreso con la presentazione delle questioni ai giurati, che sono numerose, poichè il presidente cav. Augusto Emiliani-Pescetelli ammise al giudizio della giuria anche tutte le questioni suppletorie richieste dai difensori.

La requisitoria del P. M.

Della requisitoria del P. M. avv. cav. Giuseppe Moretti, abbiamo dato largo sunto nell'edizione serale di ieri.

L'oratore rileva che il delitto di estorsione, secondo i fatti di cui il processo, cioè con simulazione di un ordine dell'autorità, secondo la legge austriaca rappresenta una delle forme del crimine di truffa. Gli imputati, per l'epoca in cui avvennero i fatti, hanno il diritto di essere trattati, in quanto alla pena, secondo la più favorevole delle due leggi: in questo caso secondo la legge austriaca.

Si può ammettere la semiinfermità di mente per l'imputato Razem, circostanza che fu negata dai medici periti nel processo Bolaffio e negata anche dai giurati in quella occasione? Il fatto grave di questo processo è che due agenti di P. S. hanno mancato al proprio dovere, associandosi a delinquenti e ritranendone parte di lucro. Già accordando agli imputati le attenuanti generiche, i giurati saranno generosi. E' necessario, oltre a tutto, dare un efficace esempio — conclude l'oratore — ed è questo, cittadini giurati, che vi domando.

Le difese

Nell'udienza pomeridiana parla per primo l'avv. Vincenzo Bologna, difensore del Mosettig, rilevando come la tenue causa, soltanto per ragioni procedurali e di connessione con quella ben più grave della banda Braico, è giunta alla solennità delle Assise.

Sostiene poi la tesi che a rigore di termini la legge non potrebbe proteggere i protesi danneggiati, che alla lor volta stavano compiendo azioni illegali. Richiama alla memoria dei giurati che il suo difeso fu per parecchi anni, sotto il cessato regime prima, e tre anni poi, un valente agente investigativo ed è stato, dice, il suo eccessivo zelo che lo ha spinto a servirsi di mezzi non simpatici e della bassa opera di confidenti per raggiungere lo scopo di scoprire i colpevoli di gravi reati. Rileva come in realtà si debba al Mosettig la scoperta della banda Braico e ritiene che ciò possa valere in favore del suo patrocinato, per rendergli possibile di ricuperare gli arretrati e ricevere la pensione, giacchè è già colpito dal danno arrecatogli dal licenziamento.

Dopo aver chiesto l'assoluzione con altre argomentazioni sul valore lieve e lievissimo, l'oratore, che sostiene la questione subordinata della truffa, con restituzione del tolto, chiede, nella peggior delle ipotesi, l'approvazione di tre questioni, con il valore lievissimo.

L'avv. Berton, difensore dello Schwiegel, entra subito nell'esame minuto di tutte le risultanze di fatto della causa, scindendo la situazione del suo difeso da quella del Mosettig. Lo Schwiegel — dice — era confidente di questura e come tale doveva coadiuvare gli agenti investigativi nelle perquisizioni; nè aveva ragione di dubitare che il Mosettig, pubblico ufficiale, agisse arbitrariamente. Il modo stesso con cui venne ripartito il denaro ricavato dalla perquisizione persuade che si è trattato di un premio al confidente, non di una quota di riparto di bottino tra i partecipanti a un reato.

Scalza con altre argomentazioni le accuse mosse dal Razem allo Schwiegel, dimostrando la buona fede di questi. Esaminate tutte le questioni proposte ai giurati in rapporto ai fatti della causa e ai principii di diritto specialmente per quanto riguarda la complicità non necessaria, chiude la sua arringa chiedendo l'assoluzione del suo difeso.

L'avv. Zennaro, difensore del Kletschka incomincia la sua arringa facendo rilevare come i fatti di questa causa siano del tutto estranei a quelli che formarono oggetto della tragica e orribile causa per la rapina al Tram e per l'uccisione del banchiere Bolaffio. Il Kletschka ha — dice il difensore — una parte del tutto diversa da quella di tutti gli altri coimputati, anche perchè egli non era nè un agente di polizia, nè un confidente, nè un pregiudicato, ma un giovane inesperto, trascinato in mezzo a compagnie indegne, perchè preso dal demone della cocaina. Comunque il Kletschka, pur avendo assistito alle perquisizioni ed essendo intervenuto negli acquisti della cocaina, non è provato avesse la conoscenza che si trattasse di cosa illecita, nel mentre è verosimile che ritenesse di cooperare a un'azione di pubblica sicurezza.

In subordine sostiene che se si dovesse ritenere colpevole il Kletschka, non si potrebbe parlare di estorsione, ma di truffa, e ciò in base alle disposizioni del Codice penale austriaco vigente quando avvennero i fatti, disposizioni che l'oratore illustra. Ribaditi i concetti del valore in rapporto alle condizioni economiche dei danneggiati e fatto notare che in questo caso i danneggiati sarebbero degli spacciatori di cocaina, chiede un verdetto di umanità e giustizia, tanto più in quanto che si tratta di un processo di vecchia data e altri processi consimili, pertrattati in altra sede, finirono già con l'applicazione dell'amnistia.

Alle 19 l'udienza viene sospesa. Stamane seguiranno le arringhe dell'avv. Padoa, difensore del Razem, e del dott. Robba, difensore del Medeot e del Covacich. La votazione richiederà del tempo, per cui non si avrà la sentenza che questa sera.

Arredi per vetrine
RUDOLF KLAMPER
WIEN VI
Mariahilferstrasse 105
Fondata nel 1900
Cataloghi
e preventivi gratis

Un suggerimento famigliare

Non trascurate mai una ferita, una contusione, una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. — Ovunque: L. 7: per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: 19 Cappuccio, Milano (8).

Anno accademico XXII — Anno scolastico 1924-1925

Conservatorio Tartini

Via Giusuè Carducci N. 24

pareggiato ai R.R. Conservatori musicali

Col primo ottobre apertura di tutti i corsi accademici.

SCUOLE e DOCENTI:

ARMONIA, CONTRAPPUNTO, COMPOSIZIONE: Valdo Garulli, Antonio Illersberg, Antonio Smareglia. **ORGANO:** Gastone Zuccoli. **CANTO:** Tina Bendazzi-Garulli. **ARPA:** Maria Mayer. **PIANOFORTE:** Lucilla Bolla, Marcella Del Valle, Ida Fradellich, Ida Luzzatto De Filippi, Livio Luzzatto, Clotilde Morelli, dott. Guido D. Nacamuli, Ada Naish, Ferruccio Padovani, Adolfo Skolek, Maria Willisich, Gastone Zuccoli; supplenti: Romilda Noulian, Dusan Stular. **VIOLINO e VIOLA:** Cesare Barison, Carlo Battistelli, Arturo Bianchi, Euclide Finzi, Lionello Levi, Nives Luzzatto, Lionello Morpurgo, Umberto Nigri; supplente: Renata Podner. **VIOLONCELLO:** Ettore Sigon. **CONTRABBASSO:** Oreste Messerotti. **ISTRUMENTI A FIATO:** Augusto Maselli, Giovanni Soldati (legni), Giovanni Barazzetti, Alberto Montagna (ottoni). **MUSICA DA CAMERA:** Ettore Sigon. **ESERCITAZIONE D'ORCHESTRA:** Lionello Morpurgo. **CANTO CORALE:** Oscarre Taverna. **ISTRUMENTAZIONE BANDA:** cav. Francesco Sibilla. **STORIA DELLA MUSICA:** dott. Guido D. Nacamuli. **STORIA e LETTERATURA ITALIANA:** prof. dott. cav. Guido De Vescovi. **DETTATO MUSICALE:** Valdo Garulli. **SETTICLAVIO:** Oscarre Taverna. **TEORIA e SOLFEGGIO:** Andrea Debegnac, Emanuele Finzi.

Direttore: cav. FILIPPO MANARA — Segretario: LUIGI LUGNANI

Iscrizioni e informazioni presso la segreteria dell'Istituto.

Stoffe da Signora

le più alte novità

Stoffe da Signora

i prezzi più convenienti

Stoffe da Signora

la scelta più grande

Visitate i nostri Grandi Magazzini

Ingresso libero
senz'alcun obbligo d'acquisto

Prezzi fissi! **M. WEISS**

Merci che non convengono
si cambiano
oppure si restituisce l'importo pagato

Salone Pellicerie Alberti

Grande assortimento mantelli, giacche da lire 400 in poi, nonchè grande assortimento sciarpe, colliers e pelli per guarnizioni a prezzi convenientissimi

Corso Vittorio Emanuele III N. 31, piano I

Le signore eleganti

prima di fare acquisti di cappelli sono invitate a visitare le ultime novità di Parigi e il grandioso assortimento cappelli comuni nel

SALONE GUIDO FRANCESCATO

Piazza Cavana entrata via del Pesce 4, telefono 3520

Saloni separati per la prova dei modelli.

Propria fabbrica cappelli di feltro e stabilimento riformazioni che vengono guarnite gratis.

TEATRI E CONCERTI

"Baciatemi!,,

Tre atti di Bernard e C.o al Verdi

Nella terra di Champavert vige un uso galante. Case, castelli, proprietà, non vi è cosa di cui quegli abitanti cortesi cedano ad altri il possesso dinanzi alla maestà della legge (maestosa, sì, ma arida, ohimè, con tutte quelle scartoffie e quei notari occhialuti...); non v'è cosa di cui si disfino senza sentire il bisogno di un supplemento di carta bollata sotto forma di un bel bacio fra i «contraenti» a suggello definitivo del patto. Bacio, come a dire che non v'è rancore tra me che vendo e tu che comperi, non v'è stato inganno nè da una parte, nè dall'altra, e se tentativo vi fu, tò, piglia, questa è la promessa di non pensarci più su, e tu da una parte con la mia roba, io dall'altra con i tuoi denari, amici come prima.

Il padrone delle Ferriere di questo «Baciatemi!» è un tipo, anzi un tipaccio, molto meno sentimentale del suo lagrimoso avo, dal carattere del quale egli non ha ereditato che le qualità negative e i quattrini. Molti. Lasciate le fumose ferriere, Boucatel s'è dato al commercio del vino. Un genere più allegro. Vino, vinaio; per far marciare il commercio, Boucatel deve trofinarsi un po' a tutte le osterie di Francia, con relativi osti e clientela. Buon Dio, viene il sospetto che egli venda anche parecchia vernaccia se da tali contatti gli si è venuto appiccicando in bocca un linguaggio non propriamente fiorito e quel modo di contenersi «in società» che il mesto nonno suo cercava di evitare come la peste. Buona pasta, del resto, cuor grande così, e un caratterino poi, quando si sente pestare certi calli... L'aristocrazia, per esempio; c'è ancora del fumo nel mondo, gente dal sangue bleu che si crede depositaria di ogni supremazia e guarda dall'alto in basso chiunque non possa ostentare i suoi quarti di nobiltà, come se la grande rivoluzione non avesse tolto di mezzo certe fisime, con le rispettive teste che le propugnavano, e come se il denaro non avesse fatto il resto. Aggiungi a questo la guerra mondiale... Boucatel l'ha fatta, con in trincea per compagno uno dal nome sonoro: il conte Gastone di Champaverth, nientemeno. O dunque... Tra fanti non v'è differenza; titolati e plebei, il fango e il pericolo sono due grandi livellatori. E tutto è in comune davanti alla morte. Il mio è tuo, il tuo è mio. — Mi dai un cerino? Una sigaretta? Un pezzo di cioccolata?

Anzi un giorno, a guerra finita, il conte Gastone ha detto al vinaio Boucatel: — Senti, avresti, così per caso, centomila franchi? — Che cosa volete che siano centomila franchi per Boucatel? Una miseria. — Tò, pigliali. — Grazie. — Figurati...

Centomila franchi un nobile li consuma in un amen; magari potesse estinguere con la stessa rapidità e con i medesimi effetti anche i debiti di riconoscenza! Non si può, purtroppo; talchè il gentiluomo deve far buon viso a cattivo giuoco quando il vinaio gli domanda — in compenso — ospitalità nel suo castello. Il castello, veramente, non è più dei Champaverth. Era, una volta, chissà quando. Poi, che c'è che non c'è, è passato in altre mani. I conti, comunque, si degnano di starvi dentro abbastanza comodi, senza pensar troppo a quell'inezia della proprietà, alla quale un vero Champaverth ha l'obbligo di non dare importanza. Il povero Boucatel, quando capita tra i piedi di quella nobilt accolta, trova musi lunghi. E la peggio di tutte è Aurora, la zia di Gastone, naturalmente vedova e, naturalmente, bella, altezzosa, fiera, una cima, insomma, da dare le vertigini agli alpinisti più provetti. Boucatel non ha mai scalato nessuna montagna, eppure, guardate le combinazioni, si ficca in testa di cominciar proprio da quella! Ora eccolo, la picozza, gli scarponi ferrati, la sacca, a prepararsi il terreno. Nella sacca, per pura prudenza, ha messo fior di biglietti da mille. Non si sa mai... La bella Aurora guarda, sorride sprezzante, sopporta: nè gli altri le sono da meno. Lascia fare, Boucatel, buon vinaio! Il caso è decisamente dalla tua! Infatti, guarda che cosa ti combina, il caso: al proprietario del castello o non gli salta in testa di vendere? Già, ma, e i conti? Essi offrono mezzo milione di meno dell'acquirente argentino; e allora... E allora sgombrare! Lasciar la terra degli avi, il castello risonante di memorie, il dolce risvegliarsi alla mattina, alla tarda mattina, tra cose ognuna delle quali parla un linguaggio secolare... Quanta melanconia! D'altro canto, se i padroni di modeste case sono... quello che sono, immaginate che razza di roba i padroni di castelli medioevali che hanno torri merlate e folklore locale, sotterranei segreti e dame velate che ne sbucano bianche o nere o verdi... Cuore, quelli lì? Canaglie! La nobile prosapia deve proprio far le valigie e cedere il posto al primo pescecane che capita. Niente paura, signori di Champaverth! Anche per voi qualcuno lavora sottomano. Ve la diamo mille a indovinare chi sia... Non ci arrivate? Ma è Boucatel, per bacco, in carne ed ossa! Il briccone, giunto a certa altitudine, su verso la cima immacolata, apre la sacca e ne versa il contenuto nelle tasche del padron del castello. Oro colato. Uno, due, tre, il proprietario è lui. Naso dei Champaverth. Il castello a quel vinaio? Peuh, la democrazia, che schifo!

Un momento: a Boucatel il castello non fa gola. Affatto. L'ha comperato, come dire, per fare un piacere all'amico Gastone. Lo vogliono comperare i Champaverth? E lui li accontenterà. C'è qualcuno che si fa avanti? Come no? Tutti i Champaverth si fanno avanti... Un altro momento, signori: Boucatel vende il castello, ma lo vende ad una persona determinata, a una persona che, o la prende lei o lui si tiene il castello e non vende niente a nessuno. A me? A me? A me? No Alla signora Aurora. Che capricci da vinaio. Che cosa? Non può anch'egli avere dei ghiribizzi? Sissignori: e il suo è questo, precisamente. E non c'è Dio nè santi; lui, duro, o chi compera è Aurora o niente vendita. Bene, su, e che la sia finita: Aurora compera, è inteso; qua il contratto; si firmi e buona notte ai suonatori. Un... altro momentino ancora e siamo alla fine, se Dio vuole. E l'uso locale dove lo lasciamo? Già il bacio... La bella Aurora impallidisce: deve baciare il vinaio, lei! Gesummaria! Meglio, oh, meglio morire, fuggire, svanire... Tutte belle cose e bellissimi propositi, ma ci vuole l'anima capace d'intenderne la bellezza ed il significato. Boucatel di tutti questi stati d'animo non capisce niente (o li capisce, il furbo, ma fa lo gnorri); lui resta fisso in quel chiodo del bacio; finisce che, spingi e incalza, la bella vedova si avvia al bacio che sembra vada al supplizio. Invece non è vero! Miracolo! Come già in trincea il pericolo e il dovere aveva accomunato il conte Gastone al vinaio Boucatel, così, al tocco di quelle bocche desiose, amor colma gli abissi, annulla le distanze, avvicina gli opposti... Insomma Boucatel sposerà la bella vedova, il castello non cambierà padroni e, guarda, guarda, a rifinire di rosa le sfumature finali ci pensa buonanima, un molto nobile vecchio signore affezionatissimo alla nonna di Aurora: egli con senso squisito delle opportunità, adotta Boucatel e lo fa erede del suo titolo nobiliare.

Lo Borelli recitò splendidamente, dando al personaggio di Aurora un risalto molto efficase, specie nelle scene in cui deve palesare il giuoco dei contrasti. Il Marcacci, nei panni di Boucatel, fu vivacissimo, spigliato, pieno di brio, e non cadde mai nel volgare; molto bene gli altri tutti, così, tra i personaggi principali, il Bernardi, la Verri, la Zoli, il Ridenti, il Coop, il Porelli e il Molesini.

Il pubblico, numerosissimo, si divertì alla briosa commedia, ch'è tutta una gustosa satira fiorita di trovate spiritose, e applaudì una volta dopo ogni atto (il terzo, che scivola nel volgaruccio, con contrasti) e a scena aperta due volte, calorosamente, al bravo Marcacci. **e. m.**

Stasera, Un sogno d'amore», commedia in quattro atti di Kossorotoff.

La compagnia delle riviste al Nazionale

Debutto assai lieto quello della Compagnia satirica di fantasia Nella D'Amelio presentatasi ieri davanti a folla imponente, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti. Esordio lieto, perchè la compagnia pure essendo di nuova formazione e facendo la prima piazza a Trieste, si è presentata con un affiatamento e giuoco scenico apprezzabili. Lavoro di debutto: «H. P... To?» rivista in quattro quadri di Maurel e C., un lavoro che se ha dei pregi per quanto riguarda le «trovate», pecca di una sceneggiatura troppo rapida, che mette il pubblico in condizione di non afferrare il vero senso dell'azione ideata dall'autore. E' vero che la rivista è un susseguirsi di scene a soggetto, ma ciò non deve disorientare lo spettatore e togliergli il tempo di apprezzare tutti i pregi del lavoro.

Ed ora qualche cenno sugli esecutori. Nella D'Amelio era conosciuta già dal pubblico triestino in una precedente stagione al Nazionale e anche questa volta ha avuto un'accoglienza calorosissima e simpatica. La sua figura elegante, la voce carezzevole e dolce hanno fatto breccia nel pubblico, che non le fu parco d'applausi. Un'altra cara conoscenza dei triestini è la «soubrette» tutta fuoco e nervi Sofia Fernanda Vinci, artista piena di vaporosa vivacità. Nei «couplets» fu tutta brio, come fu vivacissima nella recitazione e nel canto. Una conoscenza nuova fu per il pubblico il comico Gustavo Marenco. Questo artista, che fu con Riccioli, Molasso, Piero Mazzucato e in altre compagnie di primo ordine, è un attore le cui attitudini si attagliano perfettamente al genere della rivista. Schizza le macchiette con magnifica naturalezza, rendendole vive e palpitanti. Il successo del bravo artista fu completo e si può dire che egli sia una delle colonne della compagnia.

Maurel si dimostrò l'attore misurato e perfettamente a posto in ogni sua parte. Piacquero pure il tenore Nino Calligaris e gli artisti De Vito, Giordani, Laris, Albicolo e Cellini. Ottimo il corpo di ballo. Necessita però che l'orchestra venga rinforzata notevolmente.

Alla rivista precedette l'interessante film «Dottor Mabuse», che ebbe il consueto successo.

Oggi replica della rivista «H. P... To?» e del programma cinematografico. Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Il teatro fu talmente zeppo ieri, che ad ogni rappresentazione si dovette rimandar gente e ciò basta a delineare il desiderio vivissimo di rivedere allo schermo il piccolo Jackie Coogan, che sta ora attraversando il suo quarto d'ora di celebrità e che anche quale protagonista del film «Il monello» ebbe ieri a fianco del celebre Charlot un successo clamoroso d'ilarità e di ammirazione. E' la storia comico-sentimentale di un bimbo abbandonato, che raccolto da un vagabondo, ritrova attraverso mille episodi comicissimi svolgentisi fra qualche parentesi di sentimento, la madre che dopo averlo abbandonato, pentita, lo cercava ansiosamente. Charlot, nella figura del vagabondo di buon cuore, rivelò le sue doti di artista comico finissimo che lo hanno portato agli onori della più vasta notorietà, e contribuì anche lui notevolmente al grande successo dello spettacolo.

Il quale fu completato da un ottimo programma di varietà: «Lotty and Partner» acrobati comici ebbero vivi applausi per i loro difficili esercizi eseguiti con molta eleganza. La signorina Valeria Romeau spiegò una voce deliziosa di mezzo soprano educata ad eccellente scuola, che le permette di affrontare anche il repertorio lirico; anzi fu dopo il «Caro nome...» del «Rigoletto» eseguito con purezza di fraseggio e di dizione tale da non far sospettare la sua origine russa, che gli applausi echeggiarono più entusiastici.

Oggi il bellissimo programma si ripete. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Eden. Pubblico in folla alle proiezioni di «Pugno di ferro» con Sansone (Luciano Albertini) e successo del programma di varietà.

Oggi proiezioni del cine-dramma «La donna e l'uomo» protagonisti Pina Menichelli e Livio Pavanelli, pellicola che ebbe ovunque un grande successo. Seguirà lo spettacolo di varietà. Principia alle 17.

Il concerto dell'Università popolare. Giovedì alle 21 avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico la prima audizione musicale dell'anno. Per conferire particolare importanza e solennità all'avvenimento, la direzione ha organizzato una serata di eccezionale interesse affidando al maestro Cesare Nordio la formazione di una scelta orchestra d'archi.

Il magnifico programma studiato e preparato con acuta intelligenza e intensa operosità dal maestro Nordio, comprende: 1) Corelli: Suite op. 5, Sarabanda, Giga, Badinerie; 2) Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra (solisti i violinisti Jancovich e Viezzoli): Vivace, Largo, ma non tanto, Allegro; 3) Mozart: «Serenade» in sol maggiore (Eine kleine Nachtmusik): Allegro, Romanza, Minuetto, Rondò.

CINEMA E VARIETÀ

«La storia di una capinera», con Linda Pini al Cinema Italia. Tra le produzioni del grande romanziere Giovanni Verga «La storia di una capinera» ha commosso moltitudini di lettori. La triste odissea della povera fanciulla innamorata che muore consunta in un monastero appassiona e avvince. Portato sullo schermo, questo cine-romanzo interpretato da Linda Pini si proietta oggi in questo cinema-teatro. Prima rappresentazione alle 17.

«Perchè cambiate moglie?» al Modernissimo. Folla anche ieri alle proiezioni di questa bellissima e divertente commedia. Oggi replica. Principia alle 17.

Cine Edison. Oggi va allo schermo una film storica di grande interesse sia per il soggetto che per l'interprete. La film dal titolo «Il carnefice di Santa Maria» rappresenta un episodio storico medioevale magnificamente riprodotto. Ne è interprete principale Eva Maj, la figlia della grande artista Mia Maj, di cui la stampa si occupò recentemente e a lungo per il suo misterioso suicidio.

Il trionfale successo di D. Iacobini al Novo Cine. Folloni straordinari alle rappresentazioni di ieri della brillante commedia sentimentale: «Follie di Noretta», con D. Iacobini, confermando pienamente lo strepitoso successo dei giorni precedenti. Oggi dalle 16 in poi altre repliche di «Follie di Noretta».

Cine Savoia. Oggi va allo schermo la monumentale pellicola «Theodora» edita dalla celebre Casa Ambrosio di Torino. «Theodora» per la fedele riproduzione storica e per la sfarzosa messa in scena, è il lavoro migliore della casa torinese che ha trionfato in tutto il mondo. Principia alle 16.30. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Con domani, 1.o ottobre, le rappresentazioni avranno inizio alle 16 e l'ultima alle 22.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Alda Borelli. Ore 20.30: «Un sogno d'amore», commedia in 4 atti di G. Kossorotoff.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e della Compagnia satirica di fantasia D'Amelio. «Dottor Mabuse» superfilm e «H. P... to», rivista in 4 quadri di Maurel e C.o.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il monello» con J. Coogan.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «La donna e l'uomo».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La storia di una capinera», con Linda Pini.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Perchè cambiate moglie?».

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Il carnefice di Santa Maria», con Eva Maj.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Follie di Noretta» con Diomira Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La congiura dei Valois», stupendo capo lavoro, interpreti D'Ester e Varkony.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Le sorprese del divorzio», con Oreste Bilancia, Leonie Laporte, Alberto Collo.

Migone & C. PROFUMIERI

OFFICINA Corso Buenos Ayres, 81 — MAGAZZINO VENDITA Via Orefici — Milano

BRILLANTINE — COSMETICI — POMATE — OLII — TINTURE — ACQUE ODOROSE — ACETI — LOZIONI — DENTIFRICI — ESTRATTI — ESSENZE — SAPONE PER LA BARBA — POLVERI DI SAPONE — SAPONI FINI — SAPONE GLICERINA — SAPONI MEDICINALI — POLVERI GRASSE — VELLUTINE — SPAZZOLE — SPAZZOLINI — PETTINI — FORCELLE — SPUGNE — RASOI INGLESI

SPECIALITA' RACCOMANDATE

CHININA-MIGONE per la conservazione e lo sviluppo dei capelli e della barba

ANTICANIZIE-MIGONE per ridonare il colore primitivo ai capelli bianchi e alla barba;

ODONT MIGONE per conservare i denti bianchi e sani;

SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI E PER L'INDUSTRIA · COSMETICI · POMATE · BRILLANTINE · ACQUE DI COLONIA · LOZIONI · CIPRIE · PROFUMI · SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI · PROFUMIERI · DROGHIERI · PARRUCCHIERI · CHINCAGLIERI ecc.

AVVERTENZE

Diffidare dalle numerose contraffazioni poste in commercio, tenendo presente che le nostre specialità non si vendono a peso o sfuse, ma solo in flaconi, barattoli o scatole originali e si distinguono dalle etichette portanti «Migone e C.» e dalla qui riprodotta stella a cinque punte (nostra marca di fabbrica).

Il «prezzo-corrente» si spedisce ai soli rivenditori, i quali sono pregati di segnare, nella richiesta, la professione e le loro referenze su Milano.

Le nostre specialità sono in vendita anche da tutti i farmacisti, profumieri, droghieri e parrucchieri.

CASA FONDATA nel 1778

GRANDE VENDITA AUTUNNALE

CALZATURE

da DONNA e BAMBINI

vendiamo col

50% DI RIBASSO

sul reale prezzo di costo

Del-Ca

Corso Vitt. Em. III N. 23 — Filiale: Emilio Fano Via Cavana 11

BELLUNO

GRAND HOTEL DES ALPES

I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35

SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

LUCE ELETTRICA

U. NAVARRA — Via Rossini 28 — Telef. N. 16 36 — TRIESTE

SÁRDARA

Acqua minerale naturale

Alcalina - Bicarbonato - Sodica

Insuperabile da tavola

Digestiva antiurica, è efficacissima nelle malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato e de vie biliari, delle alterazioni del ricambio materiale (uricemi renella, gotta, obesità, diabete, ossaluria, ecc.) delle malattidel rene, delle vie urinarie e nel decorso di malae infettive e croniche

Amministrazione in Cagari (Sardegna), in Via Roma

A RATE

vestiti su misura, impermeabili, soprabiti con pelle di cammello, paletot, ricco assortimento stoffe inglesi e nazionali.

SARTORIA ZANARDO

Corso Vitt. Em. III, N. 26, I p.

Prezzi di assoluta concorrenza

Durante l'estat la nutr'zione dei bambin richiede un'attenzione speciale

Vendesi in tutte le farmacie

la "Fosfossina,,

pere sue sostanze nutritive e facilente d geribili, rappresenta un imento completo, di grande potere nutritivo

OPERAI ed OPERAIE

che dimagrate per lo sforzo de vostro lavoro, per le preoccupazioni morali, non prendete medicin — o ricostituenti a base di sostanze spesso nocive — prendete !

CHER-OLDÌ

a base esclusivamente vegeta che vi darà forza e vi restituii il peso che avevate nello stato salute

In tutte le farmacie a L. 15 la scato

Per spedizione diretta aggiungere le spese postali in L. 1 se pagamento anticipato e L. 3 conti assegno.

Ditta D. GIANGRASSO & C

Via C. Tenca 16, Milano (29) Tel. 2281

Automobilisti!

Il più grande assortimento di articoli per automobili e carrozzerie a prezzi convenientissimi potrete acquistare presso la Ditta

Marcello Cillia

VIA GIULIA N. 23 — TRIESTE

Telefono 11 - 14

Rappresentanza, con deposito delle candele «Champion», di fama mondiale, tanto per motori normali che spinti.

Deposito cicli "Olympia,,

PELLE MORBIDA VELLUTATA

Nuovo SUPER

SAPONE BANFI

Marca Gallo Oro profumato e non

PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO

AMIDO BORACE BANFI

lucida, conserva la biancheria

PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO

nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc.

All'ingrosso e al dettaglio

ADLER & FORTUNATO — TRIESTE

Via Milano 19

IMPOTENZA

NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachete o Coni rettali, scat L. 29.55. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50 Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).

A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 50, ed in quaisi si farmacia della Venezia Giulia.

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Paolo Segonzag 20

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

rapidamente qualche parola a voce bassa, alle quali l'uomo rispose semplicemente:

— Volentieri, signore, per l'appunto non ho niente da fare.

— Vi pagherò la giornata.

— Grazie, signor principe!

L'uomo saltò a cassetta vicino al cocchiere, il visconte prese posto a fianco del barone e la carrozza partì.

Un'ora dopo entrò nel borgo di Meudon e passò davanti a un'osteria che portava l'insegna «Dall'amico di Francesco».

Il visconte indicò l'osteria al barone.

— Mi permetterò di condurvi in quest'osteria per fare assaggiare a voi cacciatore emerito un certo «fricassè» di lepre succulento, veramente squisito preparato secondo le ricette di messer Francesco Rabelais che è, si può dire, il santo protettore dell'osteria come l'attesta l'insegna: «all'amico Francesco».

— Caro visconte mi volete colmare di delizie!

Il barone chiamava già Bargas caro visconte ed era veramente convinto di averlo incontrato durante le caccie del Perigord e del Limousin, anzi ora si ricordava perfettamente la sua fisonomia.

Passato il paese, la vettura s'inoltrò in un elegante viale che conduceva al castello di Meudon.

Il cardinale Richelieu aveva lasciato questo castello agli Evangelisti, perchè servisse di casa di riposo ai monaci e in questa splendida dimora il visconte di Bargas conduceva il padre di Aurora.

Il visconte aveva probabilmente impartito ordini precisi alla guida, perchè la vettura si fermò davanti al grande portone di ferro che chiudeva il cortile del castello senza che il visconte si disturbasse a dare ordini. La guida saltò a terra e suonò senza chiedere schiarimenti a nessuno.

Il custode aprì il portone, la vettura attraversò il cortile e si fermò davanti alla scalinata. Un domestico all'aspetto grave, in costume severo salutò profondamente il padrone.

— Il mio maggiordomo — disse il visconte — un vero amico che mi cura come una balia cura un neonato e che vi curerà colla medesima premura.

— Caro Rabaud — disse poi rivolgendosi al maggiordomo — ho condotto con me il barone di Catellux, un cacciatore appassionato il quale, spero, si fermerà qualche giorno con noi per assistere alla prossima caccia organizzata per il Re. Fate preparare per il barone la stanza migliore e ordinate una buona cena. Vorrei vedere portare in tavola una lepre e un fagiano dei nostri boschi...

Il maggiordomo s'inchinò senza rispondere.

— Quanto ai vini — continuò il visconte — vorremmo cominciare con una bottiglia di Anjou e di Tourraine per terminare col raggio dorato dello Champagne dopo aver goduto i rubini del nostro vecchio Borgogna.

L'acquolina saliva alla bocca del barone che come tutti i cacciatori era grande mangiatore e miglior bevitore.

— Ho già detto, caro visconte, che voi mi farete morire di delizie...

— Vi voglio far vivere, caro barone, e farvi vivere bene!

— Non so come farò per sdebitarmi di tanta cortesia.

— Niente di più facile, caro barone, debbo recarmi nel Limousin fra qualche mese e spero di poter venire a trovarvi.

— Sarete il ben venuto e grazie dell'occasione che mi fornite di rendervi in parte la vostra ospitalità.

Girando attorno a sè lo sguardo ammirato Chatellux riprese:

— Il vostro castello è una dimora veramente principesca!

— Sono felice che vi seduca!

— E' troppo bello e troppo elegante per me, questo castello. Faccio l'effetto di un cinghiale in un'aiuola di fiori.

— Omettete il cinghiale per carità.

— No, sono un cinghiale o per esprimermi con maggior precisione sono un villano... Ma come si fa?... Mia madre mi ha fatto così. Sono nato per viver solo e selvaggio in mezzo ai boschi.

— Ma se non erro avete pure conosciuto le gioie del matrimonio — osservò il visconte.

— Le gioie... Veramente non si può dire. Avrei preferito non ricordare questo periodo della mia vita, che fu breve del resto: durò due anni appena e devo dire che tutto il male che ne venne fu causato da me, dal mio carattere rustico... di cinghiale. Vi dico che sono un cinghiale. La mia povera moglie se ne accorse ben presto e capì che non avrebbe potuto mai essere felice con me... Fece il suo dovere meglio che potè; mi diede una figlia e morì... Da allora in poi ho vissuto secondo i miei gusti....

— E che cosa ne fu della vostra figliuola?

— Crebbe libera come l'aria facendo presso a poco senz'aiuto, la propria educazione. Si è fatta bella come sua madre e pensavo di farle sposare un mio nipote molto innamorato di lei quando scoprii che aveva scelto un altro fidanzato, il figlio di un uomo che aveva ucciso in duello uno dei nostri. Inutile dirvi che presi subito l'unica misura al caso, condussi la mia spensierata figliola a Parigi per affidarla a sua zia, mia sorella, badessa nel convento delle Carmelitane di Montmartre.

— Ma è un ordine di clausura codesto! Le disgraziate che vi entrano ne escono soltanto morte!

— Oh no, mi sono riservato il diritto di riprenderla a penitenza compiuta.

— Meno male. Non potevate aver la crudeltà di farla monaca. E chi era dunque il fidanzato che la vostra colpevole aveva scelto?

— Il conte d'Arnis.

— D'Arnis, il pronipote di Enrico IV. Ma, caro barone, lasciatemi dire che la vostra figliola ha ottimo gusto e che se non vi fosse di mezzo questa maledetta storia del duello...

(Continua)

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 25 per il 30 settembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop. 1268; capi fuochisti: 895; fuochisti: 5236; carbonai: 2869; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 466; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 355; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1618; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2625, 2626; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1024; giovani in I: 557; giovani in II: 380; mozzi coperta: 83; fuochisti: 1277; carbonai: 692; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: ..; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 704; giov. di coperta 365; mozzi cop. 288; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1198; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 623; giovani di macchina: 3; operai meccanici 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12, III cuochi da passeggeri: 63; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 69; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 262; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 199; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 58.

Da richiamare: marinai: 576, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 251; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 50; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 111; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giov. cop. in I: 23; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 23; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 5; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 3; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 1.

Totale degli iscritti il giorno 29: 3126; imbarcati e cancellati: 15; totale degli iscritti al 30: 3111.

Previsioni di marea. Per il giorno 1. ottobre si prevede l'alta marea alle 10.30 e 23.10 e la bassa alle 4.20 e 17.5.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Maman Poupèe» protagonista soave Gallone, e la comica: «Plim-Plum, gli allegri vagabondi». I posti si possono ritirare oggi alle 17.

Avanguardia giovanile fascista. Il comitato organizzatore dei campionati sportivi dell'Avanguardia e dei Balilla, è convocato per questa sera alle 18 in saletta dell'Avanguardia.

Questa sera alle 20.30 adunata in sede sociale.

Associazione nazionale ingegneri italiani. Questa sera alle 19 avrà luogo l'assemblea straordinaria della sezione per discutere l'ordine del giorno relativo al congresso di Firenze.

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i soci che con oggi cessa la distribuzione gratuita delle carte geologiche e dei fascicoli della Venezia Giulia. Dopo tale termine le carte e i fascicoli verranno distribuiti soltanto verso pagamento.

Circolo studentesco italiano. Le elezioni alle cariche sociali si terranno entro la prima decade di ottobre. Le liste dei candidati si accettano fino a sabato 4 ottobre compreso. I soci che non sono in regola con i canoni non potranno nè presentare la candidatura nè votare.

Associazione sportiva magistrale. I sottoelencati colleghi sono pregati di trovarsi domani al Caffè Stella Polare, alle 15, per le comunicazioni preliminari: Fogar, Callin, Drobinz, Siberna, Jernettig, Marega, De Jurco, Rugliano, Coneditz, Fontanotti, Stenner, Tujek e Cerquenich. Sono aperte le iscrizioni alla sezione calcio, atletica e tennis. I colleghi e le colleghe che intendessero iscriversi all'A. S. Magistrale, sono pregati di comunicarlo alla segreteria sociale (Caffè Stella Polare).

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20 inizio delle lezioni di equitazione al maneggio. Alle 20.30 prova dei filodrammatici. Tennis domani, campo Parisi. Sono aperte le iscrizioni alla sezione lotta e boxe.

Circolo sportivo bancari. Alle 6 adunata in campo di Montebello di tutti calcisti e iscritti all'atletica leggera per il solito allenamento.

Il consiglio direttivo è convocato questa sera alle 20.30. Mercoledì alle 19 sono convocati tutti i fiduciari per importanti comunicazioni. Giovedì alle 18.30 adunanza della sezione tennis.

Corporazione studentesca. Il consiglio direttivo invita i soci ai funerali del consocio Grilz Giovanni. Ritrovo alle 14.30 in via Giulia 28.

I vogatori Contento, Millovaz, Nardin si trovino oggi alle 9 al molo Sartorio. La sezione voga è convocata domani alle 19 in via Bellini 1.

Gruppo escursionista studentesco. Domani si terrà in sede sociale il quinto congresso annuale che avrà inizio alle 20. I soci che non hanno ricevuto l'ordine del giorno sono invitati in sede per comunicazioni. Le fotografie della festa del ciclamino sono ordinabili da oggi alle 19.30.

Corpo bandistico «R. Pitteri». Questa sera prove d'assieme.

Sindacato lavoranti barbieri. L'Ufficio di collocamento della categoria è passato alle dipendenze dell'Ufficio provinciale della Federazione dei sindacati, sito al Ponte della Fabra N. 2.

Circolo sportivo Tergeste. Oggi sono convocati tutti i ciclisti e calcisti alle 20.30.

Sono aperte le iscrizioni per le sezioni ciclismo, podismo, calcio, drammatica, fanfara ed escursionistica ogni sera in sede, via Ferriera N. 45 A. (trattoria).

La sezione escursionistica intraprenderà domenica 5 ottobre una gita alla volta di Gradisca.

F. C. Libertas. Questa sera alle 20.30 tutti i soci sono convocati in sede sociale per importanti comunicazioni.

Sport Club Stella. Questa sera alle 21 le commissioni tecniche si radunino in sede per importanti deliberazioni. Domani alla stessa ora tutti gli escursionisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Liana. Non avete niente di meglio della «stagnola» da vendere? Non diamo indirizzi. — *Ragioniere.* 1) Un contabile ex regime, se ha la licenza di una scuola media superiore ed ha superato l'esame di contabilità di Stato oppure se possiede la licenza della R. Accademia di commercio (corso quadriennale), può essere iscritto nell'Albo dei ragionieri; altrimenti no. 2) Per le pratiche rivolgersi al segretario dell'Ordine rag. Palese, presso la Ragioneria civica. — *Madre preoccupata.* Spiegatevi meglio. Il 30 agosto sono partiti da Trieste 25 militi nazionali per Aged-Abia in Cirenaica. — *Miramar.* 1) Sino a tutto settembre l'orario delle visite al Castello di Miramar va dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.30; dal primo di ottobre in poi, il castello si chiude alle 17. La tassa d'ingresso è di lire due. 2) La visita al parco di Miramar è consentita dalle 8 al tramonto; l'ingresso è libero.

Noi vogliamo ardere. 1) Gabriele d'Annunzio non è pseudonimo; è il nome e cognome del figlio nato dalle regolari nozze di Francesco Paolo d'Annunzio e Luisa de Benedictis. 2) Camillo Rapagnetta, d'anni 61, è uno dei testimoni che firmarono l'atto di nascita davanti al sindaco Silla De Marinis, quale ufficiale di stato civile. — *Fransele.* «Da quando un artista deve chiedere ai superiori il permesso di prodursi?» Non vi meravigliate: Alberto Catalan, oltre ad essere un esilarante artista, è pure un serio funzionario municipale: perciò gli necessita la autorizzazione di prodursi al Nazionale.

BORSA DI TRIESTE

29 settembre 1924

Rendita 3½%	82.9.	Nav. Lussino	840
Consolidato 5%	93.20	» Mart. nolich	201
Obbl. Venezie 3½%	82.70	Strade ferr. med	339
Banca d'Italia	1740	» » mer.	652
Banca Adriatica	26	Oceania	165
Commerc. Ital	1505	Premuda	745
Commerc. Triest	63	Tramway	183
Credito Italiano	924	Tripcovich	525
Banco di Roma	126	Ampelea	498
Credito Popolare	264	Beni Stabili	965
Zivnostenska	286	Cant. Nav. Triest	250
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	450
Assic. Generali	7470	» Isonzo	165
Assic. Ital. (1923)	192	» Spalato	440
Infortuni Milano	3345	Kerka	450
Grandine Merid.	509	Gas Roma	923
Riun. Adriatica	4730	Ilva	287
Nav. Adria	312	Montecatini	235
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest	16.
» Cosulich	354	Pastificio Triest	84
» Dalmatia	29.	Pilatura Riso	61.
» Gerolimich	1030	Stab. Tecnico	645
» Gener. Ital	66	Terni	661
» Libera Tr.	56	Iutificio triestino	441
» Istria Tr.	450	Pias	107.
» Lloyd Triest	3220		

CAMBI: su Amsterdam da 875 a 885; su Belgio da 110 a 112; su Francia da 119.50 a 120.50; su Londra da 101.80 a 102; su New York da 22.70 a 22.85; su Svizzera da 434 a 436; su Berlino da 535 a 548; su Bucarest da 11.50 a 12; su Praga da 67.80 a 68.30; su Ungheria da 0.0295 a 0.0305; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 31.50 a 31.75.

VALUTE. corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 31.55 a 31.80; dollari da 22.65 a 22.80; pezzi da 20 franchi da 88.50 a 89.50; lire sterline b. n. da 101.70 a 101.90.

Cambio ufficiale dell'oro: 27-IX-1924, L. 439.68.

Borsa di Milano. Rendita 83.45; Consolidato 93.55; Banca d'Italia 1745; Commerciale It. 1498; Credito Italiano 923; Banco Roma 126; Credito Marittimo 594; Ferr. Mediterranee 340; Ferr. Meridionali 648; Rubattino 671; Libera Triestina 572; Snia 456; Terni 666; Miani e Silvestri 175; Breda 338; Ansaldo 21; Montecatini 265; Metallurgica Italiana 212; Reggiane 8; Fiat 683; Isotta 8.50; Ilva 269; Elba 65; Cascami Seta 1783; Canapificio Naz. —, —; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 358; Cotonificio Cantoni 4120; Cot. Veneziano 343; Cot. Meridionale 112.50; Cot. Turati 726; La Soie de Chatillon 490; Rossari Varzi 955; Pirelli 790; Industrie Zuccheri 650; Raffineria Lig. Lomb. 735; Distillerie Italiane 313; Molini Alta Italia 960; Eridania 652; Gulinelli 204; Edison 802; Adriatica di Elettricità 228; Marconi 175; Vizzola 1395; Conti 469; Negri 171; Lig. Tosc. di Elettricità 348; Esercizi Elettrici 125; Esportaz. Italo Am. 703; Costruzioni Venete 230; Beni Stabili Roma 990; Grandi Alberghi 197.

CAMBI: Francia 119.90; Svizzera 435.25; Londra 101.92; New York 22.82; Berlino 542; Vienna 0.0322; Bucarest 11.60; Belgio 109.75; Spagna 305; Praga 68.25; Budapest 0.0302.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1503; Credito It. 926; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 652; Cosulich 356; Libera Triestina 578; Terni 669; Montecatini 268; Gas 929; Forze Idrauliche 449; Cementi Spalato 445; Prima Pilatura Riso 602.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1496; Credito It. 928; Banco Roma 125.50; Commerciale Triestina 664; Ferr. Meridionali 650; Ferr. Mediterr. 339; Cosulich 353; Terni 664.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.60; Banca d'Italia 1727; Commerciale It. 1499; Credito It. 925.50; Banco Roma 126; Ferr. Meridionali 649; Ferr. Mediterranee 337; Libera Triestina 576; Cosulich 356; Terni 667.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 29 corr.: corso medio 82.89; Milano 83, Roma 82.75.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Meglio tardi che mai.

L'esempio del signor Felis Battista viene a dimostrare che le Pillole Pink corrispondono in molti casi, in molte malattie, comunque inveterate. Quindi meglio ricorrere ad esse tardivamente che non ricorrervi affatto, ma è evidente che molte sofferenze vengono evitate quando l'intervento delle Pillole Pink si produce ai primi sintomi del male.

Sig. Felis Battista

Perchè, allora, non assoggettarsi subito a un medicamento che, come le Pillole Pink, dà prova della sua efficacia da sì lungo tempo? Quanti e quali rimedi offrono tante garanzie quanto le Pillole Pink?

«Da nove anni ero profondamente anemico — dichiara il signor Felis Battista, abitante in via Bullona 12, a Milano. Avevo idee tristi, mi sentivo privo di forze e d'energia, affetto inoltre da mal di stomaco, dolori al capo, dolori muscolari. Le Pillole Pink hanno dissipato le mie sofferenze ridandomi le forze, la fiducia in me stesso, il buon umore. Tengo a rilasciarvi tale dichiarazione ed a riconoscere che le Pillole Pink sono veramente un rimedio di potente efficacia.»

Le Pillole Pink sono per eccellenza il rigeneratore del sangue ed il tonico del sistema nervoso, il rimedio di cui l'efficacia è certa contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescita e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, le irregolarità mensili, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

piaghe

Se voi soffrite di piaghe della pelle di qualunque genere, Ulceri, Bollicine, Croste o Eczema di ogni specie, il Rimedio D.D.D. applicato direttamente sul male non vi disilluderà. Esso è un germicida innocuo per la pelle la più delicata e nel medesimo tempo potente, efficace e fa guarire rapidamente. Esso da un miglioramento istantaneo ed ha fatto guarire le più terribili specie di malattie di pelle. Vale la pena di provarlo? Comprate un flacone a Lire 6.50 oggi stesso presso il vostro Farmacista, oppure si spedisce contro invio di Lire 7.75 dalla Farmacia Inglese Roberts — Via Tornabuoni, Firenze.

Prescrizione D.D.D.

NUITS DE POMPEI

ADERENTE CIPRIA INVISIBILE
RINFRESCA E RIDONA LA GIOVINEZZA
INVENTORI RANCE & C.ie

La Ditta Giusto Stransiak

Via XXX Ottobre 16 - Via Milano 18

avverte di aver ampliato i propri magazzini e di disporre di un enorme deposito all'ingrosso ed al dettaglio di:

Lana da materassi, coperte, tralicci da materassi, biancheria, tappeti, scendiletto, corsie, cortinaggi e copertori in tulle e stoffa. — Completo assortimento di satin, cotoni, piumino e Kapok per coperte.

Si raccomanda alla sua Spett. Clientela, prima di fare acquisti, di prendere visione dei prezzi esposti nelle vetrine, visitando pure il negozio senza alcun obbligo d'acquisto.

Cooperative Operaie

Magazzino Vestiario

Piazza della Borsa

Costumi bambini da 3 a 10 anni, in stoffa lana, colori misti, da Lire **15.—**, **20.—**, **25.—**, **30.—**.

Costumi bambini Sport, da 3 a 10 anni, stoffa lana, da Lire **25.—**, **30.—**.

Costumi bambini, marinaie, stoffa bleu con calzoni corti e lunghi, da 3 a 10 anni, da Lire **25.—**, **30.—** in poi.

Vestiti ragazzi da 9 a 14 anni, con calzoni corti, stoffa lana mista da Lire **30.—** in poi.

Vestiti ragazzi da 9 a 14 anni, tipo Sport, calzoni corti, da Lire **25.—** in poi.

Vestiti ragazzi, calzoni corti, stoffa bleu, da Lire **45.—** in poi.

Vestiti ragazzi 12-16 anni, calzoni lunghi, stoffa mista, Lire **60.—** in poi.

Vestiti ragazzi 12-16 anni, calzoni lunghi, stoffa bleu, Lire **69.—** in poi.

Vestiti ragazzi 15-18 anni, a prezzi sotto costo.

Costumi marinaia per bambine, in stoffa tutta lana, da Lire **39.—** in poi.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

COLLEGIO TOMMASEO TREVISO
ANNO XVIII - ISTITUTO DI I.o ORDINE
SCUOLE PUBBLICHE ED INTERNE

L'autentico Sapone "CERVO,, porta impresso il nome "SCHICHT,,

Essendo il sapone Cervo Schicht il miglior sapone da bucato, esso viene imitato e contraffatto. Perciò fatte attenzione al nome ed alla marca e respingete le contraffazioni.

CASINO-ZAMET A 15 MINUTI DA FIUME E DA ABBAZIA

LE STESSE ATTRAZIONI DI MONTECARLO
SERVIZIO SPECIALE DI AUTOVETTURE DA FIUME - ABBAZIA E TRIESTE
Per tutte le informazioni rivolgersi: Agenzia Viaggi P. CHRISTOFIDIS — Piazza della Libertà — oppure alla AGENZIA DEI WAGGONS-LITS — via dell'Orologio — TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE slave, tedesche, friulane, cuoche perfette, cameriere, prestaservizi, vicemadri, personale tutte nazionalità, tutto con referenze attestati, offre prontamente per Trieste, fuori l'Agenzia Machiavelli 24. 81216 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, pratiche ogni lavoro di casa, moralità, referenze, attestati, nonchè personale Hotels, offre prontamente Trieste fuori, «Provveditorio», via San Lazzaro 23. 81218 A

CAMERIERA con attestati cerca posto, coniugi soli, buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 81166 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, forti, rispettose, sanno lavorare, cucinare ecc., per privati, negozianti, albergatori, Trieste e fuori offronsi. Valdirivo 21, Agenzia, Trieste. 81232 A

CUOCA capacissima, stabile e prestaservizi tutto il giorno offronsi. S. Nicolò 31, quarto. 80120 A

CUOCO offresi in qualità di rosticcere, «garde manger» per Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo 80926 A

DOMESTICA parla slavo, tedesco e italiano, offresi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 80964 A

DONNA buoni attestati, sa cucinare, tutti lavori, offresi dalle 8 alle 15. Offerte «78409 A» al Piccolo 78409 A

DONNA robusta, personale pratico cucina, cerca occupazione anche stabile. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 81218 A

LAVANDAIA di mestiere offresi a famiglia per lavare in casa propria, prezzo molto ribassato. Rivolgersi alla portinaia, in via Palestrina 4, pianoterra. 81122 A

RAGAZZA giovane offresi a giornata presso distinta famiglia. Offerte «78479 A» al Piccolo. 78479 A

RAGAZZA orfana, capace tutti lavori di casa, buona di cucinare, conosce anche il cucito, parla italiano, tedesco e ungherese offresi a distinta famiglia. Via Udine 23, II, porta 15. 81142 A

RAGAZZA brava offresi per tutti i lavori dalle 8 alle 2 oppure dalle 11 alle 17, con vitto. Scrivere «78539 A» Piccolo. 78539 A

TRENTENNE distinta offresi tutto fare, piccola famiglia, possibilmente Puglie. Libretto postale 684.067. 81094 A

VEDOVA distinta, giovane, offresi quale aiuto lavori domestici, bravissima cucito, presso piccola distinta famiglia. Escluso alloggio. Gentili offerte «81070 A» Piccolo. 810701 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE 10 posti disponibili, paga fino 130, cameriere per Trieste, fuori 150 mensili; prestaservizi, cuoche per pensioni, restaurant, alti mensili, cerchiamo d'urgenza. Presentarsi via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 81218 B

A. GIOVANE ragazza, onesta, con attestati, cercasi. Lazzaretto vecchio 48, primo. 78599 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi con attestati. Via Carducci 22, II piano. 78417 B

BAMBINAIA giovane e sana con certificati per bambino treenne, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81162 B

CAMERIERA abile, intelligente, sana, disponga ottimi attestati, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo 2000 B

CAMERIERA per servizio signora, buone referenze cercasi. Ind. Piccolo. 500 B

CUOCA semplice, pulitissima, media età, cercasi per cucina, stanze, salario buono. Via Tigor 16. 78529 B

CUOCA giovane con buoni attestati cercasi prontamente. Via Machiavelli 17, terzo. 78671 B

CUOCA abile, stabile o giornata cercasi, buon mensile. Indirizzo al Piccolo. 78607 B

CUOCHE mensile 350, cameriere 140, bambinaie 120, domestiche 150, istitutrici, cercansi. Valdirivo 21. 81232 B

CUOCHE fine, cameriere fine, cameriere semplici, domestiche capaci, lavapiatti trattoria, cercansi. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 81170 B

DOMESTICA, cuoca semplice, onestissima, lunghi attestati, cerca signora sola. Indirizzo al Piccolo. 80978 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Giulia N. 94. 81002 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi in villa Via Rossetti 78. 80948 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 80094 B

DOMESTICA laboriosa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80904 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Rossini 4, terzo. 81024 B

DOMESTICA brava lavori casa, sappia cucinare cercasi, preferibile tedesca. Via S. Nicolò 28, terzo 80980 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerca piccola famiglia, buona paga. Inutile presentarsi senza attestati. Grünbaum, via Torquato Tasso 3, mezzanino. 80986 B

DOMESTICA cercasi per Castellamare Adriatico, viaggio pagato. Presentarsi con attestati, via S. Michele 2, I piano, mattina. 78447 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Genova N. 19. 78669 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Cozzi, Lazzaretto vecchio 6. 78601 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Mrach, via Chiozza 8, primo. 81194 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Bellini 9, II piano, sinistra 81148 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi subito. Via Cecilia 9, II piano, sinistra. 81144 B

DOMESTICA pratica cucinare, ottima paga, cercasi. Giotto 9, II, destra. 81130 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori, troverebbe pronto collocamento, ottime condizioni. Pendice Scorcola 495, terzo, Giani, (vicinissimo Piazza Scorcola). 81124 B

DOMESTICA buoni attestati, capace, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 81052 B

DOMESTICA sappia cucinare bene e servire, cercasi da due persone sole, paga 150 lire, soltanto con buoni attestati. Viale Venti Settembre 40, terzo, destra. 81110 B

DOMESTICA cercasi. Venti Settembre 16, terzo. 78603 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via S. Pellico 1, II, destra. 78583 B

DOMESTICA buoni attestati cerca piccola famiglia. Via Fabio Severo 17, Handley. 78579 B

DOMESTICHE diverse, per pronta entrata in Trieste e tutta Italia, alti salari, cercansi urgentemente. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia 81216 B

DONNA o ragazza cerca piccola famiglia di tre persone, alto mensile. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 81218 B

DONNA per bucato cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 80904 B

DONNA che sappia bene cucinare cercasi. Trattoria «Alabarda», Piazza Squero vecchio. 80952 B

PRESTASERVIZI giovane, parli tedesco, cercasi per mattina. Presentarsi con attestati. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 80884 B

PRESTASERVIZI robusta cercasi per tutta la mattina. Indirizzo al Piccolo. 80904 B

PRESTASERVIZI per la mattina cerca piccola famiglia. Venti Settembre 92, Rossi. 80970 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. G. Parini 12, II, 15. 78391 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, tutta la giornata, cercasi. Via S. Teresa 4, II, porta 6. 78511 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Ruggero Timeus 16, porta 14. 78477 B

PRESTASERVIZI cercasi. Galileo Galilei 14, porta 17. 78445 B

PRESTASERVIZI onesta, pratica tutti lavori di casa età 35-40 anni cercano coniugi soli. Presentarsi dalle 9-11, Canova 9, mezzanino. 78405 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 14, quarto; dalle 8-12. 81224 B

PRESTASERVIZI ore mattina cerca piccola famiglia. Zevelzeli, Rossetti 35, II. 81154 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 5 pom. Via Torre bianca 14, II 8114 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi per mattina. Giulia 76, porta 10. 81096 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina dopopranzo, cercasi. Ruggero Timeus 14, porta 15. 81214 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cerca piccola famiglia. Via Bastione 3, secondo. 78611 B

PRESTASERVIZI seria, capace tutti lavori, cercasi per giornata. Indirizzo Piccolo. 78441 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina e 2 pomeriggio. Via Udine 10, terzo, sinistra. 78645 B

RAGAZZA prestaservizi mattina e pomeriggio cerca Zumin, S. Francesco 28. Presentarsi pomeriggio con attestati. 80890 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi prontamente. Rossetti 59, Villa Serena. 80906 B

RAGAZZA di servizio per piccola famiglia cercasi. Via Rossetti 4, porta 17. 78373 B

RAGAZZA giovane per servizi, tre ore mattina, 60 mensili, cercasi. Piazza Goldoni 11, II, p. 14. 80914 B

RAGAZZA prestaservizi, veramente capace, cercasi per famiglia tre persone. Chiozza 33, p. 10. 78481 B

RAGAZZA domestica cercasi. Via Kandler 11, I, destra 78439 B

RAGAZZA brava per piccola famiglia, buonissima paga, alloggio, sola casa, cercasi subito Indirizzo Piccolo. 81228 B

RAGAZZA per lavare piatti e altri lavori cercasi per tutta la giornata, escluso dormire. Corso V. E. III 39, primo. 81120 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa, con buoni attestati, cercasi per coniugi soli. Presentarsi dalle 12 alle 16 via S. Nicolò 27, III, Ramella. 02567 B

RAGAZZA tutti lavori casa, buoni attestati, cercano sposi. Martedì, mercoledì 9-12. Chiozza 55, porta 6. 81098 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi via Giulia N. 13, I piano, dalle 12-14. 78619 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Trattoria «Due Ruote», Sapone 5. 78581 B

RAGAZZA capace per cucina trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78553 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Piccolomini 15, porta 12. 78557 B

RAGAZZETTA di servizio per tutto il giorno, cercasi. Sette fontane 29, porta 2. 78401 B

RAGAZZETTA brava, forte, tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 02569 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

ARTEFICE ferro battuto, sbalzatura, ogni genere costruzioni in ferro, offresi per dovunque; serie referenze. Scrivere: Iogna Francesco, via Trento 18, Cervignano (Friuli). 15952 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica ufficio, cerca occupazione al pomeriggio. Offerte «80172 C» Piccolo. 80172 C

CORRISPONDENTE italiano, inglese, perfetto, conoscenza francese, offresi ore antimeridiane, miti pretese. Scrivere «76683 C» Piccolo. 76683 C

CORRISPONDENTE perfetto, diverse lingue, dattilografo, offresi a primaria ditta. Offerte Piccolo «80602 C». 80602 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, stenografia, contabilità, offresi. Scrivere «78531 C» Piccolo. 78531 C

DATTILOGRAFA con cognizioni lavori ufficio, occuperebbesi presso qualunque ufficio. Offerte «81018 C» al Piccolo. 81018 C

DICIOTTENNE abile, pratico contabile, fatturista, veloce dattilografo, corrispondente italiano, offresi prontamente per 210 mensili. Scrivere «80946 C» Piccolo. 80946 C

DISEGNATORE, assistente tecnico, occuperebbesi impresa costruzioni, cantiere, anche come lucidista, miti pretese. Pilato, Madonnina 43, II. 80566 C

FAMIGLIA piccola offresi, quali portinai. Scrivere «78383 C» Piccolo. 78383 C

GIOVANE cantiniere e salumiere, pratico, offresi. Scrivere «81036 C» Piccolo. 81036 C

GIOVANE banconiere, già lavorante nei migliori bar di Trieste, offresi; lire 100 a chi procura posto. Caffè Flora, cassa. 9451 C

GIOVANE jugoslavo assolto Accademia superiore commercio Vienna, perfetto tedesco, serbo-croato, conoscenza italiano, francese, spagnolo, pratica bancaria, abile stenografo, dattilografo, primarie referenze, occuperebbesi presso ditta esportatrice o industriale, avente relazioni Jugoslavia. Offerte «15950 C» Piccolo. 15950 C

GIOVANE, seria, distintissima signora, tagliatrice praticissima, veloce cucitrice per qualsiasi macchina a motore, specializzata per maglieria, cerca occupazione presso maglificio o seria ditta confezioni. Offerte «15911 C» Piccolo. 15911 C

GIOVANE conoscenza lingue buoni attestati, capacissimo qualsiasi lavoro offresi ditta o negozio. Scrivere «81128 C» Piccolo. 81128 C

INFERMIERA diplomata offresi per iniezioni o ambulanza medica. Viale Venti Settembre 21, IV. 78351 C

INFERMIERE austriaco raccomandasi ammalati nervi, per cura, assistenza. Offerte Piccolo «15948 C». 15948 C

PENSIONATO seimila, attivissimo, amministratore, pratico molti rami, offresi posto fiducia. Scrivere «78021 C» Piccolo. 78021 C

PERSONA esperta, serie garanzie, assume amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 9437 C

QUARANTENNE con proprio cavallo cerca occupazione stabile, eventualmente compensando procuratore. Indirizzo al Piccolo. 77753 C

SARTA bianco, brava, offresi lire 5 giornata. Offerte «78465 C» Piccolo. 78465 C

SIGNORA condizione civile, italiano, tedesco, occuperebbesi come cassiera, Cine, bar o altro. Offerte «81010 C» al Piccolo. 81010 C

SIGNORA trentaseienne, capacissima tutti lavori casalinghi, occuperebbesi presso una, due persone. Eventualmente escluso alloggio. Offerte «81012 C» Piccolo. 81012 C

SIGNORE distinto, con matura, pratico tutti lavori ufficio, offresi come impiegato o magazziniere, con perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, offresi con referenze a primaria ditta. Offerte «79982 C» Piccolo. 79982 C

STATALE pratico in lavorazione viti, campagna giardinaggio, seminagioni, offresi per poche ore giornaliere. Offerte «80988 C» al Piccolo. 80988 C

STENODATTILOGRAFA celerissima offresi solo pomeriggio. Offerte «80982 C» Piccolo. 80982 C

STENODATTILOGRAFA cognizioni tedesco, francese, offresi. Scrivere «81078 C» Piccolo. 81078 C

STENODATTILOGRAFA titolo di studio cerca posto praticante. Offerte «80908 C» al Piccolo. 80908 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A JOUR, punto inglese, sarta biancheria moderna. Coroneo 9, I 78160 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, monogrammi macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9453 CC

CALZOLAIO, via S. Michele 31. Si eseguiscono lavori di trombe da lavoro e stivaloni da caccia, su misura. 78497 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Via Felice Venezian 16, II. 9452 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 78457 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, lavorazione a macchina, prezzo lire 15; per alberghi, hotel, prezzi da convenirsi. Chiozza 15. 80918 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Venti Settembre 60. 82563 CC

MODISTA capacissima confeziona cappelli, lire 12. Chiozza 18, porta 15. 78647 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro. Via Lorenzo Bernini 8, terzo. 78625 CC

SARTA brava cerca lavoro. Via Giuseppe Caprin N. 13, III. 80725 CC

SARTA giornata, riparature, senza cena, cercasi. Kandler 7, II, destra. 80950 CC

SARTA assume qualsiasi modello, rimodernature dietro figurino, lavoro esatto, sollecito. Riborgo 17, II, Tempesta. 78499 CC

SARTA biancheria uomo, lavoro fino, assume ordinazioni. Antonio Caccia N. 6, porta 11. 78537 CC

SARTA brava, esatta, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 78639 CC

SARTO confeziona vestiti e cappotti, prezzi di assoluta concorrenza. Carpison 12, II. 81190 CC

SIGNORINA offresi, lavori cucito, rammendare. Farneto 20, Elvira. 81178 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. AGENTI di negozio, personale di fiducia, camerieri d'Hotel per tutta Italia, impiegati d'ogni genere cerca Agenzia Machiavelli 24. 81216 D

APPRENDISTI con paga cerca Nichelatura, Via Manzoni 6. 81090 D

CALZOLAIA mistra cercasi. Borovina, Via Ginnastica 1. 78555 D

CANTINIERE II cerca Ristorante Milanese, Via S. Spiridione. 78649 D

CONIUGI giovani per portinai cercansi. Indirizzo al Piccolo. 79585 D

FATTORINO per leggeri lavori di magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81048 D

GARZONA calzoleria cercasi. Corso Garibaldi n. 2, Camoranesi. 900 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Nardelli, via Ghiaccera 6, II. 81172 D

GARZONA sarta da donna, principiante cercasi. Via Artisti 11, III sinistra. 78615 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 39, I, dopo le 8. 78551 D

GILETTANTE per lavoro a domicilio cercasi. Garlin, P. G. Vico 7. 78527 D

IL «Provveditorio» S. Lazzaro 23, colloca Trieste fuori, personale di fiducia, impieghi d'ogni genere. 81216 D

LAVORANTE e ragazzi bandai, istallatori cerco. Indirizzo Piccolo. 80962 D

LAVORANTE brava stiratrice, lavoro assicurato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81100 D

LAVORANTE abile sarta uomo cerco. Sartoria Crudeli, S. Sebastiano 1, II. 9450 D

LAVORANTI abili e garzona sarta donna cercansi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 81006 D

LAVORANTI falegnami capaci, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 78561 D

MEZZA lavorante svelta, capace, a jour e punto inglese cercasi. Indirizzo Piccolo. 78519 D

MEZZA lavorante sarta uomo principiante, e garzona, cercansi. Donadoni 1, primo. 02562 D

MEZZO lavorante calzolaio e ragazzo cerco. Campo S. Giacomo 6, calzoleria Mimus. 80966 D

PORTINAIA vedova con figlia grande, persone capaci, cercansi per casa signorile. La figlia per servizio piccola famiglia con vitto e paga. La madre per servizio portineria e scale, compenso quartiere camera, camerino e cucina e paga. Scrivere dando referenze «81092 D» Piccolo. 81092 D

PULITRICE elettrica HP 2 cerca Nichelatura. Via Manzoni 6. 80090 N

RAGAZZA per latteria cercasi. Piazza Vico 7. 81226 D

RAGAZZETTA praticante Bazar cercasi prontamente. Negozio Rigutti, Riborgo 36. 80958 D

RAGAZZETTA per accompagnare bambino passeggio cercasi. Via Milano 16, Cavalieri. 81004 B

RAGAZZI elettricisti pratici cerca prontamente officina via Giulia 54 78597 D

RAGAZZI apprendisti per macelleria cercansi. Via Foscolo 16, macelleria. 78623 D

RAGAZZI tre per raccogliere palle tennis cercansi. Via Murat 6 78393 D

RAGAZZETTO onesto cercasi quale apprendista fotografo. Indirizzo Piccolo. 78687 D

RAGAZZO principiante, robusto, per negozio commestibili cercasi subito. Olivo, via Sanità 18. 80934 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via Bosco N. 17. 02561 D

RAGAZZO praticante per drogheria cercasi. Ginnastica 33, possibilmente sappia parlare sloveno. 80938 D

RAGAZZO cercasi. Trattoria Alabarda, Piazza Squero Vecchio. 80952 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi Ristorante nella stazione centrale, ore 14. 81222 D

RAGAZZO per rivendita giornali cercasi. Corso Garibaldi 31. 81174 D

RAGAZZO per ufficio cercasi. Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 81104 D

RAGAZZO falegname, mezzo lavorante cercasi. Via Carpison n. 5, Buri. 81072 D

RAGAZZO per cantina e cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78421 D

RAGAZZO pratico per officina biciclette cercasi. Via Scuole Nuove 1. 81242 D

SARTA per signora si cerca in casa. Indirizzo al Piccolo 80996 D

SIGNORINA praticissima pettinatrice, applicazione tintura, manicure, massima serietà, buone referenze, cercasi. Scrivere: E. G. Pavan, Mestre. 9405 D

SIGNORINA intelligente, possibilmente dattilografa cercasi per ufficio beneficenza. Offerte, indicazione età, studi, pratica. Offerte «81028 D» Piccolo. 81028 D

SIGNORINA preferibilmente toscana per condurre passeggio bambini cercasi. Offerte «78387 D» al Piccolo 78387 D

SIGNORINA tedesca è cercata da signore solo quale direttrice casa per fuori. Scrivere dott. Gigli Antonio, fermo posta Trieste. 80912 D

SIGNORINA perfetta contabile, possibilmente conoscenza tedesco e signorina corrispondente italiano tedesco, eventualmente francese cerco prontamente. Indispensabile pratica e ottime referenze. Amideria L. Chiozza e C., Cervignano. 80376 D

SIGNORINA, giovanetta, per ufficio cercasi prontamente, indispensabile perfetta conoscenza lingua tedesca, presentarsi pomeriggio dalle 5-7, Donaggio, Chiesagreci. 81054 D

STENODATTILOGRAFA, italiana, sanissima, molto pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza lingua italiana, conoscenza tedesco così da poter scrivere senza errori, sotto dettatura una lettera, cercasi subito da una tra le principali aziende della città. Assolutamente inutile presentarsi senza rapidità e perfezione stenografia, dattilografia italiana. Stipendio questione secondaria. Scrivere, indicando anno di nascita e paternità sub «Inutile presentarsi senza perfetta conoscenza stenografia» al Piccolo. 5000 D

STIRATRICE perfetta assume subito Stireria via Cesare Battisti 20. 81150 D

TAPPEZZIERE capace, o mezzo lavorante pittore, cercansi. Timeus 4, IV. 02365 D

VENDITRICE perfetta, indipendente ramo calzature, età, referenze, pretese cercasi. Scrivere «78395 D» Piccolo. 78395 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA soleggiata, pianterreno, eventualmente vitto cerca distinta pensionata. Offerte «81022 E» Piccolo 81022 E

AMMOBILIATA, massima pulizia, ingresso libero cerca ufficiale stabile. Scrivere «78449 E» al Piccolo. 78449 E

AMMOBILIATA pulitissima, presso persona sola cercasi; indicare prezzo. Offerte «81056 E» Piccolo. 81056 E

AMMOBILIATA, chiara con camerino cerca signorina sola, distinta, presso signora sola. Offerte «78577 E» Piccolo. 78577 E

AMMOBILIATA cercasi per signorina. Offerte «78571 E» al Piccolo. 78571 E

AMMOBILIATA con vitto, oppure comodo cucina presso piccola distinta famiglia cerca distinta signorina. Offerte indicando pretese «81254 E» Piccolo. 81254 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina cerca urgentemente Gatteri 7, latteria. 81130 E

CAMERA possibilmente libera, vitto, luce, paraggi S. Andrea cerca capitano stabile Trieste. Scrivere: Signoriello, via Mosè Luzzatto n. 10, presso Negri. 73445 E

CAMERA bene ammobiliata, centro, luce, ingresso libero, stufa cerca ufficiale. Scrivere «78517 E» al Piccolo. 78517 E

CAMERA matrimoniale anche con comodo cucina, possibilmente paraggi stazione centrale, cercano coniugi soli. Scrivere «78451 E» Piccolo. 78451 E

CAMERETTA semplice cerca signorina impiegata solo presso signora sola, anziana, unica subinquilina, solo Acquedotto o paraggi. Scrivere «81192 E» Piccolo. 81192 E

PER prima quindicina ottobre cerco ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Indicare prezzo. Scrivere «78145 E» Piccolo. 78145 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia cerca signorina pensionata statale. Scrivere «78267 E» Piccolo. 78267 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrale cerca signore. Offerte «80994 E» Piccolo. 80994 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia cerca signora. Scrivere «80900 E» Piccolo. 80900 E

STANZA, possibilmente vitto, cerca distintissimo signore solo, cinquantenne, presso persona sola, giovane. Scrivere «78425 E» Piccolo. 78425 E

STANZA lussuosa, pulitissima, matrimoniale, ingresso libero, semi libero, posizione centralissima, disposto pagare anche quattrocento mensili cerca distintissimo, serissimo. Inutile fare offerte non corrispondenti pienamente dati richiesti. Offerte «15951 E» Piccolo. 15951 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato stabile presso persona sola. Offerte «78659 E» Piccolo. 78659 E

STANZA ammobiliata cerca signorina impiegata, preferibile paraggi centro. Offerte sub «81064 E» al Piccolo. 81064 E

STANZA o anticamera vuota, uso solo di giorno, posizione centralissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81198 E

STANZA, massima pulizia, con bagno, presso distintissima famiglia, paraggi Giardino pubblico, possibilmente con telefono cerca signore. Scrivere «81184 E» Piccolo. 81184 E

STANZA ammobiliata cercasi presso modesta famiglia. Offerte con prezzo «78617 E» al Piccolo. 78617 E

STANZETTA ariosa, pulita, cerca giovane trentenne, presso piccola famiglia, eventuale vitto, paraggi piazza Goldoni. Offerte «02559 E» al Piccolo. 02559 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA elegantissima, bagno, elettricità, casa signorile affittasi. Rismondo 1, I. sinistra. 78563 F

A. AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, ingresso libero affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 81164 F

A. AMMOBILIATE, due attigue, soleggiate affittansi. Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 78665 F

A. STANZA bene ammobiliata, soleggiata, luce elettrica affittasi presso coniugi soli non mestieranti. Via Udine 4, porta 15. 81200 F

ALLOGGIO, vitto a studente darebbe distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 78633 F

ALLOGGIO, vitto, buona educazione e sorveglianza scolastica, trova presso famiglia d'insegnanti, ragazzino 8-12 anni, di distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 81060 F

AMMOBILIATA, soleggiata, vista splendida, affittasi due distinti amici o fratelli. Risorta 1, porta 7. 02558 F

AMMOBILIATA con luce, affittasi distinto signore. Via Pescheria 6, II. 02557 F

AMMOBILIATA ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 80902 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia affittasi distinto signore. Piccardi 7, II, destra. 78507 F

AMMOBILIATA in comune con signorina distinta affittasi eventualmente vitto. Gatteri 31, porta 9. 78509 F

AMMOBILIATA camera, I, ingresso libero, vista Corso. Informazioni: Corso-Riborgo 36, I destra. 78513 F

AMMOBILIATA per due amici con vitto o senza affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 78515 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, luce con vitto affittasi. Ginnastica 28, II 78403 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi signore, lire 90. Istituto 34, terzo destra. 9456 F

AMMOBILIATA elegante affittasi signore solo. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 78681 F

AMMOBILIATA lussuosamente, unico inquilino affittasi centro. Genova 17, latteria. 81228 F

AMMOBILIATA a due signori affittasi. Scala Belvedere 4, I, porta 11. 81138 F

AMMOBILIATA, eventualmente comodo cucina, affittasi due persone distinte. Sanvito 9, porta 17. 78629 F

AMMOBILIATA stanzetta, elettrica affittasi prontamente. Cecilia Rittmeier 13, I sinistra. 78595 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 78395 F

AMMOBILIATA davanti, pulitissima affittasi primo ottobre. Torrebianca 22, porta 9. 78685 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero offre Gatteri 7, latteria. 81182 F

CAMERA con luce elettrica affittasi a due persone, escluse donne. Via Udine 18, I piano, int. 10. 80898 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, luce affittasi signore stabile. Rossetti 16, pianoterra 2. 78499 F

CAMERA ammobiliata affittasi, vitto, prezzo trattabile. Stuparich 17, III, sinistra. 78493 F

CAMERA ammobiliata; preferenza ufficiale con attendente; visitarsi dalle 10-17. Piccardi 14, III. 81046 F

CAMERA mobiliata affitta distinta famiglia a signorina sola. Tiziano 11, pianoterra, porta 4. 78431 F

CAMERA vuota presso occasione affittasi, primo ottobre. Via G. Vasari 2, porta 29. 8087 F 4

CAMERA ammobiliata affittasi. Ginnastica n. 33 III, 17. 81204 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Via Corridoni, ex Salice 4, I, porta II destra. 81196 F

CAMERA matrimoniale grande, elegante affittasi prontamente due signori, dirimpetto Giardino pubblico. Giulia 19, porta 9. 81158 F

CAMERA ammobiliata affittasi a giovane. Via Mirti 17, II, Roiano, Baitz. 78547 F

CAMERE lussuose, bene ammobiliate, qualcuna vuota, ingresso libero, ufficio, pure abitazione, uso cucina, volendo due persone affittansi. Genova 17, latteria. 81228 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Canova 13. 78645 F

CAMERINO con pensione affittasi. Via Commerciale 9, II sinistra. 78605 F

CONIUGI distinti prenderebbero a costo ragazzina scolara. Scrivere «78377 F» Piccolo. 78377 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Battisti 25, terzo, sinistra. 80920 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, luce elettrica, sala pranzo, bagno, villa, comodo cucina, persona sola, affittasi persone distinte, soli, casa nuova. Indirizzo: Genova 17, latteria. 81228 F

PENSIONE e stanza da signora a distinta persona. Via Gatteri 18, II, sinistra. 80929 F

SALOTTO e camera elegantissimi, ingresso scale affittansi a distinto. Ginnastica 1, quarto, 12. 80972 F

STANZA bene ammobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Ireneo 6, p. 10. 02556 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi signore distinto. Via Kandler 11, p. 8. 80896 F

STANZA elegantissima, comfort affittasi soltanto persona seria. Battisti 8, terzo, porta 7. 80993 F

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi a signore distinto. Piccolomini 6, porta 11. 81014 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 13. 81026 F

STANZA ammobiliata, elegante, splendida vista, luce, entrata libera affittasi presso persona sola. Coroneo 9, IV, destra. 81034 F

STANZA due letti, affittansi persone distinte. E. Toti 2, porta 9 81950 F

STANZA vuota, bella, grande, chiara, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 29, secondo. 02563 F

STANZA matrimoniale ariosa, massima pulizia, con luce elettrica, buon vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6, sopra Cooperative. 80950 F

STANZA vuota, bella, soleggiata, ingresso quasi libero, luce elettrica, affitta famiglia non mestierante. Vasari 2, porta 29. 78503 F

STANZA vuota affittasi, ingresso libero. Madonna del mare 15-I. 94446 F

STANZA bella, 2 letti, affittasi. Madonna del Mare 6-I, destra. 9454 F

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia, affittasi a distinto signore, escluso ingresso libero. Piazza S. Francesco n. 1, piano III, destra. 81234 F

STANZA, salotto elegantemente ammobiliati, luce, affittansi. Via Udine 12, porta 8. 78677 F

STANZA affittasi giovane serio, volendo vitto. Foscolo 16, II, porta 15. 78673 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 81176 F

STANZA vuota affittasi prontamente a persona distinta impiegata. Indirizzo Piccolo. 81168 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 45, p. I. 81140 F

STANZA 2 letti affittasi. Corso Garibaldi 23-I. 81136 F

STANZA a due letti affittasi. Udine 27, II, porta 10. 78625 F

STANZA ammobiliata, bella, 2 letti, affittasi; escluso cucina. Slataper 1, porta 9. 78593 F

STANZA matrimoniale, salotto, ammobiliati, comodo cucina, affittansi in campagna a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 78459 F

STANZA bene ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore presso persona non mestierante. Via G. Zonelli 10-I, interno. 78587 F

STANZE bene ammobiliate, luce, stufa, ingresso indipendente, affittansi. Via S. Nicolò 20, piano quarto. 78639 F

STANZE 2, grandi, vuote, ingresso libero, posizione centrica, ufficio, ambulatorio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78543 F

STANZETTA bene arredata, ingresso libero, affittasi. Toti 17, I, p. 5, dopo le 9. 78675 F

STANZINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Ginnastica 21, II, porta 10. 78641 F

VITTO buono famigliare darebbesi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 80950 F

VITTO famigliare darebbesi a signori distinti. Visitare pomeriggio. Piazza S. Giovanni n. 4, p. III, porta 15. 78461 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. PROFESSORESSA italiano, storia geografia impartisce lezioni, ripetizioni scuole medie. Pretese miti. Sede-scozia, Ginnastica 7, p. I. 78549 G

A. ALLA Belitz school sempre aperte iscrizioni lezioni private o collettive lingue estere. Insegnamento razionale pratico col rinomato metodo Belitz. Quarantasei anni successo. 327 G

A. CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Prof. Cataldo, via Mazzini 47, quarto. 02566 G

A. ISTITUTI riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (via Battisti 10, I e II p.): Istituto prescolastico, elementari. Istituti: tecnico, magistrale, complementari, Ginnasio inferiore. Ragioneria, Agrimensura, Nautica. Corsi commerciali. Lingue. Traduzioni. Doposcuola. Ginnastica svedese, ritmica. Musica. Canto. Scelto corpo insegnante diplomato. Programmi ministeriali. 02560 G

ANNI studio, perduti si possono guadagnare frequentando i corsi abbreviati diurni-serali di Istituto tecnico, Magistrale, Ginnasio, Complementari, Agrimensura, Ragioneria, Nautica. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 02560 G

APERTE sono iscrizioni nuovi corsi medi inferiori, superiori, diurni-serali; lingue, contabilità, stenografia. Istituti «Battisti» e «Galilei» (Battisti, 10). 02560 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 78281 G

DIPLOMA di ragioniere, stenografo, contabile, agrimensore. Sono aperte iscrizioni nuovi corsi serali 1. ottobre. Programmi regolari, abbreviati, proprie dispense. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti, 10). 02560 G

DIPLOMATA impartisce accurate lezioni pianoforte, casa propria; metodo rapido. Largo G. B. Niccolini N. 2, pp.; rivolgersi portinaio. 78389 G

IMPIEGATA crcca insegnante stenografia tedesca. Offerte «78505 G» Piccolo. 78505 G

ESPERTA insegnante di tedesco prepara esami scuole medie. Indirizzo Piccolo. 78487 G

MAESTRA tedesco impartisce lezioni separate, riunite conversazione. Indirizzo al Piccolo. 78413 G

MAESTRA diplomata, finora maestra di scuola, insegna tedesco, slavo. Metodo celere. Esito sicuro. Ripetizione materie scuole. Abitazione centralissima. Informazioni 12-16, indirizzo Piccolo. 78455 G

POLITECHNICO Liegi Lauree ingegneria senza lunghi studi preparatori. Facilitazioni licenziati Istituti tecnici e simili. Gemmi, Casella 17, Firenze. 5748 G

PROFESSORE violino impartirebbe pure complete ripetizioni scuole elementari singole, collettive: lire 10 mensili; annessa ricca «Biblioteca circolante». Indirizzo Piccolo. 78631 G

RAGIONERIA e computisteria insegna diplomando. Indirizzo Piccolo. 81146 G

SIGNORA istruisce italiano, tedesco, pianoforte, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 78627 G

TEDESCO. Corsi pomeridiani. 3 lezioni settimanali lire 25 mensili. Scuola evangelica, S. Lazzaro N. 19, maestro Wehrenfennig. 78117 G

TEDESCO per scuola e fuori insegnasi. Gatteri 10, IV, Binetti. 80990 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia, grande, caffè, picchiettato di bianco, rinvenuto. Rivolgersi Coroneo 17, IV. 81250 H

COLLANA perle, caro ricordo famigliare, smarrita dall'Hotel Continentale, piazza Borsa, Ponterosso, Stazione centrale. Onesto rinvenitore è pregato portarla verso buon compenso, all'Hotel Continentale. 02564 H

DOMENICA 28, rinvenuto ombrello sulla pubblica via. Indirizzo al Piccolo. 80820 H

ORECCHINO pendente brillanti smarrito; memoria carissima; lauta generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 81236 H

ORECCHINO brillanti visto raccogliere; scanso denuncia portarlo Lorenzo Ghiberti 3, II. 78667 H

PENDENTE d'orecchino, 4 brillanti, smarrito percorrendo Corso ed adiacenze, domenica sera. Onesto rinvenitore pregato consegnarlo al Piccolo verso generosa mancia. 78525 H

PORTAFOGLI con documenti smarrito osteria S. Giovanni «De Cata». Onesto rinvenitore porti al banco stesso oste, verso mancia. 80873 H

PORTAMONETE smarrito domenica tratto Corso, contenente lire 20, fotografia: trattasi povera ragazza. Rinvenitore trattenga metà importo portarlo Piccolo. 80942 H

SOPRABITO ragazzo dimenticato panchina giardino stazione. Mancia portandolo Burlo 1, IV, destra. 78613 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A coniugi soli affittasi camera, comodo cucina, acqua, gas, presso signora sola. Istituto 5, orologiaio. 81020 I

A. SCAMBIASI quartiere due camere, cucina, con uno eguale, qualsiasi paraggi, eccettuato suburbio. Via Tesa 1, primo. 78419 I

ABITAZIONI più posizioni e grandezze affitta, scambia Provveditorio, via San Lazzaro 23. 81218 I

APPARTAMENTI più grandezze e posizioni, vuoti, ammobiliati, diversi scambi offre Agenzia Machiavelli 24. 81216 I

APPARTAMENTINO bene ammobiliato camera, cucina; due camere, camerino, cucina; cinque camere, cucina, centralissimi, cedonsi. Trattoria Cimetta, piazza Goldoni. 81252 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro camere, camerino, scambiasi con appartamento unico in casetta o villa. Indirizzo Piccolo. 80940 I

APPARTAMENTO 5 stanze, Piazza Libertà, II piano, affittasi sono uso ufficio. Scrivere «80930 I» Piccolo. 80930 I

APPARTAMENTO vuoto cedesi: 3 stanze, 2 camerini, cucina. Indirizzo Piccolo. 81082 I

APPARTAMENTO bella posizione, vuoto, 3 camere, stanzetta bagno, camerino, cucina, comfort, cedesi. Visitare ore 9-12. Indirizzo Piccolo. 15901 I

APPARTAMENTO, comfort moderno, ammobiliato, piazza centralissima, 6 vani, cedesi prontamente causa differenze famigliari lire 28.500, prezzo reale. Offerte sub «78653 I» Piccolo. 78653 I

APPARTAMENTO signorile, finemente ammobiliato, palazzo centro, ascensore, [illegible]fort moderno, quattro stanze, bagno, st[illegible] servitù, cedesi. Offerte «81116 I» Piccolo. 81116 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, semiammobiliato, centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 78415 I

CAMERA e cucina scambio con camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 78375 I

FONDO città, metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezz., telefono 16-89. 75813 I

LOCALE vasto, chiaro, adatto per tipografia od altro laboratorio industriale, affittasi. Rivolgersi via Canal Piccolo 2, primo. 78634 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio 75811 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 81238 I

MAGAZZINO metri 230, con scrittoio affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34. 75815 I

MAGAZZINO due fori, presso Piazza Garibaldi affittasi prontamente. Informazioni Valdirivo 32 primo. 78059 I

MAGAZZINO spazioso, qualsiasi uso commerciale, affittasi. Via Tesa 1. 78419 I

MAGAZZINO vuoto, interno, pigione 1800, S. Maurizio 12, affittasi. Rivolgersi via Slataper 6, IV, sinistra. 81060 I

PORTINERIA, 100 mensili, scambierebbesi con due o tre camere e cucina, possibilmente centro. Indirizzo al Piccolo. 78407 I

QUARTIERE pressi piazza Goldoni, composto 7 vani, di cui 4 ammobiliati con tutti mobili nuovi (stanza pranzo, camera matrimoniale, altra cameretta, anticamera), confort moderno cedesi lire 25.000. Indirizzo al Piccolo. 2009 I

QUARTIERE, camera e cucina, S. Michele 22, IV, scambiasi con due camere e cucina, verso marina; con ricompenso. 80922 I

QUARTIERE due camere, cucina, basso, (non inclinato) cedesi 20 ottobre. Scrivere «78423 I» Piccolo. 78423 I

QUARTIERE ammobiliato, campagna, 3 camere, cucina, cedesi. Rivolgersi via S. Caterina 3. 78435 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, affitto minimo, scambio con eguale, città. Viale Giuseppe Tartini 10, I. 78471 I

QUARTIERE due camere, cucina, cedesi vuoto, S. Giacomo, Vasari 14, cantinone Trampus. 9455 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ammobiliato, comfort, cedesi. Indirizzo Piccolo. 81078 I

QUARTIERI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati affittansi. Giugovaz, Caffè Fabris 81118 I

QUARTIERINO, camera, cucina, ammobiliato, cedesi prontamente. Ferriera 21, I, porta 3. 81196 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, elegantemente ammobiliato, gas, luce, affittasi coniugi soli; pagamento sei mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 78565 I

VILLINO, 4 quartieri, 10 locali, affittasi prontamente, senza buona uscita. Carducci 29. Kremser. 81152 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO 2-3 ambienti, possibilmente vuoto, qualche comfort, cercasi da distinta anziana, sola; annualità anticipata o altra indennità. Offerte «81108 L» Piccolo. 81108 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, vuoto oppure ammobiliato, comfort moderno, cerco pressi stazione Meridionale. Scrivere indicando prezzo «81168 L» Piccolo. 81168 L

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, vuoto oppure ammobiliato, città o fuori, campagna, cerco pagando qualunque prezzo. Offerte «78575 L» al Piccolo. 78575 L

APPARTAMENTO, due tre camere, cucina, vuoto, semiammobiliato, cercasi pagando spese. Scrivere «78641 L» Piccolo. 78641 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto cercasi verso compenso; un anno anticipato. Scrivere «81256 L» Piccolo. 81256 L

CAMERA matrimoniale, salotto pranzo, cucina, ammobiliate, pressi Ventisettembre, cercansi. Offerte dettagliate: professore Penno, Ginnasio Petrarca. 78399 L

CAMERA o camera, camerino, vuoti, semiammobiliati, cercansi urgentemente. Offerte «81134 L» Piccolo. 81134 L

CAMERE due o camera, camerino, cucina, anche in villa, presso persone rispettabili cercano coniugi senza figli, pagando spese. Offerte sub «78609 L» Piccolo. 78609 L

MAGAZZINO piccolo, adatto rimessa auto, immediate vicinanze Piazza Goldoni, cercasi immediatamente. Offerte dettagliate, con prezzo, sub «1550 L» Piccolo. 1550 L

MAGAZZINO piccolo cercasi paraggi via Ghega. Offerte: Ristorante alla Ferrovia, via Ghega 17. 78573 L

QUARTIERE vuoto 3 o 4 camere cerco verso compenso. Offerte con indicazione importo cessione ed annua pigione sub «78075 L» al Piccolo. 78075 L

QUARTIERE cercasi, due stanze, stanzino, comfort, possibilmente terrazza, poggiuolo, soleggiato, centro, vuoto, semiammobiliato, pagando compenso. Indirizzo Piccolo. 80618 L

QUARTIERE da due stanze in più, vuoto, ammobiliato, posizione indifferente. Offerte «81230 L» Piccolo. 81230 L

QUARTIERE, camera, camerino, cucina, qualunque posizione cerco. Offerte con prezzo sub «78601 L» Piccolo. 78601 L

QUARTIERE ammobiliato cerca in affitto ufficiale superiore. Scrivere «81258 L» Piccolo. 81258 L

STANZE 2, camerino, cucina, comfort e 2-3 stanze, ecc., vuote, possibilmente I-II piano, in una medesima casa città, cerco offrendo quartiere 2 stanze e altro 3 stanze, comfort, più oneste pretese. Scrivere «81036 L» Piccolo. 81036 L

Vendite d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— M

A. ALCUNE volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M

A. LAMPADARIO luce elettrica, moderno, quattro fiamme, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81202 M

A. SACCHETTONE con pelliccia, da uomo, vendesi. Chiozza 11, I. 78581 M

ALBUM fotografie, giapponese, figure madreperla, vendo. Istituto 37 A, porta 3. 81246 M

BOTTI due, da 48 e 68 ettolitri vendonsi. Rivolgersi Favretto, Umago; prezzo da convenirsi. 78483 M

BRACCIALETTO serpente, oro finissimo, grammi 30, vendo lire 390. Guardia 15 a, terzo. 80892 M

CAGNETTA lupo, pura, vendesi. Scorcola S. Pietro 41. 80974 M

CANI lupi, due, vendonsi causa partenza. Via Valdirivo 23, III. 78453 M

CANI Dobermann, bellissimi, vendonsi. Rivolgersi portinaio Felice Venezian 7. 9447 M

CARRO quattro ruote, mano e cavallo, vendo. Arcata 9, bandaio. 78501 M

CARROZZELLA bambini, appena giunta Vienna pagamento 50 mensili, ottima occasione. Punzo, Carducci 10. 2530 M

COLTRINAGGI (due paia), con tappeto tavolo, moderni, in panno verde; divano, lampadaa, vendonsi. Foscolo 37, porta 9. 81074 M

COPERTORE due piazze, nuovissimo, tela antica, lavorato a mano, vendo lire 1800. Via Chiozza N. 41, destra. 78559 M

COPERTORI due, da letti matrimoniali, vendonsi, urgente bisogno. Bosco 8, III, corte. 000 M

IMPERMEABILE uomo, nuovo, vendesi causa sbaglio misura. 150, Nicolini 2, I, sinistra. 81088 M

LUPINA purissima, 6 mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9448 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita; pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10 2531 M

MACCHINA da cucire Singer, vendesi. Giulia 4, quarto, porta 12. 81208 M

MACCHINA scrivere, nuova, occasione vendesi. Via Mazzini 15, porta 2. 78636 M

MACCHINA cucire Singer originale, garanzia, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate; ritiransi usate. XX Settembre 60. 02563 M

MANTELLO cappotto donna, moderno, poco usato, vendesi. Vidali 1, porta 14. 78371 M

MANTELLO peluche nero, guarnito pelliccia, elegante, lussuoso, nuovo, vendesi occasione. Dalle 13-14. Indirizzo Piccolo. 80956 M

MANTELLO noce per signorina, ottimo stato, vendesi. Carpison 16, I. 78567 M

MOTORE HP. 3.5 uso industriale, montato su carrello, vendesi o cambiasi con moto anche guasto. Ruggero Manna 26, officina. 80896 M

OCCASIONE; Macchina controllo cassa National, Marca 9. 9. 9. con manubrio; somma, totale; butta fuori biglietti singoli incassi, vendesi lire 2050. Indirizzo Piccolo. 78411 M

ROCCHETTO Ruhmkorff 1 cm., scintilla, telefono, vendo, Coroneo 1, porta 7. 81084 M

SCENDILETTO di pelo, cinesi, giocattoli, collane giapponesi, ecc., ecc., vendo occasione. Millooh, P. Ospedale N. 3, III. 81016 M

SCIALLE bellissimo, fatto a mano, lana setificata, vendesi. Canava 22, porta 18. 81156 M

STUFE gas, alcune quasi nuove, vera occasione, vendonsi. Rivolgersi via Artisti 3. 81112 M

TINI 5 legno, capacità da 30-70 ettolitri vendonsi. Media 33. 80822 M

VESTITI e scarpe usate, vendonsi prezzi convenienti. S. Francesco 4, I piano, scala II, porta 12-A. Ore 11-12, 15-16. 81152 M

VESTITO tailleur nuovo, finissimo, vendesi causa sbaglio misura. Via Bastione 3, I, sinistra. 81244 M

VOLPI (alcune) nere, marron; guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 78683 M

La **BANCA NAZIONALE DI CREDITO** annuncia addolorata la morte del

comm. Gustavo Schütz

già apprezzato Direttore della sua Filiale di Trieste.

TRIESTE, 27 settembre 1924.

A neanche un anno di distanza dal fratello **VITTORIO**, veniva a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Silvio Presetnig

d'anni 20, elettricista marittimo

lasciando nel dolore il fratello e le sorelle, il cognato e la fidanzata.

I funerali seguiranno oggi 30 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero.

Trieste, 30 settembre 1924.

Famiglie:
PRESETNIG, CANARUTTO e KERT

Ieri alle 11.30 si spense improvvisamente la nostra indimenticabile

LUIGIA RAMANN
nata BUDIN

d'anni 53

Straziati dal dolore, il marito **FELICE**, i figli **ALBERTO** e **MARCELLO** e la nuora **TERESINA**, partecipano il triste annunzio a tutti i parenti, amici e conoscenti, avvertendo che i funerali avranno luogo mercoledì 1. ottobre, alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 settembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico 10x15 «Reflex» anche senza ottica acquisto. Daguerre, Corso 39. 81106 N

FUCILE Hammerless cercasi. Offerte con prezzo sub «Piccolo». 80954 N

VASCA ferro capacità di 2000 litri cercasi se occasione. Offerte «78397» Piccolo. 78397 N

VENTILATORE elettrico acquistasi. Rivolgersi Androna del Pane, Trattoria. 7854 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. ATTENTI! Soltanto per pochi giorni acquisto mobili, camere pranzo, letto, singoli pezzi ecc. pagando prezzi altissimi. Scrivere «15895 NN» Piccolo. 15895 NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, pezzi singoli ecc., pagando bene. Beccherie 5. 9429 NN

A. A. STANZA da pranzo moderna completa in mogano, vendesi occasione. Indirizzo al «Piccolo». 80910 NN

A. ACQUISTO mobili usati in tutte le qualità anche singoli pezzi, così pure camera pranzo, camera letto, salottino. Offerte soltanto da privati. Scrivere per posta, Sedmach, Ferriera 43, III. 78657 NN

A. AL MAGAZZINO Türk San Lazzaro 10 vendonsi: attaccapanni 85, con specchio 250, letto pieghevole 100, letto ferro con rete 150, lettino bambini 185. 200 NN

CAMERA letto matrimoniale, rovere; altra faggio, frassino, mogano; mobili per studio, cucine, camere pranzo, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2528 NN

CAMERA matrimoniale mogano 2000, quercia 2200, faggio pioppo 2500, altre, porte piene, magnifica lavorazione, psiche a specchi fino terra, vendonsi prezzi originali di fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA porte piene, chiara, acero americano, lavorazione ordinata, più forte non esiste, vendo occasione lire 3700. Via dell'Istria 74 Blecher. 78553 NN

CAMERA matrimoniale fortissima moderna, vendo occasione. Gatteri 23 porta 19. 81160 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, bassissimo prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29 porta 6. 78569 NN

CUCINA gran lusso, marmi, vendesi, straoccasione. Via Scalinata Y, pt. 81065 NN

LETTI in ferro per una persona, materassi crine animale, cedonsi prezzi eccezionali. S. Francesco 4, I piano, scala II, porta 12A ore: 11-12, 15-16. 81152 NN

LETTINO bambini, con rete metallica, 180; altro galleria ottone, elegante, prezzo convenientissimo. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2533 NN

LETTO ferro, con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2527 NN

LETTO ferro laccato, galleria vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo». 78637 NN

MOBILI da gabinetto, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 78265 NN

MOBILI camera matrimoniale e cucina lussuosa, vendonsi occasione. Via Pacinotti N. 5, quinto. 02570 NN

MOBILI per camera matrimoniale vendo. Rivolgersi Guardiella S. Cilino, inf. 406. 81042 NN

MOBILI stanza vendo. Via Stoppani N. 5, p. II. 80984 NN

OTTOMANA quasi nuova stoffa damascata bellissima vendesi. Viale XX Settembre 46 II, Crevatin dalle 9-10. 78473 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 15360 NN

PIANINI, pianoforti Hölzl, Vienna, vendonsi, noleggiansi. Rappresentante Olivo, via Udine 18. 100 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» scambi, facilitazioni; pianino incrociato 3200, mignon 4200, mezzacoda nero viennese 1800. Via Sanità 16. 80988 NN

PIANINI prezzi misti con garanzia vendonsi cassa, pure facilitazioni. Indirizzo «Piccolo». 78523 NN

PIANINI nuovi, originali, vendosi, scambiasi, prezzo fabbrica. Via Donadoni 16 I Pecar. 81240 NN

PIANINO nero «Neumayer Berlin» vendesi 3900. Via Commerciale 13 II. 78591 NN

PIANINO originale tedesco, quasi nuovo, corde incrociate vendesi lire 3400. Kovacich, Caffè Reclame, piazza Garibaldi. 78463 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 77939 NN

PIANOFORTE marca viennese vendesi novecento lire. Indirizzo «Piccolo». 78543 NN

PIANOFORTE vendesi 2500. Ruggero Manna 20, quarto. 80936 NN

SALOTTO palissandro splendida lavorazione, imbottito con seta, 8 pezzi, 1100; Türk San Lazzaro N. 10. 300 NN

SCRIVANIA, tavoli, fusti, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2526 NN

SCRIVANIA, tavoli, canapè, armadini, vendonsi dalle 16 alle 18. Indirizzo «Piccolo» 81058 NN

SEDIE ferro pieghevoli, giardino; altre legno, lire 12 in poi; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2529 NN

SEDIE pieghevoli giardino cercasi 50 pezzi. Offerte «80832 NN» Piccolo 80832 NN

STANZA da pranzo quercia, lussuosa, completa, quasi nuova, ottimo stato vendesi. S. Nicolò 11, secondo. 80924 NN

STANZA da pranzo vendesi. Foscolo 27, porta 10. 81212 NN

STANZA da pranzo, salotto e corsia per corridoio acquistasi. Offerte al Piccolo. 78631 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. PER ricavare il controvalore dell'oro(argento, platino, monete argento, pietre preziose, vendete al Banco metalli preziosi, via Borsa 2. 81000 O

Confortato dall'affetto dei suoi cari, cessava di divere questa mane dopo breve ma penosa malattia, nella fiorente età di 16 anni e mezzo,

NINO GRILZ

studente del III corso del Liceo scientifico

Immersi nello strazio più profondo, i genitori **GIOVANNI** e **CLEMENTINA nata SIEGA,** i fratelli **ENRICO** e **LIDIA,** il nonno **TOMMASO SIEGA,** unitamente agli altri parenti tutti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno martedì 30 corrente, ad ore 15.45, partendo dalla casa N. 28 di via Giulia.

Trieste, 29 settembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La ditta **A. DONAGGIO** partecipa la immatura morte della sua impiegata

Rita Monego

della quale serberà perenne memoria.

Trieste, 29 settembre 1924.

AURELIO ITTU

d'anni 28, orologiaio

morì quest'oggi dopo lunga malattia.

L'addolorato principale **CAIO SQUADRANI** ed i compagni di lavoro partecipano tale perdita ai colleghi, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno a Bisterza.

Trieste - Bisterza, 29 settembre 1924.

BIBLIOTECA ... DI TRIESTE

Nella notte serenamente si spense

LUIGIA ved. PRESOTTO nata MARSICH

Con l'angoscia di tanto dolore danno il triste annunzio le desolate figlie **MARIA** e **JOLANDA,** la sorella **ANNA MARSICH (Spalato)** a nome di tutti i parenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà, partendo dalla casa N. 10 di via Rossini, martedì 30 corr., alle ore 15.30.

Trieste, li 29 settembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III 45

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 78671 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause, alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro ed arsenico che si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

FIASCHI vuoti acquistiamo nuovi, usati, 2 litri, 1 litro. Qualunque quantità. Tel. 431. 78091 O

LAMPADINE fulminate, bruciate, consumate, acquistansi. Deposito lastre. Piazza Oberdan 3. 15229 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve col l'Acqua Antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti infallibili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 81102 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 77238 O

UVA refosco, prezzo da convenirsi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80916 O

300 mila lire di merce gratis offro seriamente scopo reclame. Unione Fabbricanti, via Volta 20, Milano, a tutti non oltre 15 novembre. Programma gratis. 5844 C

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRIMARIA Società di assicurazione incendio e vita, con sede in Milano, cerca agente per il circondario di Trieste. Scrivere I. I., fermo posta, Milano. 80663 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque vendita gioielli Aurion, scarpe articoli ultima novità. Stipendio 1500 mensili, provvigione. Materiale gratis. Unione Internazionale, Milano. 5843 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURETTA vendo oppure scambio, motocarrozzella. Carducci 28, Siligato, ore 19. 78429 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, vendesi. Via S. Maria Maggiore 3-II. 9449 Q

BICICLETTA passeggio vendesi occasione. Coroneo 1, p. 7. 81084 Q

BICICLETTA a motore D K W Mafalda, quasi nuova, vendesi. Visitare dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 78485 Q

IMBARCAZIONE magnifica, tutto pich-pen e rovere, vendesi o scambiasi. Piazza Foraggi 188. 600 Q

VETTURETTA Wanderer due posti affiancati vendesi. Ing. Ribi e C., Gorizia. 15947 Q

di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. VENDESI latteria con vendita erbaggi, guadagno assicurato. Indirizzo Piccolo. 81076 R

BAR Caffè, liquoreria, inventario, con o senza merce, lavoro assicurato, rione centrale, popolarissimo, con licenza, vendesi prezzo irrisorio. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10 oppure via Conti 4, trattoria, ore 15-19 giornalmente. 78427 R

BOTTEGA commestibili, con merce, causa malattia vendo 5000, cedesi 3000. Piazza Ponterosso 3, Buffet. 81220 R

DISPONGO 100-200 mila associarmi affare commerciale o bancario avviato. Trieste, Avviso 10 E. Unione Pubblicità, Milano. 5842 R

GELATERIA centralissima, tutto comfort, compreso inventario, adatta qualunque genere, vendesi lire 15.000 trattabili. Informazioni: Dreos, caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 72433 R

LATTERIA vendo 2500 in settimana. Indirizzo al Piccolo. 81038 R

LATTERIA vendesi causa partenza. S. Marco 38. 81068 R

LOCALE inventario, spaccio vini, posizione centrale, adatto impianto negozio qualunque genere, cedesi senza decreto, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 81040 R

MUTUI piccoli, grandi, dispone agenzia Valdirivo 21, per intavolazioni ecc. 81248 R

NEGOZIO barbiere bene avviato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 80944 R

NEGOZIO manifatture, buonissima posizione, vendesi condizioni vantaggiose. Offerte «78495 R» Piccolo 78495 R

NEGOZIO fioraio, bene assortito, centralissima posizione, ricco inventario, prezzo irrisorio trattabile. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, 3-7 giornalmente. 78457 R

NEGOZIO commestibili messo a nuovo, lavoro sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78467 R

PERSONA disposta viaggiare, disponga 15-20.000, troverebbe posto rimunerativo seria, lucrosa azienda. Offerte «80932 R» Piccolo. 80932 R

SPACCIO vini avviato, buona posizione, con regolare decreto trattoria, affitto minimo, vendesi con inventario, lire 14.000. Offerte «77299 R» al Piccolo. 77299 R

TRATTORIA antica, lavoro assicurato, locale secondo ordine, rione popolato, grandioso inventario, compreso magazzino, vendesi causa assoluto riposo. Dreos, Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente, oppure Caffè Tommaso 8-10. 80976 R

1000 lire cerco, buon interesse, pochi giorni. Offerte «80992 R» Piccolo. 80992 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

VILLA molto signorile, numerosi locali, garage, acquisterebbesi. Offerte dettagliate «81126 S» al Piccolo 81126 S

VILLETTA centro, 4 locali, massimo comfort, adattatissima sposi, vendo immediatamente, prezzo occasione, saldo prezzo lire 24.000, esente imposte. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 78663 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. OCCASIONE con 50% ribasso: maglierie viennesi Jumpers, vestiti, golfs ecc. Molingrande 34, IV, destra. 81044 U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia marca «Cavallar»: sicura, solida, garantita, giusta nel prezzo. Orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 78666 U

AVENDO da fare dei regali non fate a meno di visitare l'Orologeria Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 75762 U

GIOVANE ventisettenne, bella presenza, piccolo impiego assicurato, sposerebbe signorina o vedova con piccola dote o quartiere arredato. Scrivere anonime «81180 U» Piccolo. 81180 U

GOTTA o reumatismo si guariscono con la cura del Liquore o Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova pratica iniezioni. XX Settembre 69-I. 80316 U

LEVATRICE diplomata Anna Bodulich riceve via Bosco 10, primo, destra. 78651 U

MARIA, Sono arrabbiatissimo, scritto solito indirizzo, data 25-29, espresso, ritira. Attendo notizie. Carlo 3.21 81032 U

METODO orientale per eradicare peli da viso e dal corpo. Madame Hanum Hadine, Zenta 5, III. 78491 U

QUARANTENNE, statale, agiato, bella presenza, sposerebbe signorina anche forestiera. Scrivere età, condizioni «81210 U» Piccolo. 81210 U

QUELLA signora che ebbe ricevuto sabato sera in negozio Beltrame, in sbaglio, un vestito, è pregata gentilmente di riportarlo in detto negozio per evitare dispiaceri alla signorina addetta. 81206 U

PIETRE vescicali sono non di rado eliminate dalla vescica coll'uso dell'acqua Franz Josef. 3320 U

SCABBIA si guarisce con lo Scabbiolal preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIFILIDE. Metodi di cura del dott. de Nicola. Editore Cappelli, Trieste, lire 5. Vendibile presso tutte le librarie. 324 U